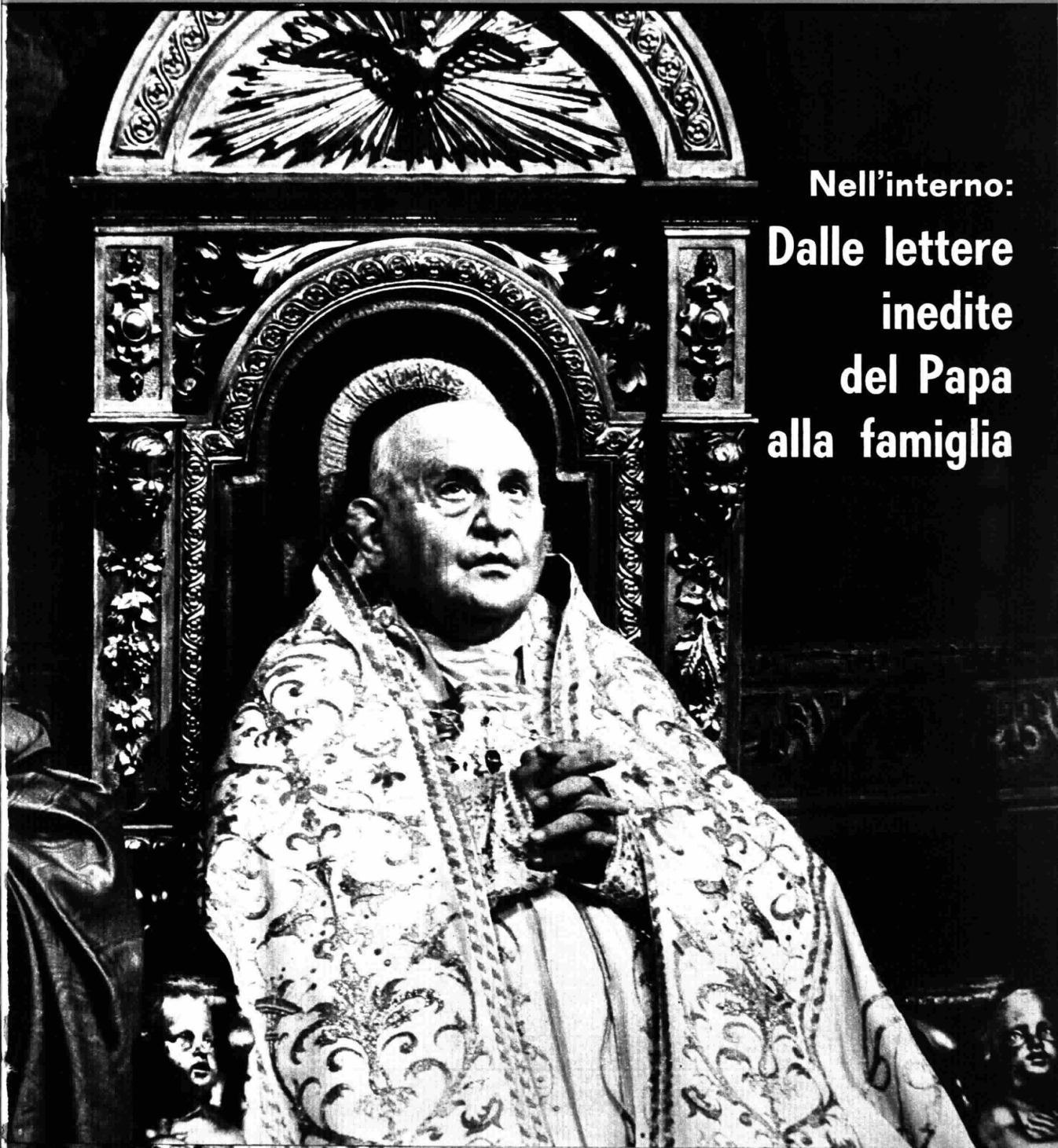


RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 24

9 - 15 GIUGNO 1963 L. 70

**Nell'interno:
Dalle lettere
inedite
del Papa
alla famiglia**





(Foto Press Photo)

Quello di Giovanni XXIII è stato un breve Pontificato. Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli era salito sul trono di San Pietro nell'autunno del 1958: ora, a distanza di soli cinque anni, la sua scomparsa ha destato in tutto il mondo il più vivo cordoglio. Alla sua vita esemplare, quella di un uomo che nato contadino raggiunse il vertice più alto della gerarchia della Chiesa, dedichiamo un ampio servizio nell'interno.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 24
DAL 9 AL 15 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34. Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348
del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Antonello Ruggiero

In merito all'articolo, pubblicato sul *Radiocorriere-TV* n. 20, che illustrava un concerto del pianista Antonello Ruggiero, la professoressa Giovanna Politi ci scrive da Milano, precisando che il giovanissimo concertista è stato suo allievo dall'età di 5 anni, e lo è tuttora. Accogliamo la precisazione, scusandoci con la prof. Politi per l'involontaria omissione.

intervallo

Donne giraffa

Il signor Angelo Venturini, di Roma, desidera sapere come fanno le donne di certe tribù birmane ad avere il collo lunghissimo, come si vede in molte fotografie. Queste donne, che vengono appunto chiamate « donne giraffa », fanno parte della tribù Padaung, nello stato di Kayan (Birmania). Esse seguono ancora l'antica usanza di fissare al collo gradatamente, fin dall'infanzia, cerchi di ottone in numero crescente. Alcune di esse hanno il collo lungo 40 centimetri e più.

Est! Est! Est!

La signora Angela Borzini (Torino) desidera sapere l'origine del nome di « quel vino tanto buono che si beve a Montefascone e a Bolsena, che si chiama Est! Est! Est! ». Il nome, in realtà un po' bizzarro, del rinomato vino prediletto dalla scrivente deriva da un'antica storia che si fa risalire al XII secolo. Fra i non pochi prelati e baroni tedeschi venuti a Roma per l'incoronazione

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	24	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	34	o	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	24	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT MERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SABBUCIO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SOLO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	o	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

dell'imperatore Enrico V, vi era un tal monsignor Defuk (o Deuk) il quale, appassionato enologo, si fece precedere nel suo lungo viaggio da un assaggiatore, incaricato di contrassegnare con un « Est! » ogni locanda o taverna dove si tro-

vasse del buon vino. Giunta a Montefascone, la staffetta, travolta dalla bontà del vino bevuto, scrisse per ben tre volte la parola convenuta sulla porta di una locanda. Il suo signore, naturalmente, si fermò, e as-

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

9 - 15 giugno

ARIETE — Marte in parallelo a Urano vi farà forti e aggressivi, intuitivi e esaltati. Otterrete il trionfo sperato. Moltiplicate i vostri slanci, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Gioia ed entusiasmo. Sogni veraci. Giorni: 9, 10, 14.

TORO — Nel tentativo di salvarvi dai vostri propositi, vi turberanno con false informazioni. Aumentate la capacità di concentrazione. La persona che vi finisce l'indifferenza per il suo carattere riservato e fiero, ma potete essere sicuri della sua lealtà e fedeltà. Giorni: 9, 10, 13.

GEMELLI — Rendetevi tutti felici se continuerete ad essere generosi e aperti. Attenzione alle distrazioni che potrebbero costarvi la perdita di qualche oggetto. L'esagerato affetto per una persona indegna, vi guasterà altri rapporti più utili. Rafforzate il sistema nervoso. Precauzione il 15.

CANCRO — Restate di buon umore. Siete troppo distanti dai parenti. La riservatezza vi isola, e ciò è un errore. La cortesia e l'indulgenza saranno degli strumenti di avanzata. Un improvviso cambiamento vi chiuderà un passaggio, ma troverete una via di sbocco per altra parte. Giorni: 10, 11.

LEONE — Una creatura devota vi dimostrerà affetto e, con esso, la piena fiducia nei vostri piani. Fortuna e sviluppi facili. Un disegno piacevole sarà attuato senza ostacoli e con la simpatia di tre intelligenze. Badate al carattere bizzarro di un vicino. Giorni fausti: 10, 12, 14.

VERGINE — Capricci e fantasia nel lavoro. Prima di abbandonare l'imprezza in corso, riflettete meglio. L'impazienza, i dubbi, non sono elementi favorevoli. La tristezza vi penetrerà nel cuore, ma dovete reagire, perché si tratta di stanchezza nervosa. Giorni: 10, 11, 12.

BILANCIA — Esercitatevi nello scrivere, fate della ginnastica mentale. La vostra vita sentimentale lascia perplessi. Sapete armonizzare i divertimenti con le ore e le giornate di produttività economica. Non esitate a tentare la fortuna con mezzi nuovi. Giorni favorevoli: 10, 11.

SCORPIONE — Mostrateli attivi nelle occupazioni. Ricercate l'aiuto sperato, ma per breve durata; poi, dovete fare da soli, se intendete proseguire. Verificate con attenzione le manovre degli avversari, poiché li potrete sorprendere alle spalle. Giorni: 10, 11, 13.

SAGITTARIO — Studi portati avanti con coraggio. Fate attenzione ai viaggi e agli spostamenti. Cautelatevi contro le truffe. Verificate attentamente i conti di cassa. La persona amata attende una risposta ed una garanzia. Marte consiglia di agire il 9 ed il 13.

CAPRICORNO — Se trascurate le amiche o dite la verità con troppa irruenza, finirete nell'isolamento. Corsa verso delle situazioni difficili. Si chiederanno dei favori. Esaminate prima ogni cosa e rispondete con saggezza. Giorni fausti: 11, 14.

ACQUARIO — Se vi troverete coinvolti in una discussione delicata, badate di essere cauti nelle espressioni. La franchezza giova poco. Rinnovate il sistema di lavoro. Sapiate regolare i rapporti di amicizia e date di voi stessi con una certa limitazione. Giorni: 14.

PESCI — Niente franchezza: per ora dovete stare zitti e osservare come si svolgono le cose. Poi agirete in conseguenza. Saturno vi procura dei tranelli, ma li potrete sventare astenendovi dall'azione. Osservate e tacete. Verrà il momento per farvi vedere. Azione: 11 e 15.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		AUTORADIO	
	TV	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

saggio, a sua volta, tanto di quel vino che finì per restare a vivere a Montefiascone sino alla fine dei suoi giorni. Fu sepolto nel tempio di San Flaviano. In un certo senso, si può dire che le raccomandazioni delle guide turistiche d'oggi in fatto di cibi e bevande derivano da quel remoto « Est! » che l'assaggiatore in avanscoperta tracciava lungo le tappe del viaggio di monsignor Defuk.

Catanzaro

La signora Rosaria Rocca di Catanzaro desidera sapere alcune notizie storiche intorno alla sua città. Il nome antico della città calabrese è incerto: probabilmente deriva dal greco « catà ancós », cioè « sopra la gola del monte », da cui il nome latino di Catanzarium. La città fu fondata alla fine del IX secolo dopo Cristo, durante la riconquista della Calabria da parte dei Bizantini contro i Saraceni, come piazzaforte militare (ecco il perché della sua posizione). Nel secolo XI la conquistarono i Normanni e dopo secoli di lotte baronali, nel 1445 passò alla Casa d'Aragona. Rimasta fedele alla Spagna, Catanzaro prosperò, specialmente per la diffusione della industria della seta. Nel 1738 passò sotto i Borboni, e salvo la parentesi della occupazione francese, sotto tale dominazione restò fino al 31 agosto 1860, quando fu occupata dalle truppe di Garibaldi.

Il vulcano giovane

Le curiosità geografiche sembrano interessare molto i nostri lettori. La signorina Carla Contini di Milano ci chiede qual è il vulcano più giovane del mondo. Non molti anni fa, il 20 febbraio 1943, il contadino Dioniso Pulido stava zappando il suo campicello presso il villaggio di Paracutin, nel Messico meridionale. Improvvisamente, la terra sotto i suoi piedi cominciò a tremare. In modo sempre più violento. Una buca, che aveva scavato una cinquantina di metri di distanza, si allargò, divenne una voragine da cui cominciarono a uscire getti di cenere e fumo. Il povero contadino fuggì alla disperata, mentre la sua casetta crollava. Dalla voragine intanto scaturivano con fragore lava e detriti. Il giorno dopo il cono era già alto dieci metri e lanciava pietre ardenti, mentre la lava traboccava sempre più abbondante dal cratere. In meno di una settimana si formò una montagna alta 160 metri, in continua eruzione. Così nacque il Paracutin, il vulcano più giovane del mondo. Oggi esso è un vulcano alto circa 550 metri ancora attivo. Della casetta e del campo di Dioniso Pulido rimane solo il ricordo. Più vecchio del Paracutin (che è un neonato), ma sempre giovane come vulcano, è lo Jorullo, di 1320 metri, posto a un centinaio di chilometri dal primo, veno alla luce il 29 settembre 1759.

v. tal.

lavoro

Mutualità pensioni a favore delle casalinghe.

L'Istituto Nazionale della Previdenza sociale rende noto che sul n. 90 della Gazzetta Ufficiale del 3 aprile u.s. è stata pubblicata la legge 5 marzo 1963, n. 389, istitutiva della

« Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe.

E', peraltro, da tener presente che l'art. 1 della legge dispone che la « Mutualità pensioni » venga istituita a decorrere dal 180° giorno da quello (18 aprile 1963) di entrata in vigore della legge stessa. Ne segue che la nuova assicurazione avrà effettivo inizio soltanto dal 15 ottobre c.a.; quindi, solo da tale data potranno utilmente cominciare ad essere presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza sociale le domande di iscrizione alla « Mutualità pensioni ».

Dette domande, da presentarsi ovviamente solo da coloro che potranno far valere i requisiti di legge, dovranno essere redatte su apposito modulo che sarà fornito gratuitamente dall'I.N.P.S.; le domande stesse dovranno pervenire alla Sede provinciale di detto Istituto nella cui circoscrizione territoriale le singole richiedenti risiedono.

Le domande eventualmente presentate prima del 15 ottobre 1963 saranno improduttive di qualsiasi effetto.

g. d. l.

sportello

Abbonamenti speciali stagionali

« Ho già corrisposto il canone di abbonamento ordinario per il 1° semestre. Con la stagione estiva aprirò una gelateria, nella quale intendo trasportare l'apparecchio televisivo che detengo nella mia abitazione privata.

E' valido il mio attuale abbonamento, dopo averlo rinnovato? » (C. L. - Sanremo).

No. L'abbonamento privato non è valido per le utenze fuori dell'ambito familiare.

Dal tipo di esercizio riteniamo che esso abbia carattere stagionale e pertanto Ella potrà avvalersi di una particolare forma di abbonamento detto appunto stagionale.

Per ottenerlo è necessario che il Suo abbonamento privato risulti in regola con i pagamenti a tutto il corrente anno e che a parte corrisponda un canone speciale per il periodo di apertura dell'esercizio. A tale scopo dovrà rivolgersi alla più vicina sede della RAI, alla quale avrà cura di esporre il Suo caso e di precisare per quanto tempo il televisore verrà installato nell'esercizio pubblico, la categoria dell'esercizio, i versamenti eseguiti per l'abbonamento privato.

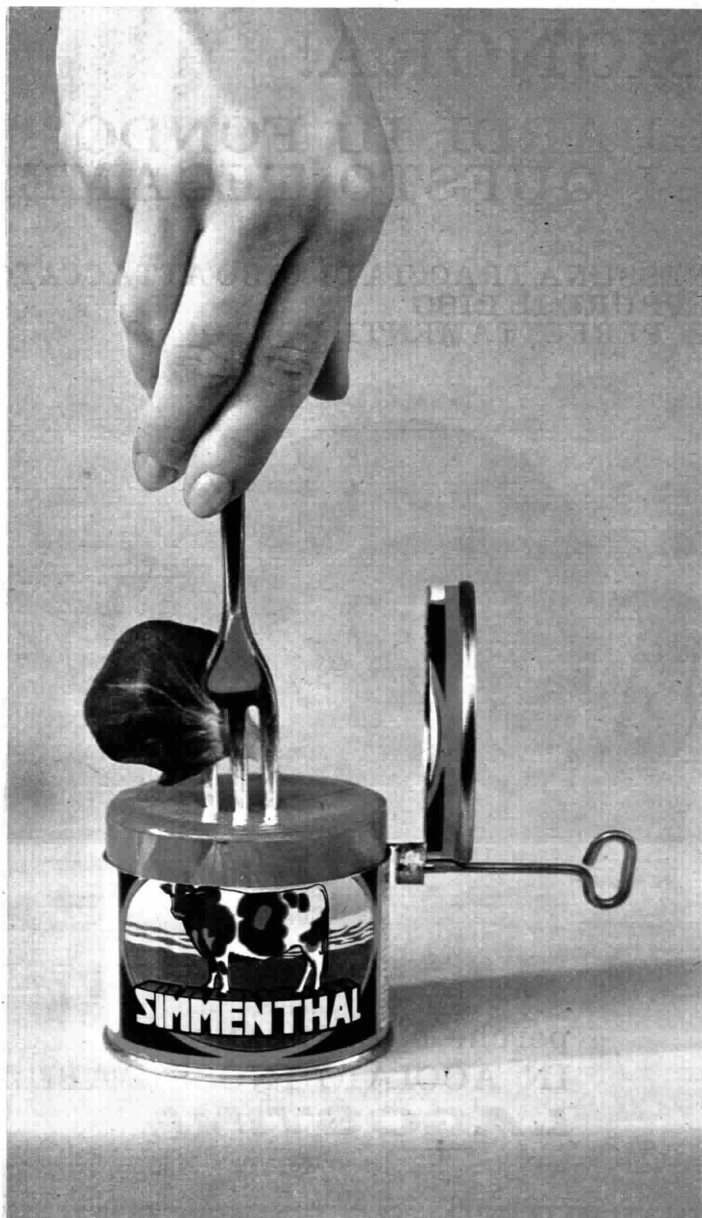
La sede della RAI, per consentire di stipulare l'abbonamento stagionale, Le invierà un apposito modulo di conto corrente postale con l'indicazione del supplemento da pagare.

Nuovo nucleo familiare.

« Mi sono sposato recentemente ed ora intendo trasportare nella mia nuova abitazione il televisore, lasciando ai miei genitori il solo apparecchio radio. Premesso che l'abbonamento alla televisione è intestato a mio padre e che il canone di abbonamento è stato corrisposto a tutto il 31 dicembre 1963, cosa devo fare per regolarizzare sia la mia posizione, sia quella dei miei genitori? » (R. N. - Rieti).

Con le nozze Ella ha creato un nuovo nucleo familiare distinto da quello dei Suoi genitori e tale stato, indipendentemente dalla diversa dimora che Ella ha fissato, Le fa ob-

(segue a pag. 4)



sempre a portata di mano!

Signora! Tenga sempre una scatolella di Simmenthal in cucina a portata di mano. E oggi, con la nuova confezione "GALA", è ancora più facile preparare un pranzo completo in pochi minuti senza cucinare! Basta un giro di chiave e Simmenthal è servita!

*ogni scatola ha la sua chiave

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE
E MODERNA CUCINA D'ITALIA

SIGNORA!

GUARDI IL FONDO DI QUESTO TEGAME..

NESSUNA TRACCIA DI CIBO ATTACCATO EPPURE IL RISO E' PERFETTAMENTE COTTO!



**perchè è UN TEGAME
IN ACCIAIO INOSSIDABILE
LAGOSTINA**

DOPPIO FONDO THERMOPLAN

Su qualsiasi fonte di calore (gas - fornelli elettrici - cucine economiche e forni), grazie al brevetto mondiale americano THERMOPLAN, il fondo, di tutte le pentole in ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA, rimane sempre piano e col suo spessore calibrato irradia in modo più uniforme il calore, risparmiando combustibile.



ANCHE LA "PENTOLA A PRESSIONE"

LAGOSTINA

HA IL DOPPIO FONDO THERMOPLAN

ci scrivono

(segue da pag. 3)

bligo di contrarre a Suo nome l'abbonamento ordinario alla televisione e di pagare il canone dovuto dal mese di inizio dell'utenza.

Il versamento della rata dovrà essere effettuato su di un bollettino di c. e 2.500 che può richiedere presso qualsiasi Ufficio Postale.

Suo padre, a sua volta, dovrà — entro il 31 dicembre 1963 — dare comunicazione di disdetta per cessione dell'apparecchio TV — all'URAR di Torino con l'apposita cartolina contenuta nel libretto di abbonamento, il quale dovrà essere restituito all'URAR stesso.

Nella disdetta — debitamente completata in ogni sua voce — in particolare dovrà precisare che intende continuare a far uso dell'apparecchio radio.

L'URAR promuoverà presso l'Ufficio del Registro competente per territorio l'iscrizione d'ufficio di un abbonamento radio intestato a Suo padre ed il rilascio del libretto, mediante il quale egli potrà pagare il canone di abbonamento alla radio dal 1° gennaio 1964.

s. g. a.

avvocato

Ferito a morte.

«Tizio è ferito a morte, o almeno così sembra. Lo portano nella clinica più vicina. Accorre un chirurgo, lo visita e dice ai suoi familiari costernati (Tizio è privo di conoscenza): "Lo opererò e cercherò di salvarlo, ma l'operazione è difficilissima e urgente, quindi vi chiedo di compensarmi con voi". Il tot chiesto dal chirurgo è parecchio elevato e rappresenta per Tizio e per i suoi familiari un sacrificio economico eccessivo, ma il pericolo di morte è imminente e i familiari di Tizio accettano, impegnandosi al pagamento. Questo: essendo Tizio deceduto, possono i familiari di Tizio chiedere una riduzione ad un compenso più mite?»

Il problema non è facile (e fortunatamente è assai raro che si verifichi nella realtà). Comunque, ecco la soluzione che sembra migliore. Primo: non ha rilevanza (ai fini del contratto, beninteso) che l'operazione riesca oppure non riesca, purché sia stata fatta a regola d'arte: l'impegno del chirurgo, infatti, non concerne il felice risultato dell'intervento, ma solo la corretta esplicazione della sua attività professionale. Secondo: alla specie è applicabile in linea di massima l'art. 1447 cod. civ., che autorizza la proposizione in giudizio di una domanda di « rescissione » del contratto, se sono state assunte obbligazioni inique (cioè gravemente sproporzionate) per la necessità, nota alla controparte, di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona. Terzo: rescisso il contratto, il chirurgo può tuttavia chiedere al giudice l'assegnazione di un equo compenso, a carico dei familiari di Tizio, per l'opera prestata.

Conclusione: quando vi si chiede, in casi come quello ipotizzato, un compenso fortemente sproporzionato, non esitate a prometterlo. Discuterete eventualmente dopo.

«Sere fa, a teatro, ci è stata propinata una pièce di un autore francese, che la maggioranza del pubblico, francamente, non ha né capito né apprezzato. A prescindere da mi-

nori strarcezze (per esempio, molti personaggi appartenenti alla stessa famiglia avevano lo stesso nome personale, con un effetto di confusionismo che non dico), è sembrato soprattutto insopportabile il fatto che si pronunciasse lunghe tiriterie senza senso, spesso intercalate da parole addirittura di fantasia. Può darsi che a certi ambienti, come suoi darsi, « di avanguardia », questi spettacoli piacciono, ma il pubblico dell'altra sera era un pubblico di persone normali, che erano andate a teatro per ascoltare una vicenda normale espressa in un linguaggio normale. Ne è seguito che taluni spettatori (tra cui, lo confesso, io stesso) hanno manifestato rumorosamente la loro disapprovazione durante la recita. Ed eccoci al quesito giuridico. Era lecito che esprimessimo il nostro scandalo? Alla fine dell'atto, taluni altri spettatori lo hanno vivamente contestato e non hanno esitato ad usare nei nostri confronti parole grosse, che mi sanno di diffamazione o di oltraggio. Sarei proprio curioso di sapere se ci è possibile denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria. (G. G., X.).

Gli spettatori che, alla fine dell'atto, hanno indirizzato parole vivaci a coloro che avevano conclamato il loro disappunto durante la rappresentazione, sono certamente nel torto. Per la precisione, essi non hanno commesso diffamazione od oltraggio, ma piuttosto ingiuria, cioè il delitto che consiste nell'offendere l'onore o il decoro di una persona presente, e Lei può chiederne la incriminazione, sporgendo querela (la semplice denuncia non basta). Ma veniamo al fatto che ha dato causa, o per lo meno occasione, alle ingiurie. Credo di aver capito quale fosse la pièce cui Ella allude: una pièce che effettivamente, una decina di anni fa, poteva destare qualche scompiglio in un pubblico, come Lei dice, normale. Tuttavia, anche se lo spettacolo fosse stato, per usar Sue parole, molto più « strano » e « insopportabile » di quanto non era, il pubblico così detto normale non aveva il diritto di disturbarlo, in corso di svolgimento, con i suoi apprezzamenti e le sue più o meno fondate reazioni. Quando si va a teatro, si fa una sorta di patto tra spettatori e impresario: questi si impegna a far recitare una certa commedia ben precisata, quegli si impegna ad ascoltarla tranquillamente ed a valutarla. E' chiaro che la valutazione dello spettatore può essere anche sfavorevole, ed è ovvio che nessun reato commette chi disapprova lo spettacolo, sia dentro che fuori al teatro: ma la disapprovazione (alla pari dell'approvazione) deve essere manifestata dopo la recita, non durante la rappresentazione, perché altrimenti essa si traduce in un disturbo per gli attori, per gli altri spettatori e, vorrei aggiungere, per la serie. Con la conseguenza che il disturbatore, a prescindere da una eventuale responsabilità per danni, incorre a sua volta (e senza necessità di querela) nei rigori del Codice penale. Concluderei, dunque, suggerendo di non dar peso eccessivo alle parole offensive ricevute, tenendo presente che, da parte Sua e degli altri disturbatori dello spettacolo, la provocazione, su via, vi è stata. E la volta prossima, mi raccomando, un po' più di sotto-

a. g.



ABBONATEVI SUBITO ALLA
RADIO

ABBONATEVI SUBITO ALLA
TELEVISIONE

TRA TUTTI I NUOVI ABBONATI
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE
SORTEGGIO GIORNALIERO
DI UNA FIAT 500 D
GIARDINIERA CON AUTORADIO
MESSA IN PALIO DAL
GIUGNO RADIO TV

SUL RADIOCORRIERE TV N. 20 LE NORME DEL CONCORSO

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Aut. Min. 62764 del 18-5-63



**costa poco
rende molto**



Il **SUPER-CIRIO** è una salsa di pomodoro fresco, ottenuta non dopo una lunga bollitura, ma per sola spremitura del pomodoro, che viene poi concentrato in moderni macchinari a bassissima temperatura.

Ecco perché nel **SUPER-CIRIO** il pomodoro conserva intatte tutte le sue qualità: colore, sapore, fragranza.

**SUPER
CIRIO**

un marito
che "sa"
una moglie
che "vale"



scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui "sa": sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei "vale": ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che "sa": i materiali controllati "pezzo per pezzo", l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che "vale": tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas

CONEGLIANO V.

La lunga agonia di Papa Giovanni

IL MONDO HA PIANTO

Giorno per giorno, l'incalzare delle notizie attraverso il Telegiornale

LE PRIME ANSIE sono di domenica ventisei maggio. A mezzogiorno Piazza San Pietro era affollata come al solito: romani e turisti aspettavano che Papa Giovanni si affacciasse al balcone e alzasse le braccia per la Sua consueta amorevole benedizione. Le imposte sono rimaste chiuse. La tenda bianca, al di là dei vetri, non si è mossa. Sottovoce qualcuno ha detto: « Forse Papa Giovanni non sta bene ». Da quel giorno, l'ansia di tutti, in un alternarsi di notizie buone e cattive, si è trasformata infine in angoscia col protrarsi della straziante agonia del Sommo Pontefice.

Tutte le sere l'Italia si è raccolta attorno ai televisori: milioni di persone trepidanti hanno ascoltato le buone, e purtroppo le cattive nuove, che riferivano sulle condizioni dell'Inferno, e sul dolore del mondo intero per la Sua sorte. Ecco una cronaca delle drammatiche giornate attraverso le informazioni diffuse sera per sera dal Telegiornale.

Domenica 26 maggio

Il Papa non si è affacciato a mezzogiorno alla finestra del Suo appartamento per la recita del « Regina Coeli » e per impartire la Benedizione apostolica. Infatti, la malattia gastrica di cui l'Augusto Pontefice soffre sin dallo scorso autunno, e che aveva dato origine nel novembre ad una acuta anemizzazione, dopo un periodo di cure mediche e di relativa quiescenza, ha di nuovo provocato, nei giorni scorsi, uno stato anemico che è attualmente controllato e dominato mediante opportuna terapia. Per tali motivi, i medici curanti hanno consigliato al Santo Padre il riposo, limitando al massimo ogni attività fisica.

Lunedì 27 maggio

Il miglioramento delle condizioni generali del Papa, già registrato ieri, è stato confermato anche stamane. I medici di Sua Santità hanno rilevato un ulteriore progresso nella lotta contro la malattia.

L'Osservatore Romano dà notizia di moltissimi messaggi





beneauguranti di Sovrani, Capi di Stato e di Governo, Ministri degli Esteri.

Martedì 28 maggio

In Vaticano, la malattia del Pontefice è seguita dai professori Gasbarrini, Mazzoni e Valdini, che hanno sottoposto stamane l'Illustre Infermo ad un consulto medico. Una ripresa del miglioramento delle condizioni generali del Papa è stata notata questa sera, rispetto alla situazione stazionaria riscontrata in precedenza. Il giornale vaticano scrive che i «fenomeni emorragici si sono ora attenuati e le conseguenze organiche ad essi legate sono fino ad oggi limitate e compensate dai provvedimenti curativi adottati».

Mercoledì 29 maggio

Nelle condizioni generali del Papa si è constatato stamane un netto miglioramento. Il professor Mazzoni ha lasciato verso le 10 il Palazzo Apostolico subito dopo la visita e tornerà solo in serata. A chi lo avvicina, Papa Giovanni offre sempre il conforto di un'amabile conversazione. Commoventi messaggi pervengono dalla Bulgaria, dalla Turchia, dalla Grecia e dalla Francia.

Giovedì 30 maggio

Le condizioni del Papa continuano a migliorare. La confortante notizia è stata confermata da una nota informativa dell'Osservatore Romano. La netta ripresa del Papa è stata anche constatata dall'archiatra pontificia prof. Gasbarrini. Il medico ha lasciato Roma alle 13.55 per rientrare a Bologna. Appariva di buonumore: «Le condizioni del Santo Padre — ha detto — sono nettamente migliorate. Sta meglio; la Sua volontà di ferro, la Sua serenità contribuiscono alla ripresa della sua salute».

Venerdì 31 maggio

Improvvisamente lo stato di Papa Giovanni si è aggravato. Le condizioni cardiocollaterali si sono fatte pesanti per una sopraggiunta complicazione respiratoria. Le condizioni mentali permangono lucide. Il Santo Padre è in piena conoscenza del Suo stato attuale di aggravamento e sopporta con edificante rassegnazione le sofferenze che si sono accentuate nelle ore pomeridiane. L'improvviso aggravamento è dovuto ad in-

fiammazione peritoneale. La tensione ansiosa di tutto il mondo è rivolta al Vaticano. Dal primo pomeriggio, una gran folla di fedeli è riunita in Piazza San Pietro. Alle 16.30 il Papa ha ascoltato la Santa Messa celebrata dal Suo segretario Monsignor Capovilla.

Dopo il rito, l'Augusto Infermo, che appariva estremamente affaticato, ha iniziato a parlare, con affanno, ma con perfetta lucidità: «Sul punto di partire — ha detto — voglio ringraziare il Collegio Cardinalizio; sono come una vittima sopra l'altare, per la Chiesa, per il Concilio e per la pace».

Sabato 1° giugno

Gli occhi di tanti fedeli sono costantemente rivolti ad una finestra semi-aperta che si affaccia su Piazza San Pietro. Nella Sua stanza, al terzo piano del Palazzo Apostolico, Papa

Roncilli lotta, da più di quaranta ore, contro il male. Milioni e milioni di persone, di ogni razza, paese, credo, sono accomunati ai presenti dall'ansia e dalla commozione. Le speranze e le delusioni si susseguono con il fluire del tempo, e la lotta continua. La fibra dell'Augusto Paziente è fortissima, ma autorevoli personalità vaticane aggiungono: umanamente non si può nutrire alcuna speranza. Nella stanza del Papa sono stati ammessi da ieri sera anche i familiari, la sorella Assunta e i fratelli Saverio, Giuseppe e Alfredo, che erano giunti, in aereo, a Fiumicino. Provenivano da Sotto il Monte, il paese natale del Pontefice. Con i parenti di Giovanni XXIII aveva viaggiato anche il Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano. Tutto il mondo ha seguito le notizie provenienti dal terzo piano del Palazzo Apostolico.

Dalle 21 di ieri sera, il Papa, dopo un periodo di straordinaria lucidità, aveva perduto conoscenza; poi Papa Roncilli si è ripreso, per alcune ore le sofferenze fisiche si sono mitigate e, ancora una volta, ha potuto parlare, ha potuto pronunciare parole di conforto e serenità. Dopo le 2.50 l'Augusto Infermo ha riconosciuto i fratelli riuniti attorno al Suo letto. Li ha salutati uno per uno, li ha benedetti assieme ai presenti, ripetendo la frase evangelica: «Io sono la Resurrezione e la vita». Giovanni XXIII ha esclamato più volte ripetutamente: «Gesù... Gesù... Gesù». La lucidità di Papa Giovanni continua: Egli ha avuto una lunga conversazione con il prof. Valdini e lo ha paternamente ringraziato per le cure prestate. «Con la morte — ha affermato il Papa — comincia una nuova vita: la glorificazione nel Cristo». Poi ha ripetuto: «Credilo fermamente anche se morirai, non morirai in eterno».

Domenica 2 giugno

Coloro che vegliano amorevolmente il Papa hanno l'impressione di un lento Suo spegnersi: queste le ultime notizie sulle condizioni di Giovanni XXIII. Verso le 22, e anche prima, il Santo Padre si è tuttavia dimostrato in pieno possesso delle Sue facoltà psichiche, sia avvertendo la sofferenza fisica del male, sia esprimendo i Suoi sentimenti religiosi. Sulle Sue labbra è stata frequente l'offerta a Dio delle Sue sofferenze per l'unità della Chiesa, accompagnata con la preghiera di Gesù nell'Ultima Cena. Sempre verso le 22 il Papa ha rinnovato la Sua benedizione alla Chiesa e al mondo.

Si prega in San Pietro, in tutte le Basiliche romane, in tutto il mondo. Negli Stati Uniti 46 milioni di cattolici pregano per il Papa.

Alle loro speranze si associano i credenti delle altre confessioni e tutti coloro che hanno imparato ad amare Giovanni XXIII. Nella Cattedrale di S. Patrizio il reverendo Mac Go-

vern ha definito il Pontefice: «Papa di pace: della pace di Cristo che va al di là degli accordi e degli armistizi». A Londra e in tutta la Gran Bretagna i templi cattolici, anglicani, metodisti e presbiteriani sono affollati di fedeli che pregano per Papa Giovanni. A Parigi, tutte le Messe si sono concluse con la preghiera: «Pro Pontifice infirmo». Lo stesso in Germania, nel Belgio, in Spagna. Per la salute del Papa si prega anche in tutte le chiese ortodosse della Russia, nei templi protestanti dei Battisti evangelici e nella sinagoga ebraica della capitale sovietica. A Mosca, nella chiesa cattolica di San Luigi dei Francesi, un gran numero di fedeli si è raccolto stamane per partecipare a una funzione speciale dedicata a Giovanni XXIII. Pregano per Papa Giovanni anche i fedeli polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, jugoslavi, turchi; si prega ovunque, in ogni parte della terra.

Lunedì 3 giugno

Ore 18.15 - Il Papa si spegne lentamente. La Radio Vaticana trasmette: «Il male continua la sua inesorabile opera di demolizione delle restanti forze di quello che fu il robusto organismo di Giovanni XXIII».

Il Cardinale Traglia ha celebrato all'imbrunire una Messa sul sagrato della Basilica di San Pietro davanti ad una folla immensa.

Col passare dei minuti si fa sempre più angoscioso, e quasi intollerabile, il pensiero di quel Giusto che lassù, dietro quelle finestre, continua a lottare contro la morte con il Suo vecchio cuore di contadino, chiedendo, fra gli spasmici del male, la pace per tutti gli uomini.

Ore 19.51 - Una voce dai microfoni annuncia che, alle 19.49, Giovanni XXIII è spirato.

Avvertiamo i nostri lettori che i programmi radiotelevisivi potranno subire variazioni in conseguenza della scomparsa del Sommo Pontefice.



Nelle fotografie, due aspetti di Piazza San Pietro durante l'angosciosa attesa di notizie sulla malattia del Papa

Dalle lettere inedite di Angelo Roncalli alla famiglia

AI GENITORI, FRATELLI,
SORELLE, NONNI E ZII

Roma, 16 febbraio 1901

...Io non ho mai desiderato né impiorato dal Cielo sopra la mia famiglia i beni del mondo, ricchezze, piaceri, prosperità, ma piuttosto che tutti siate buoni cristiani, virtuosi, rassegnati nelle braccia amorose della Divina Provvidenza, in pace con tutti. Che varrebbe infatti possedere anche tutto l'oro del mondo, quando si avesse a perdere l'anima? Tenetela ben fissa in mente questa verità, e non dimenticatela mai.

Noi non dobbiamo rattristarci delle condizioni in cui ci troviamo, ma avere pazienza, guardare in alto e pensare al Paradiso. Là riposeremo. Avete capito? E là finiremo di tribolare, là riceveremo il premio delle opere nostre, delle nostre pene, se le avremo sopportate con rassegnazione.

Indirizzate sempre, tutti, le vostre azioni, i vostri sacrifici a questo fine, che tutto serva per rendervi più lieti e contenti in Paradiso. Pensate a quanto ho fatto e patito il buon Gesù per noi, fino a essere poverissimo, a lavare da mattina a sera, a essere calunniato, perseguitato, calunniato in questo mondo, messo in croce da coloro stessi ai quali voleva bene. Impariamo da lui a non muovere lamenti, a non arrabbiarci, a non perdere la pazienza con nessuno, a non nutrire in cuore avversione per quelli che crediamo ci abbiano fatto del male, ma a compatirci l'un l'altro perché tutti abbiamo i nostri difetti. E chi non ne ha uno, ne ha un altro. A voler bene a tutti. — mi capite? — a tutti, anche a quelli che ci fanno del male o ce ne hanno fatto, a perdonare, a pregare anche per loro, che forse dinanzi a Dio sono più buoni di noi.

Il Signore mi vuol prete, per questo mi ha colmato di tanti benefici. Ma non mi faccio prete per complimento, per fare quattrini, per trovare comodità, onori, piaceri — guai a me! Ma piuttosto solo per fare del bene in qualunque modo alla povera gente...

ALLA MAMMA

Roma, 1° gennaio 1905

...E dopo Dio, dopo le cose del Cielo, quale è la persona più cara che io abbia sulla terra se non Voi? Se io fossi anche Papa, Voi rimarreste sempre per me la più gran donna di questo mondo, l'oggetto più caro al mio cuore di figliolo affettuoso.

No, non dubitate del mio amore, e del ricordo dolcissimo che io tengo sempre di Voi. La lontananza, credetelo, non indebolisce, ma rende più viva, gentile e delicata la tenerezza familiare...

Non ho mandato alla famiglia il mio ritratto, mentre l'ho mandato al Signor Parroco, prima di tutto perché voi lo avete già e il Signor Parroco non lo aveva; poi perché non ho piacere che vadano attorno tanti miei ritratti. Io non sono né un Papa né un Cardinale, né un Vescovo, ma un po' vero pretino, e non è necessario, non

sta bene, e sarebbe segno di vanità, se la mia faccia si vedesse in tutti i luoghi...

ALLE SORELLE

Sofia, 24 febbraio 1930

...Noi siamo proprio come gli uccellini nel nido. Abbiamo bisogno della Provvidenza come della mamma. Ma questa arriva sempre al punto giusto. Niente di più, ma ciò che è strettamente necessario non manca mai...

Se di tratto in tratto capita qualche pena un po' più grande delle solite, bacio la mia Croce e ringrazio il Signore che mi fa degno di portarla, per il bene delle anime della Santa Chiesa, che io voglio servire vivendo e morendo...

ALLE SORELLE

Sofia, 10 aprile 1930

...Devo in parte questa disposizione di tranquillità del mio spirito, sulle braccia della Provvidenza e della Santa Obbedienza, all'essere nato in campagna, da una famiglia povera di beni di fortuna, ma ricca di fede e di timor di Dio, abituata alle cose semplici della natura, di ogni giorno e di ogni anno. Quindi, organismo sano, senza desideri di cose straordinarie, mentre è già così bello e così grande quello che il Signore ci dona secondo la natura, tutti i giorni...

ALLE SORELLE

Sofia, 14 maggio 1930

...Io prego e raccomando a tutti: carità nei pensieri, nei giudizi, nelle parole. La carità è una virtù delicata come la castità. Si fa presto a violarla, e le responsabilità che si assumono offendendola sono gravi, e non apportano fortuna. Noi seguiamo l'antica via: dire bene di tutti, soffrire per il male altrui, godere del loro bene senza invidia, perdonare ed essere pazienti in tutto...

ALLE SORELLE

Sofia, 16 luglio 1930

...Quanto ai nostri difetti, voi sapete che ciascuno ha da curarsi dei suoi. Quindi non si deve perdere tempo a cercare e deplorare quelli degli altri. Del resto, sempre e dappertutto carità e pazienza, e poi ancora pazienza e carità...

ALLE SORELLE

Sofia, 29 luglio 1930

...I morti sono di là e noi di qua della vita. Ma la distanza tra loro è breve. La stessa fede in Dio, la stessa carità ci uniscono. Noi dobbiamo vivere il più a lungo possibile: ma insieme tenerci in santa familiarità con i nostri morti. Questa comunicazione spirituale ci rende più sereni e tranquilli in tutte le cose nostre...





1905 - Il giovane sacerdote Angelo Giuseppe Roncalli, novello segretario del Vescovo di Bergamo, mons. Radini Tedeschi. Più tardi, sarà lui ad assistere il suo Vescovo, ammalato di un tumore, nella lunghissima agonia

SE SI TIENE CONTO che il mondo nel quale oggi si agitano le nostre passioni, le nostre ansie e le nostre speranze, non è più limitato all'Europa e al Mediterraneo, non è più il mondo di Leone XIII, o di Paolo III e Giulio II, o anche di Pio IX, ma comprende l'intero pianeta, bisogna pur convenire che nessun Papa nella storia della Chiesa ha destato una eco così vasta e così profonda come Giovanni XXIII, il cui operato è stato seguito ed apprezzato giorno per giorno, si può dire dall'intera umanità, dai cattolici e dai non cattolici che hanno imparato ad amarlo e a stimarlo, nelle Americhe e nell'Unione Sovietica, in Africa, in Asia, in Australia, e nelle regioni più remote della terra. La Sua malattia e la Sua morte hanno rivelato, dopo gli straordinari consensi per la Sua



opera, come la figura di Angelo Giuseppe Roncalli si fosse elevata, nella maestà del Pontificato, fino al punto di sovrastare tutte le forze del bene e del male. Per la prima volta, nel doloroso momento della dipartita di un Romano Pontefice, la commozione dei cattolici è stata confortata dalla commozione di tutti i popoli. Per la prima volta, dal 1917, un Papa ha turbato in modo benefico i pensieri dei dirigenti sovietici, e le « Izvestia » hanno riconosciuto ad un capo della Chiesa cattolica il titolo di « Sua Santità ». E gli hanno reso omaggio tutti i capi di altre confessioni, da quella anglicana a quella scintoista, insieme con i più illustri teologi protestanti, israeliti, buddisti, di ogni religione.

Eppure il Suo regno è stato breve, quattro anni, sette mesi e pochi giorni, e in questo periodo di tempo non si sono verificati quegli avvenimenti tragici e sconvolgenti che, pur diffondendo il terrore, possono permettere ad un uomo eccezionale di manifestare virtù eccezionali. Che cosa ha dunque fatto Giovanni XXIII per risvegliare tante coscienze sopite ed esercitare una così grande influenza sui destini di tre miliardi di uomini? Che cosa ha fatto questo Vicario di Cristo salito al Soglio pontificio in età già avanzata e con la qualifica di « Papa di transizione »?

A noi che Lo abbiamo conosciuto da vicino e che in quest'ora di mestizia riordiniamo con fatica i nostri pensieri, a noi pare lecito poter dire che Giovanni XXIII ha dato al mondo che ne aveva tanto bisogno, l'immagine di un vero, di un grande cristiano. Forse il segreto del Suo fascino è tutto qui, nelle Sue parole e nelle Sue azioni che interpretavano per noi in modo sfogorante gli insegnamenti di Cristo.

Coli che era stato annunziato come il « Papa di transizione », e che poi ha dato un nuovo volto alla Chiesa di Roma, ha risposto alle aspettative dei cattolici e dei non cattolici, come se in quel giorno dell'ottobre del 1958, i Cardinali radunati in Conclave, avessero eletto, ubbidendo ad una volontà superiore, il Pontefice che l'umanità desiderava. Valga a rafforzare questo nostro pensiero, quanto ha scritto François Mauriac nel suo volume intitolato *Ce que je crois* (Quello che credo), pubblicato l'anno scorso, nel quale si legge:

« Io lo comprendo meglio nel momento in cui scrivo queste pagine, nell'ora in cui ha inizio a Roma il Concilio Ecumenico, e in cui Giovanni XXIII dice le parole di misericordia che mi sono sempre augurato di ascoltare a Roma, e le dice in presenza dei nostri fratelli separati. Al vertice della gloria, Egli ha saputo superarsi e annientarsi, in modo che attraverso il vegliardo, sia lo Spirito stesso, lo Spirito di amore e di consolazione, che

1915 - Don Angelo richiamato alle armi allo scoppio della prima guerra mondiale. Era sergente della Sanità

ERA IL PA



1945 - Nunzio a Parigi, al termine della seconda guerra mondiale. Durante un colloquio con Herriot, il Presidente dell'Assemblea nazionale Gli disse: « Il popolo francese non dimenticherà la bontà, la delicatezza del tratto, le prove di amicizia ricevute da Lei, avendola conosciuta non soltanto in veste di diplomatico ma anche di amico »

ha parlato al mondo... ». Chi in questi anni torbidi non aveva misericordia, amore, consolazione, carità? Chi, se non Giovanni XXIII, ci ha offerto la riaffermazione della beatitudine evangelica *Beati mites*?

Era un uomo mite dotato di una determinazione fermissima. Umile nei rapporti con gli uomini, ma audace nel predicare il bene. Parlando ai veneziani per la prima volta, subito dopo la Sua nomina a Patriarca successore di San Lorenzo Giustiniani, disse: « Mi presento umilmente io stesso... ». Era però impavido e vigoroso nel promuovere la causa di Cristo.

Raccontano che quando egli, in San Paolo, annunziò ai Cardinali attoniti che avrebbe convocato un Concilio Ecumenico, si sia sentito muovere, fra le felicitazioni, osservazioni di non lieve momento circa le difficoltà di provvedere rapidamente ad una così complessa e delicata organizzazione. Si sa che nell'aneddotica dei grandi uomini è spesso difficile discernere dove finisce la storia e dove comincia la leggenda; comunque, sembra che Giovanni XXIII avesse manifestato in quell'occasione, il proposito di indire il Concilio per l'anno 1963, e non pensava il Santo Padre che fosse troppo presto? Il Santo Padre, dicono, rimase un poco soprapensiero di fronte a quelle obiezioni date da comprensibile trepidazione, e poi rispose: « Ebbene, lo faremo nel 1962 ». Se la battuta risponde al vero, in quel momento Egli deve aver avuto una meravigliosa ispirazione. Nel 1963, i Padri conciliari lo avrebbero trovato gravemente malato, morente, e il Concilio si sarebbe sciolto sul nascere.

Abbiamo citato l'episodio, pur non potendone garantire in modo assoluto l'autenticità,

perché riflette il carattere di Angelo Giuseppe Roncalli, che non permetteva neppure che fosse spedito un telegramma di auguri natalizi a Suo nome, senza che Egli lo avesse ricevuto. I telegrammi che Gli sottoponevano erano perfetti nella forma e nello spirito, ma Giovanni XXIII li leggeva, sorrideva, sollevava le braccia, agitava le mani, e poi diceva sottovoce: « Ma questi li potrebbe firmare chiunque! ». Sembrava volesse farsi perdonare le alterazioni e le aggiunte ai testi, che erano immutabili, perché in ogni messaggio metteva un poco del Suo cuore.

Dopo ogni colloquio, dopo ogni udienza, prendeva appunti concisi e lindi, in cui erano riassunti in modo perfetto i temi della conversazione. Scriveva a mano, su grandi cartelle, le lettere ai Vescovi, le Encicliche, i discorsi, i Suoi libri, l'ultimo dei quali (la terza edizione riveduta e ampliata della *Vita di Mons. Radini Tedeschi*) è uscito tre settimane prima della Sua fine. Quando preparava i Suoi messaggi, le Encicliche, i volumi di storia e di dottrina, si alzava alle tre del mattino, e per non disturbare non chiedeva un caffè, né un bicchiere d'acqua, nulla. Lavorava così fino verso le nove, quando aveva inizio la giornata ufficiale, e negli ultimi mesi, talvolta, a quell'ora denunziava una certa stanchezza, che attribuiva al peso degli anni e alla malattia che lo tormentava. Ma la pietas e la speranza inducevano chi gli era accanto a pensare che chiunque si sarebbe sentito stanco, dopo cinque o sei ore di lavoro a quella piccola scrivania, modesta come quella di un fattore di campagna, lassù fra le due finestre della Sua camera da letto. Chi lo aveva chiamato « Papa

di transizione » mormorava anche che Giovanni XXIII aveva l'aspetto ed il fare di un buon prete di campagna. Il secondo giudizio era esatto, e, se lo ha mai udito, Gli avrà fatto immenso piacere. Perché Giovanni XXIII voleva essere soprattutto un buon prete, né ha mai rinnegato le Sue origini. C'è ancora chi conserva l'immagine del Suo cinquantesimo di sacerdozio sulla quale è scritto che Don Angelo Roncalli chiedeva, come ha chiesto quando ha celebrato la Sua prima Messa da Cardinale: « Per sé, fervore apostolico; per i suoi, i doni celesti; per la Chiesa santa, la libertà, l'unità e la pace ». E all'annuncio della morte del Suo amico Don Locatelli, Don Angelo Roncalli esclamava: « Madonna mia! Lui sì, che era un prete per davvero! ». Diventato Papa, diceva sempre ai seminaristi: « Fin da bambino non pensai ad altro che a farmi prete! ».

Nel rievocare la vita di un Pontefice occorre resistere alla tentazione di ricorrere troppo spesso all'espediente di dimostrare che ogni episodio di quella vita, anche il più insignificante, rivela il « dito di Dio », la volontà divina che condurrà il giovane prete bergamasco sul trono papale. Tuttavia, ci deve essere consentito di accennare alla non comune coerenza che accompagna il pensiero di Angelo Giuseppe Roncalli da Sotto il Monte al Vaticano.

Si potrebbe parlare di pura, sebbene singolare, coincidenza, nell'accostare l'ordinazione a sacerdote di Don Angelo Roncalli ad opera del Patriarca titolare di Costantinopoli, con la missione in Turchia che più tardi fu affidata allo stesso sacerdote. Ma non è certo dovuto a un caso bizzarro ed in-

DIRE DI TUTTI

spiegabile il discorso che il Vescovo Roncalli ha pronunciato a Istanbul, nella Cattedrale del Santo Spirito, il giorno dell'Epifania del 1938, quando ha detto: « Osservate questa terra di Turchia... i luoghi anche così devastati, le memorie monumentali, anche se rovine, le reliquie tanto più insigni... Passa la bufera... non importa nulla. Nei disegni del Signore tutto serve alla Sua gloria, tutto corrisponde alla Sua dottrina, che purifica e rinnova le generazioni umane... ».

Né si attribuisca a concomitanze fortuite quanto il Visitatore Apostolico Vescovo Roncalli, ha scritto nel giugno del 1934, lasciando la Bulgaria:

« Se io sapessi di non essere frainteso, vorrei rivolgere una parola anche a tutti i nostri fratelli separati. La divergenza delle convinzioni di fede, riguardante uno dei punti fondamentali della dottrina di Gesù riportata dal Vangelo, cioè l'unione di tutti i fedeli della Chiesa di Cristo col successore del Principe degli Apostoli, mi consigliava a certe riserve nei miei rapporti e nel mio comportamento personale con loro. Ciò era del tutto naturale. Ed io credo di essere stato ben compreso anche da essi. Il rispetto che ho sempre cercato di avere, sia in pubblico che in privato, davanti a tutti e a ciascuno, il mio inviolabile ed innocuo silenzio, il fatto che non mi sono mai chinato a raccogliere il sasso che mi venne gettato dall'una e dall'altra parte della strada, mi lasciano la candida sicurezza di aver dimostrato a tutti che io amo anche loro nel Signore, con quella fraternità, sentita, sincera carità, che ci insegna il Vangelo ». E più avanti scriveva: « Ho pregato il Santo Padre di voler cambiare il mio titolo arcivescovile con quello di un meraviglioso luogo, vera gemma della Bulgaria. D'ora innanzi, io non



1958 - Ospedale del Bambin Gesù al Gianicolo. Nel giorno di Natale il Papa si intrattiene con i piccoli ammalati

porterò più il titolo di Arcivescovo di Arcopoli, ma quello di Arcivescovo di Mesembria. In tal modo io mi ricorderò ogni giorno della Bulgaria, un ricordo che si farà sentire nel mio cuore, ogni qualvolta alzerò la mano per benedire... ».

L'amore di Giovanni XXIII per i « fratelli separati » non è nato all'improvviso agli inizi del Suo Pontificato, ma è stato uno dei fondamenti di una lun-

ga opera di maturazione protrattasi per circa sessant'anni. Il tema ricorre nei Suoi scritti e nei Suoi discorsi con mirabile frequenza, e nell'impossibilità di concederci troppe citazioni, che sarebbero quanto mai edificanti, riportiamo soltanto poche parole fra quelle che Egli ha pronunciato a Venezia il 15 marzo 1953: « La Provvidenza mi trasse dal mio villaggio nativo e mi fece percorrere le vie del mondo... sempre preoccupato, salva la fermezza nei principi del Credo cattolico e della morale, più di ciò che ci unisce che di quello che separa e suscita contrasti ».

Non è chiaro qui il preannuncio del Concilio nel prelati che mai aveva pensato che sarebbe diventato Sommo Pontefice? La frase « cercare ciò che ci unisce e non quello che ci separa », non è diventata il motto di coloro che hanno assorbito il clima del Concilio Ecumenico, e anche dei teologi protestanti, metodisti, anglicani, ortodossi, israeliti, e buddisti, e scintoisti?

Nel 1909, Bergamo fu travagliata da un grave sciopero. Il Vescovo Radini Tedeschi, e Don Angelo Roncalli, allora suo segretario e poi suo biografo, presero in quell'occasione inusitati atteggiamenti. Il primo era un aristocratico illuminato, il secondo il discendente di una famiglia di uomini poveri e giusti, ed entrambi compresero le umane ragioni degli scioperanti, sovvenendoli anche con il denaro, e non già per lasciarsi coinvolgere in una lotta sindacale, ma per un motivo quanto mai limpido, quello di aiutare

chi è nel bisogno, difendendo nel contempo il principio della libertà di organizzazione. A distanza di 52 anni, nell'Enciclica « Mater et Magistra » di Giovanni XXIII si riverberava lo stesso principio, lo stesso sentimento evangelico, lo stesso amore per gli uomini e per la giustizia.

La « Pacem in terris » non traduce forse in una Enciclica compendiosa le meditazioni di Angelo Roncalli fin dal tempo in cui era seminarista? Quante e quante volte si ritrovano nei Suoi discorsi le invocazioni alla pace e alla libertà: « Occorre essere vigilanti — diceva a Leone — e far onore al diritto e al dovere di battersi per la fede e la libertà, quella libertà che esige la Chiesa... Noi lavoriamo per il trionfo della vera libertà... ».

Il segreto del successo di Giovanni XXIII, oggi riflesso nel cordoglio di tutte le genti, è in quel Suo essere cristiano secondo l'ideale cristiano più alto che noi si riesca ad immaginare, è in quel Suo attaccamento alla missione sacerdotale, che il Pontificato sublimava, ma non offuscava mai.

In questa convinzione, ci piace concludere le nostre rapide note, invece che con un attestato personale di devozione (che ha da restare fra le nostre cose più intime) con una citazione di Don Giuseppe de Luca, tratta dalle *Lettere* su Giovanni XXIII raccolte da Mons. Loris Capovilla.

« Uno dei segreti singolari di Giovanni XXIII... è questo, che Egli obbliga a cercare alle più impensate profondità quelle che sono le Sue qualità dominanti. Le acque della Sua sorgente nascono, Dio solo sa a quale lontananza, nel sottosuolo... Giovanni XXIII non inquisisce, non disquisisce, nemmeno accetta il discorso su

quelle attualità più attuali e disparatissime, che sono un poco il rumore che fa il tempo passando. Il Suo antico studio non mai interrotto, il Suo lavoro lento e forte d'intelligenza. Egli lo vive nel chiuso dell'anima, tra la preghiera e l'alto ministero. Ed è così che Gli risulta, il Suo sapere, a Sua stessa insaputa, in atti di governo... ».

Presso a poco negli stessi giorni, Monsignor Capovilla, che Gli è stato così vicino per undici anni, aveva scritto:

« Nel Pontefice Sommo non dimentichiamo il prete. Questo umile e glorioso vocabolo, il *presbyter*, l'anziano, lo scelto tra gli uomini e gli anziani stessi, richiama realtà che trascendono la stessa vicenda umana... Il prete, nel concetto di Papa Giovanni, è così: testa sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova. Trent'anni, talora quarant'anni e cinquant'anni, nella stessa pieve, sperduta nella campagna o nelle vallate impervie. Amico delle popolazioni, consigliere attento e prudente. So io che cosa è un curato, un parroco, un vecchio prete, nel pensiero e nel cuore del Papa... La pieve di campagna o la cattedra di insegnante; una diocesi da governare, o il servizio della Santa Sede, dovunque si sia; la promozione al più alto incarico, o dieci, vent'anni sulla stessa strada del vicino Oriente: niente cambia della sostanza sacerdotale, per cui l'uomo è stato scelto e segregato. Questo è il prete. Sempre pronto, senza desiderare altro... ».

Sempre pronto senza desiderare altro... Testa sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova... così a noi piacciono i preti e i Papi.

Ettore Della Giovanna



1962 - Il Papa della Pace assorto in preghiera durante il Concilio da Lui convocato

Lo Scià di Persia intervistato dagli inviati di "TV 7"

Un re che fa la rivoluzione

ALL'INIZIO DELL'ANNO, con un referendum popolare, lo Scià ha dato inizio ad una serie di riforme di immenso significato per il Medio Oriente. Con la riforma agraria egli ha voluto dimostrare che una rivoluzione progressista in questa regione può venire dai monarchi così come dai giovani colonnelli. In effetti lo Scià cerca di distruggere il sistema feudale, che teneva ancora milioni di iraniani in servitù. La reazione a queste riforme era prevedibile: la formazione di un'alleanza tra estremisti di destra e di sinistra. Comunisti, latifondisti, studenti e capi di sette religiose si sono uniti contro lo Scià. Per questo ci siamo recati a Teheran dove nel corso di una intervista abbiamo chiesto allo Scià se nella situazione attuale egli consideri « fare il re » un lavoro.

« Oggi come oggi fare il re sta diventando un lavoro, specialmente in questo Paese. Un anno fa durante il mio viaggio negli Stati Uniti dissi che il mestiere di re mi aveva dato solo preoccupazioni. Se adesso lo accetto non è certo per piacere personale o per profitto. Nei riguardi del Paese questo non significa che problemi. Io spero di poter arrivare a qualcosa, di poter risolvere questi problemi. Spero soprattutto di poter portare avanti la rivoluzione su larga scala intrapresa nel Paese, senza però quella violenza che sempre si accoppia alla parola rivoluzione. Io dico che le sofferenze di 20 anni possono venir cancellate da un attimo di vittoria in questo senso ».

« Il mio destino era di diventare re », si legge in un libro di lingua inglese dal titolo *Mission for my Country* (Missione per il mio Paese), autore del quale è lo stesso Scià. La sua fede religiosa viene qui affrontata e spiegata ampiamente. Dalle visioni dell'infanzia si passa ai miracoli ed alla certezza dell'esistenza di un essere superiore che guida e illumina il suo operato. E' lo Scià stesso che ce ne parla.

« Non mi è possibile spiegare esattamente perché sia stato scelto proprio io. Certo, sento di aver un compito da adempiere, un compito a cui non si può adempiere normalmente; deve quindi esserci la guida della provvidenza. C'è stata di certo in due o tre occasioni e si è trattato di veri miracoli allora, e grazie ad essi io e la mia nazione siamo stati salvati. Io stesso fui miracolosamente salvato quando nel 1949 fu attentato alla mia vita. Ho visto allora tante pallottole sfiorarmi il volto e il cappello. Ma le ferite non furono mortali. Si è senza dubbio trattato di un miracolo. Inoltre credo che se sarò capace di portare a termine la rivoluzione in atto sarà proprio grazie alla missione che devo adempiere nei confronti del mio Paese ».

Nel 1951, una sommossa popolare nata nel bazar di Teheran turberà la vita del Paese per un periodo di 2 anni.

La tensione fra Oriente e Occidente e la guerra fredda non sono estranei alla storia di questi anni.

I disordini si succedono con



L'imperatore della Persia, Mohamed Reza Pahlavi, con la consorte, Farah Diba, in una sala del palazzo reale a Teheran

sempre maggior frequenza e spargimento di sangue. Il sangue chiama vendetta. Le folle non si controllano più.

Un uomo di età veneranda, dall'indole emotiva e isterica, dalla salute malferma, ricco proprietario terriero e acceso nazionalista è l'uomo del momento.

Si chiama Mohamed Mossadeq, è laureato in Scienze politiche e Diritto alla Sorbona di Parigi. Quest'uomo all'età di 76 anni ha il coraggio di dichiarare guerra alla forza più potente che esiste nel Paese: la Società Anglo-Iraniana dei Petroli, fondata dall'inglese D'Arcy e potenziata da W. Churchill. E' la scintilla nella polveriera. Gli inglesi avevano costruito nel sud dell'Iran la raffineria più grande del mondo, quella di Abadan. Mossadeq si batte per la nazionalizzazione del petrolio appoggiato dall'accesso nazionalismo dei suoi seguaci. Nel 1953 Mossadeq dopo aver sciolto le camere indice un referendum nazionale per ottenere maggiori poteri. E' un trionfo. Ma il referendum di Mossadeq mira ad un cambiamento di regime.

La situazione si aggrava. Lo

Scià abbandona la Persia e si rifugia a Roma. Due giorni dopo radio Teheran annuncia al mondo l'arresto di Mossadeq. Al momento dell'arresto è in pigiama, ci resterà per tutta la durata del processo.

Lo Scià da Roma telegrafia: « Raccomando proteggere la vita di Mossadeq ».

L'ex Primo Ministro annuncia che si difenderà da solo.

Il processo ha inizio davanti a una Corte marziale l'8 novembre del 1953 nella fortezza di Sultabad. Lo svolgimento del processo è drammatico ma non privo di momenti farseschi. Al Pubblico Ministero che mette in dubbio i suoi studi e la sua laurea, Mossadeq risponde: « Sono laureato in veterinaria e adesso ti curerò ».

Un'altra volta lo sfida ad un incontro di lotta. Parla per 8 ore di seguito poi scoppia in lacrime. Quando il Procuratore Generale chiede la pena di morte dice: « Patrioti ascoltatevi, questo tribunale è stato costituito con il deliberato proposito di condannarmi. Ho solo difeso la mia patria. Questo è il mio testamento ».

Condannato a morte viene graziato dallo stesso Scià. Og-

gi Mossadeq ha 85 anni, dopo averne scontati tre di carcere vive in una villa al centro di un villaggio di sua proprietà. Nessuno può avvicinarlo.

Lo Scià spiegando le ragioni per cui grazia l'uomo che lo costrinse a lasciare il Paese dice:

« Prima di tutto aveva oltre 70 anni e c'è un articolo della nostra legge per cui le persone che hanno passato quell'età debbono essere risparmiate. Inoltre è quasi una tradizione di questo Paese accordare la grazia a coloro che la chiedono. »

Se un uomo cade in disgrazia e resta senza aiuti non siamo soliti, qui in Iran, schiacciare del tutto. Forse è stato saggio che sia vissuto tutto questo tempo, ha così avuto modo di vedere, e in modo molto chiaro, quello che fece, e ciò che è stato fatto per il Paese dal tempo in cui non era più al potere ».

Oltre 45.000 furono i morti quando nell'agosto del 1962 il terremoto squassò l'Iran. Interi villaggi nella provincia dell'Azerbaigian furono completamente distrutti. Il dolore e la miseria entrarono in ogni famiglia e centinaia di migliaia

di persone restarono senza tetto.

Oggi a distanza di circa un anno abbiamo nuovamente sorvolato la zona del disastro. I segni del terremoto sono ancora visibilissimi. Molti villaggi sono ancora completamente distrutti. Le condizioni dei contadini sono ancora di estrema indigenza. La stessa imperatrice Farah Diba si occupa oggi degli orfani del terremoto. Abbiamo chiesto all'imperatrice quali sono i suoi compiti all'interno della Croce Rossa Iraniana.

« M'interessa personalmente ai problemi sociali del mio Paese. M'interessa soprattutto ai bambini. Abbiamo una associazione che si occupa espressamente degli orfani. Vi sono sei orfanotrofi a Teheran con un asilo per bambini lattanti e in 34 province iraniane abbiamo altri orfanotrofi che sono sotto la mia diretta sorveglianza. Abbiamo poi molti altri orfanotrofi che sono sotto il patrocinio del « Lion e Soleil » della Croce Rossa Iraniana che è diretta dalla principessa Shanz sorella di Sua Maestà, ed una altra associazione di opere sociali diretta da un'altra sorella di Sua Maestà, la principessa Ashrafra ».

Giorgio Gaber prepara il «Canzoniere minimo»

**Alla TV un'antologia
in dieci puntate
della canzone
popolare italiana
antica e moderna**

Milano, giugno

A Umberto Simonetta e a Giorgio Gaber, rispettivamente autore e protagonista di *Canzoniere minimo*, che andrà in onda prossimamente sul Secondo Programma TV, mi sono ben guardata dal fare e chiedere pronostici. Nell'ambiente dello spettacolo, si sa, per via di una colorita tradizione, vigono determinate leggi che anche il profano deve rispettare. In vista di un debutto, non si dice mai «auguri» né «in bocca al lupo», non si fanno rosee previsioni, e soprattutto, non si scherza mai sulla futilità di queste leggi. Ospite in casa dell'autore, mi sono ascoltata tutte le anticipazioni sulla nuova trasmissione senza avanzare il minimo commento.

«Prima di tutto, mi dica se le piace il titolo?», comincia Simonetta, scrittore «d'atmosfera milanese», con un entusiasmo che lo fa apparire un po' meno intellettuale. «Gaber ed io, l'abbiamo scovato solo una settimana fa».

Giorgio Gaber, anche lui presente all'intervista nella duplice veste di cantante noto e autore in erba (ha collaborato alla stesura dell'idea ai testi delle nuove canzoni) ammette a suo modo, con un accordo in do maggiore dell'impassabile chitarra.

«L'idea di realizzare questo nuovo tipo di trasmissione musicale», continua Simonetta «ci è venuta l'estate scorsa: io sono appassionato di canzoni popolari e vecchie arie italiane, Giorgio Gaber fa parte, anche se nella maniera più genuina e intelligente, degli intellettuali della canzone», tipo certi *chansonniers* francesi per intenderci, di quei cantanti, cioè, che cercano lo spunto delle loro canzoni in fatti di costume, in spunti di colore, in particolari atmosfere». (Giorgio Gaber si schermisce a suo modo con un accordo in fa minore).

«Così io», continua Simonetta «ho messo le mie idee, Gaber la sua chitarra ed è nato *Canzoniere minimo*, un'antologia della canzone popolare italiana, antica e moderna, e di curiosità musicali».

«Con *Canzoniere minimo* non intendo offrire al pubblico uno show con ballerine in calzamaglia e i soliti ospiti d'onore, ma uno spettacolo all'italiana, fatto in casa. Anzi, quello che, spero, distinguerà questa trasmissione da tutte le altre del genere sarà proprio la sua impronta essenzialmente e tipicamente italiana. Ogni puntata sarà situata in un caratteristico ambiente italiano, proprio di una regione: un cortile a sassi, con i ballatoi pensili muniti di ringhiera, tipici della vecchia Milano, per un ambiente lombardo; una trattoria all'aperto con la caratteristica «incannucciata» romana, se si parla, o meglio

si canta, del Lazio; un vicolo sventolato di panni se siamo a Napoli, una strada con un muro antico e un cipresso, che si capisca che non può essere altro che Toscana, anche se non si vede al di là del muro la cupola di Giotto. E così via.

«Anche gli ambienti umani dovranno essere italiani: certi circoli nobili di provincia, il classico «passeggio sul Corso» nei pomeriggi festivi, i rioni delle città, il reparto maschile e quello femminile sul sagrato della parrocchia di paese alla fine della Messa la domenica, con i crocchi ben separati di ragazze e giovani, notti, che l'usanza di certi paesini del Meridione vuole che non si parino fra loro finché non siano promessi sposi eccetera eccetera. Tutto questo, per carità, senza alcuna pretesa di denuncia o satira di costume: *Canzoniere minimo* è una trasmissione musicale che si vuole rivolgere a tutti quelli che amano le canzoni; le canzoni, però, sono solamente italiane e popolari, per questo ho voluto presentarle nel loro ambiente, sul palcoscenico naturale che le ha viste nascere.

«Per rendere più efficace questa sensazione, il complesso del maestro Vittorio Palmirini, che dovrà accompagnare le varie canzoni, non si vedrà mai sul teleschermo e inoltre sarà essenzialmente formato da strumenti popolari come le chitarre (chitarre all'antica, mai elettriche!) i mandolini, le fisarmoniche.

«Per le canzoni popolari vecchie, poi», prosegue Simonetta, «ho scelto un repertorio che dovrebbe soddisfare gli appassionati del folklore e del costume del nostro Paese. Un repertorio che va dai più famosi canti regionali alle arie preziose di anonimi del Seicento, dai bei canti anarchici dell'inizio del secolo alle stornellate della malavita o ai «lamenti» in musica delle vittime dei briganti col «trombone». Tutto materiale che ho scovato in mesi e mesi di lavoro e anni di hobby personale, ne le vecchie antologie o in rarissime disquette. Alcuni canti, come una nenia di pastori sardi, li ho potuti soltanto sentire e «ricostruire» dalla viva voce di qualcuno dei poeti».

«Per il repertorio di canzoni popolari moderne, invece, non ho dovuto fare tanta fatica: ho scelto quelle che si ricollegano al filone tradizionale della canzone popolare di gusto ambientale e gergale. A queste poi si aggiungono canzoni nuovissime, composte per l'occasione con l'intervento di illustri parolieri: Italo Calvino ha composto *Il padrone del mondo*, meditazioni a gola spiegata di un operaio milanese che va in fabbrica all'alba e Cesare Polotti, ispirato dal famoso verso di Pavese «Un paese vuol dire non essere soli», ha scritto una canzone omonima per Margot, la giovane cantante del gruppo torinese dei Cantacronache che debutterà per l'occasione in TV.

«Un altro debutto illustre

che si è assicurato *Canzoniere minimo* è quello di Giulietta Simonato, che ha vinto il suo terrore per le telecamere conquistata da un antico canto sardo. Altri nomi che parteciperanno alle varie puntate? Claudio Villa, che canterà vecchie arie del Lazio del Sei-Seicento; Luciano Rondinella con la famosa *Guapparia*; Ornella Vanoni e il suo repertorio della malavita; Paolo Poli che si dedicherà ai canti anarchici con i celebri *Addio Lugano bella* e *In morte di Santa Caserio*; il giovanissimo Cristiano Metz, cantautore della nuova leva, che ha rispolverato per l'occasione una appassionata canzone romana di anonimo del Settecento e perfino l'attore Tino Carraro che si cimenterà come cantante con una canzone scritta da Giorgio Strehler, durante il periodo della Resistenza».

Qualche altra curiosità sui testi delle canzoni? Fra quelle vecchie, i versi della filastrocca della malavita «Sette-sette-sette=Ventuno... arrivano le madame e non c'è nessuno...», con cui i ragazzi di via del secolo scorso si davano la voce in vista delle guardie; fra le canzoni nuove, *Porta Romana* (testo di Simonetta, musica di Gaber), un rifacimento in chiave moderna di una stornellata milanese dell'800.

«L'intera trasmissione», riprende Umberto Simonetta, «sarà presentata da Gaber, vestito così, come lo vede ora». Gaber automaticamente mi sorride e si esamina la giacca di buon taglio sopra il maglione stile *beatnik*, anzi, dato che siamo in clima italiano e popolare, stile «ciclista». Canterà in ogni puntata la canzone d'apertura. Ogni volta sarà preceduto da un monologo, celebre o inedito, interpretato da un attore di prosa che cambierà di volta in volta e sintetizzerà un poco un «carattere» italiano: il «baucista» milanese, il «bullo» romano, il «figlio di papà», il «guappo» ecc.

Allora, la trasmissione seguirà uno schema fisso?

«Assolutamente no. Tutte le dieci puntate di *Canzoniere minimo*, tolto il monologo di apertura, si articoleranno di volta in volta in modi diversi, non ci saranno rubriche fisse, e nemmeno le solite scenette inframmezzate da interventi musicali, secondo lo schema classico della rivista. Non ci sarà nemmeno un cast fisso di attori. Gli unici cantanti che compariranno sempre saranno Giorgio Gaber e Maria Monti, in veste anche di presentatori.

«Altre anticipazioni sulla trasmissione? Una canzone composta su misura da Gaber: *Le nostre serate* sarà la sigla che aprirà e chiuderà le dieci puntate.

«E con questo, ho proprio finito». Umberto Simonetta tira il fiato. E Giorgio Gaber attacca con molta bravura *Le nostre serate*. Esco in silenzio, senza fare auguri, secondo la legge.

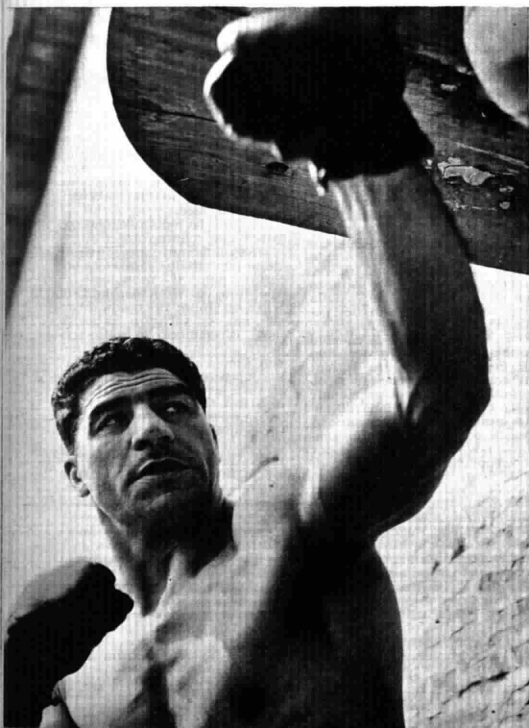
Delfina Metz



Le vittorie di Francesco Cavicchi

Un naso intatto un podere perfetto

L'ex campione europeo,
che ormai ha
abbandonato il ring,
è tornato ad essere un
contadino,
ma proprietario di un
bel pezzo di terra



FRANCESCO CAVICCHI, ex contadino, ex campione europeo di pugilato, ex pauroso, ora proprietario di una delle più moderne fattorie di Pieve di Cento, è tornato alla ribalta della cronaca. Non per annunciare clamorosamente una sua ripresa dell'attività sportiva, irrevocabilmente abbandonata nello scorso febbraio, ma per chiudere definitivamente una spiacevole polemica. Checco lo ha fatto da uomo semplice qual è, senza risentimenti. Soltanto per spiegare. Per chiarire, cioè, una volta per tutte, i validi motivi di quella sua sconcertante «vita» sul ring; per dire che ogni uomo ha il diritto di percorrere la sua strada come meglio crede, soprattutto quando ha un preciso obiettivo da raggiungere. E Checco Cavicchi ha ottenuto ciò che sin da ragazzo aveva sempre sognato: non la cintura d'oro di campione del mondo — che con un po' di cattiveria aggiunta alla sua forza avrebbe potuto

Qui accanto: il Cavicchi di ieri, durante un allenamento in palestra, alle prese con il punching-ball. Le vittorie si alternavano alle sconfitte. Lo scopo del «gigante buono» non era la boxe fine a se stessa. Se ne serviva soltanto per emanciparsi come contadino, ma rimanendo tale. E vi è riuscito. Eccolo (foto in alto) con la madre, soddisfatto dei risultati ottenuti

forse conquistare — ma un bel podere, tutto suo, per sé e per la sua famiglia.

Un periodico specializzato, un settimanale che pubblica tutto sulla boxe mondiale, si è occupato di Francesco Cavicchi qualche settimana fa. Non è stato davvero tenero con il gigante di Pieve di Cento. Non ha lesinato apprezzamenti ingiuriosi, non ha esitato ad affermare che lui, Checco Cavicchi, non era altro che un «burino» — «disprezzativo romanesco di contadino — «che aveva sputato sul piatto d'oro dove aveva mangiato».

Cavicchi non ne sapeva niente. Non aveva visto quel giornale. Glielo hanno portato da leggere nella sua fattoria. Checco stava guidando un trattore, ultimo modello: una delle tante macchine agricole che ha comperato per far fruttare di più la sua terra. Si è fermato. Ha salutato, sorridendo. E' sceso. Ha letto il giornale, attentamente. Sul suo volto forte, non troppo segnato da quindici anni di duro mestiere pugilistico, è apparsa un'espressione indefinibile: un senso di amarezza rassegnata. Nessuna reazione. Nessun rancore. «Cosa volete» — ha commentato Cavicchi. — Cosa volete che dica. Io sono un contadino. Lo sono sempre stato anche quando decine di migliaia di tifosi applaudivano le mie vittorie. Vedete — ha aggiunto — io non sono mai riuscito ad esaltarmi con la boxe. Posso capire che un atleta vincendo una gara di cento metri, strappando la vittoria ad un avversario gra-

zie a cinque decimi di secondo, possa esaltarsi: lui, quell'atleta, non ha fatto del male a nessuno. Io, atleta con i guantoni, per vincere, dovevo fare del male; abbattere un altro uomo. Non ho mai goduto per questo. Anche perché i pugni facevano male anche a me, molto male. Ma, ve lo ripeto, ero, sono stato e sono rimasto sempre un contadino. Con uno scopo preciso, anche con la boxe: soffrire molto, moralmente e materialmente, ma guadagnare anche molto. Ciò per restare un contadino, ma non un contadino povero».

Dopo questo discorso introduttivo Checco Cavicchi ha narrato la sua storia di boxeur. Anche questo fa parte di quell'ultimo capitolo di una polemica acre, antipatica, di cui è stato l'obiettivo in questi ultimi anni.

Ha cominciato quindici anni fa. Allora lavorava in un cementificio: il salario era migliore di quello del contadino a giornata. Fu infatti nel 1948 che gli offirono di salire sul quadrato. Accettò perché, ragionando semplicemente, ritenne che, riuscendo, il salario sarebbe stato assai più alto di quello che riceveva come operaio nel cementificio. Cominciò a sognare il podere. Vinse spesso. Poi divenne professionista e nel 1955, contro un tedesco, conquistò il titolo europeo. Aveva già aperto un conto in banca che, incontro dopo incontro, si faceva più cospicuo. I giornalisti sportivi dimenticarono, in quell'occasione, le prime critiche che già gli avevano fatto

per la sua scarsa carica agonistica, per la mancanza di quella cattiveria che in gergo sportivo si chiama «grinta». «Checco è campione d'Europa», si scrisse — è forte, potente, ha la strada aperta per il titolo mondiale. Basta che diventi un pochino più cattivo e dimostri anche un certo coraggio: le uniche lacune di questo grande atleta ».

Poi perse il titolo. Uscì vittorioso da altri incontri, in tanti altri fu sconfitto. I suoi sostenitori soffrivano per lui. Quando saliva sul ring gli gridavano: «Dai, ammazza! Checco non fare il coniglio. Sei più forte, fallo fuori! Vogliamo vedere il sangue!». Ma Checco non voleva ammazzare nessuno. Quando incrociava i guanti con un avversario aveva sempre un suo piano preciso: difendersi. Salvare la testa, salvare il cervello, fare qualsiasi cosa per arrivare al suo traguardo senza essere diventato un «suonato».

E lo ha affermato lui stesso rievocando il suo passato di campione: «Leggevo — ha detto — le storie dolorose di tanti miei colleghi. Ho sofferto tanto per quei morti innocenti sui ring americani. Per questo mi comportavo come un animale paura: e, debbo dirlo, di paura ne avevo sempre: di farmi male e di far male. Badavo a difendermi. Badavo ad evitare i colpi più pericolosi. Quelli che arrivavano alla testa. Quelli che «rintronano». Ho sempre pensato che a me il cervello serviva e che dovevo fare qualsiasi cosa, in quel mestiere, per riuscire a salvarlo. Sono riuscito persino ad impedire a qualsiasi avversario, anche ai più forti, a quelli che mi hanno battuto, di rovinarmi il naso. Infatti ho il setto nasale ancora intatto».

Così sui giornali tornarono le sue parole, più aspre che mai: Checco ridiventò il forzuto inutile, ingiurabilmente vigliacco. «L'ultimo incontro — ha ricordato infine il campione — è stato quello con Tommy Fields. Mi ritirai alla settima ripresa. Considerai, dopo il combattimento, che stavo prendendo delle botte a tempo perso. Pensai che, avendo ormai deciso di farla finita, non valeva la pena continuare. Avevo un accapponito scuro. Passai tra la folla. Quando arrivai allo spogliatoio era bianco: bianco di spunti. La gente, i miei tifosi, mi avevano insultato nel più amaro dei modi. I tifosi sono così: sono pronti a portarti alle stelle, ma sono altrettanto pronti a disprezzarti. Io, comunque, non serbo rancore a nessuno. Ho vinto un titolo europeo; mi sono sacrificato, ho sofferto. Ora è finita. Voglio dimenticare questa lunga parentesi della mia vita. La mia vita è questa, coltivare la terra. Sono restato integro fisicamente; sono ancora giovane, ho trentatré anni, una moglie e un figlio. Ciò che ho fatto prima l'ho fatto per conquistarmi questa vita, non l'altra. Quella della fama e dei rischi, della gloria e degli sputi».

Francesco Cavicchi, ha stretto la mano a tutti. E' risalito sul suo trattore modello. Se n'è andato lungo il sentiero tra gli alberi di un frutteto. E' tornato contadino. E' un ex campione. Certamente non è mai stato un vile: il suo coraggio è andato oltre la vittoria sportiva che i suoi tifosi pretendevano. La sua è stata una «grinta» di ferro, ma per conquistare un'altra vittoria.

Bruno Barbicinti

Su Francesco Cavicchi andrà in onda in Tv 7, lunedì 10 giugno alle ore 21,05 sul Programma Nazionale Tv, un servizio di Massimo Dursi e Alfredo Di Lanza.

Fatti e personaggi del Giro d'Italia alla televisione

I processi di Zavoli



Il sorriso di Taccone, vittorioso sul traguardo di St. Vincent

Arriva il Giro, ma Saint Vincent non rinuncia al temporale che da ore si va addensando sopra i profili aguzzi delle montagne. Poche gocce comunque: quelle che bastano a rendere meno probabile l'equilibrio di quei sette che, a pochi chilometri dal traguardo valdostano, vanno strappando alle biciclette gli ultimi scatti, ma non a strappare la piccola folla che stringe d'assedio il breve rettilineo d'arrivo.

Sono due colonie in polemica fra loro. C'è il gruppo dei canavesani, giunti dalle cascate intorno a Nole, dalle officine di Cuorgnè e di Rivarolo, per applaudire uno dei loro in maglia rosa, Franco Balmainon; e aiutano l'attesa con gran fiaschi di vino. E c'è, più sparuto e non per questo meno chiasoso, il gruppo degli abruzzesi: muratori, carpentieri, manovali che lavorano nella valle e sono venuti a gridare il nome di Vito Taccone.

A far le spese della polemica sono gli esili tubolari che reggono il palco dei radiocronisti e telecronisti e l'esigua piattaforma su cui poggia una delle telecamere. Il palco ondeggiante e i tecnici che s'affannano nell'intrico dei cavi per sistemare telefoni e microfoni, sembrano un equipaggio alle prese con le sarte impazzite di una nave nel pieno della burrasca.

Zavoli è già qui, sul palco, un'occhiata in giro per vedere se il precario salottino di «Processo alla tappa» sia pronto ad ospitare la quotidiana assise televisiva, e un biglietto passato ad un motociclista che sta sotto, sulla linea del traguardo. Su quel biglietto, i nomi degli imputati, dei difensori. Lui, Zavoli, è un po' cancelliere e un po' pubblico ministero. Taccone è ancora primo, Balmainon è ancora maglia rosa, le due colonie — la canavesana e l'abruzzese — si alleano in un applauso che non accenna a spegnersi. I due corridori sollevati da cento braccia giungono sotto il caldo sole arifiliale dei riflettori che trasfor-

mano l'angolo del «Processo alla tappa» in un minuscolo studio Tv. Il dibattito può cominciare, e non comprendiamo davvero come Zavoli riesca a sentire e a farsi sentire, nella ridda degli annunci, degli applausi, degli slogan pubblicitari.

Lo aspettiamo alla fine. Ha chiuso il «Processo» con poche parole, che riassumono forse lo spirito di questo Giro senza un dominatore, ma con parecchi protagonisti: «Tutti bravi, forse troppo bravi. Qualcosa sta cambiando nel ciclismo. Mi rivolgo alla gente di buon cuore. Vorrei non accadesse un giorno che questa bravura fosse una bravura in serie, senz'anima. In questo caso, noi racconteremo da questo palco le ultime favole dello sport».

E qui, Zavoli da intervistatore si trasforma in intervistato: che cosa ha voluto dire, con quel coniato un poco malinconico?

«Vedi, la corsa la fanno cinque o sei uomini, i più bravi.

Corrono insieme dalla mattina alla sera, faranno insieme anche le Dolomiti, arriveranno insieme a Milano. Forse la gente si aspetterebbe ogni giorno una sorpresa, la nascita di qualcosa, di un campione nuovo. Invece è già quasi tutto deciso».

Le ragioni di questo «livellamento»?

«Le strade, che oggi sembrano smaltate; i rapporti, che rendono agili le gambe più dure; gli stimolanti chimici, che rincorrono chiunque. Oggi, cento corridori sono in grado di compiere cento chilometri alla media di cinquanta all'ora: un tempo ne era capace soltanto Coppi. Se il Campionissimo corresse questo Giro, lo vincerebbe senza alcun dubbio, ma non certo correndo solo questa o quella tappa, come era solito fare. Oggi dovrebbe pigliare sui pedali dal principio alla fine».

Manca dunque il grande campione. Vuoi dire che mancano anche i personaggi, nel Giro?

«Certo: o meglio, il Giro ha i personaggi che si merita. Questa corsa vivace ma non esaltata sta addosso di misura, per esempio, a Vito Taccone. Lo invito sul palco, come oggi, perché ricco di malizie e di ingenuità. Sa di fare spettacolo, e ho il dubbio che si prepari le battute ad effetto. Una sua frase: «Dio mi perdoni, ma oggi ho venduto l'anima al diavolo», gliel'ho sentita ripetere di fronte ai microfoni della radio, e ad almeno dieci giornalisti subito dopo».

Che cosa è, per te, questo processo alla tappa?

«Personalmente, è un fatto sentimentale. Che vuoi, anche se ormai mi occupo di altre cose — più serie, credo — ogni anno sento che arriva la primavera, e insieme il Giro d'Italia. E' una vacanza sentimentale. Per il resto, è condensare — se così si può dire — la morale della corsa, rivelarne il sottobosco, cogliere i protagonisti a caldo, e quindi ancora in uno stato di verità».

Il Giro di quest'anno ha avuto un avvio difficile, tale da mettere in crisi la stessa esistenza della corsa. Che reazioni hanno avuto i corridori, di fronte a questa situazione?

«L'hanno detto loro stessi al «Processo». Se il Giro si

fosse fermato, uno avrebbe perso la morosa, stanca di aspettarlo per un anno ancora. Un altro avrebbe dovuto toglierla dalla scuola una piccola sorella».

Come organizzi il quotidiano spettacolo del «Processo»?

«E' il caso che talvolta lo organizza. In generale, credo che purtroppo si avverta l'improvvisazione; d'altra parte io credo che sia meglio così. Il giorno in cui sofisticassi un poco la trasmissione, forse non piacerebbe più».

Hai mai avuto, in questi giorni, momenti difficili, hai mai avvertito un qualche serio pericolo per il «Processo»?

«Sì, tutte le volte che ho affidato il microfono a Ciro Verratti. Temo sempre di non riaverlo più indietro. Soltanto ieri però mi hanno avvertito di un pericolo ben più grave: pare che mentre il «Processo» è alle sue ultime battute, i carpentieri della «Gazzetta dello Sport» comincino a smontare il palco sotto di noi. Se chiudo in fretta è perché vien su dal pianico un rumore di chiavi inglesi».

Se fatto tardi. Sono arrivati tutti, anche quelli per i quali il Gran San Bernardo somiglia al Calvario. La piccola folla attorno al traguardo s'è frantumata in tanti gruppetti, e i canavesani cantano alla maglia rosa di Balmainon le serenate suggerite dal «barbera». Sotto di noi, il palco scompare, tubolare per tubolare. Zavoli, dopo dieci ore di macchina, reclama con gli occhi il suo diritto ad un albergo».

Sergio, si correrà ancora, fra vent'anni, il Giro d'Italia?

«Se è viva la scherma, in tempi di così avara cavalleria, non vedo perché dovrebbe morire uno sport che ha per teatro la strada, cioè una ribalta che durerà sempre. Certo cambieranno tante cose. Ma io credo che i voli verso la luna ci faranno rimpiangere sempre più la gravità della terra. Per sentirsi umani, ci rifugeremo nell'anacronismo, nel passato nell'archeologia. Si è tentato di costruire un treno che scorresse su grandi sfere: ma poi, non se n'è fatto nulla. Sai, credo che la ruota durerà ancora molto».

P. Giorgio Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO
NUMERO 41

* Incontro internazionale: Austria-Italia

SERIE B (XXXXVII GIORNATA)

* Bari (45) - Lazio (46)	
* Cagliari (38) - Simmenthal Monza (36)	
* Catanzaro (33) - Alessandria (32)	
* Foggia (40) - Sambenedettese (29)	
* Lecco (39) - Parma (33)	
* Lucchese (19) - Verona (39)	
* Messina (48) - Cosenza (32)	
* Padova (37) - Pro Patria (37)	
* Triestina (33) - Brescia (43)	
* Udinese (33) - Como (28)	

SERIE C (XXXXVIII GIORNATA)

Livorno (39) - Cesena (31)	
Torres Sassari (34) - Civitanovese (28)	
Forlì (27) - Perugia (35)	
Rimini (39) - Pisa (30)	
Rapallo (33) - Pistoiese (30)	
Grosseto (28) - Reggiana (36)	
* Arezzo (40) - Saron Ravenna (28)	
* Anconitana (33) - Siena (31)	
Prato (44) - Solvay (28)	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21,15, secondo programma



La visita nella stamberg

1 La madre si spaventò del suo sguardo. In questo sguardo traspariva un sentimento forte sino alla sofferenza, ma nello stesso tempo v'era un ché di fisso, anzi come di folle. Pulchërija Aleksándrovna si mise a piangere. Dunja era pallida; la sua mano tremava in quella del fratello. «Andate a casa... con lui — egli disse con voce rotta, indicando Razumichin — fino a domani; domani tutto... Siete arrivate da molto?». «Questa sera, Rodia — rispose Pulchërija Aleksándrovna — il treno ha avuto molto ritardo. Ma Rodia, io per nulla al mondo adesso ti lascerò! Passo la notte qui, accanto...».

(Razumichin: Alessandro Sperli; Pulchërija Aleksándrovna: Lida Ferro; Raskólnikov: Luigi Vannucchi; Dunja: Luciana Paluzzi)

L'esaltazione di Razumichin

2 «Voi... — si mise a gridare Razumichin in estasi — siete la fonte della bontà, della purezza, della ragione e... della perfezione! Datemi la vostra mano, date... datemi anche voi la vostra, io voglio baciare le vostre mani qui, subito, in ginocchio!». Ed egli s'inginocchiò in mezzo al marciapiede, per fortuna, quella volta, deserto. «Smettete, vi prego, che fate?», esclamò, turbata al massimo grado, Pulchërija Aleksándrovna.

Riassunto della vicenda

Raskólnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljona e la sorella di lei Lizavëta. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo estraneo al delitto, viene colto da male e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda della febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastasja e dal medico Zosimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città; apprende così che Marmeládov, ch'egli aveva conosciuto in un'osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmeládov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sonja e Raskólnikov, lasciati venti rubli alla vedova, si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente; l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja. La terza puntata si apre appunto nella stamberg di Raskólnikov. Egli dichiara fermamente a Dunja che non deve sposare il benestante egoista e cinico Luzin. Non può accettare che si sacrifichi, e la invita a scegliere tra Luzin e il fratello. Il giovane è stanchissimo, non sta bene. Razumichin propone di lasciarlo riposare e si offre di accompagnare in albergo Dunja e la madre. Razumichin, esaltato, si sfoga in dichiarazioni di stima e di

amicizia verso le due donne. Il mattino dopo torna a visitare Raskólnikov. Giungono intanto Dunja e la madre, desiderose di intrattenersi a lungo con Raskólnikov, che trovano tanto diverso. Tornano a parlare del fidanzamento di Dunja. Entra Sonja. E' venuta a ringraziare Raskólnikov anche da parte della propria madre per i soldi donati e a invitare il giovane al banchetto funebre per la morte del padre. Raskólnikov presenta Sonja alla madre e alla sorella, le quali, nell'uscire di casa, per le scale, sono spiate da Svidrigajlov, giunto da poco a Pietroburgo. Svidrigajlov quindi si avvicina a Sonja e chiede di parlarle. Razumichin per allontanare ogni ombra dall'amico Raskólnikov pensa di doverlo condurre in casa del giudice Porfirij Petróvic, che ha assunto l'impegno di svolgere l'inchiesta sul duplice omicidio commesso in casa dell'usuraia. Raskólnikov dovrà poi presentarsi all'ufficio di polizia, poiché è il solo dei pignoranti che fino a quel giorno non si è fatto vivo. Il giudice lo interroga circa l'articolo da lui scritto «sul valore del delitto». Uscito da quella casa, Raskólnikov chiede di essere lasciato solo, ma per strada un artigiano sconosciuto gli grida «assassino». Agitatissimo Raskólnikov rientra a casa. Qui incontra Svidrigajlov.





3



4

Raskólnikov a colloquio con madre e sorella

3 Ancora un poco, e quella compagnia, quelle persone care, dopo una separazione di tre anni, quel tono familiare della conversazione, unito all'assoluta impossibilità di parlare di qualsiasi cosa, gli sarebbero infine divenuti proprio insopportabili. C'era però una faccenda improrogabile che, in un modo o nell'altro, bisognava senza fallo definire quel giorno, così egli aveva stabilito ancora poc'anzi, quando s'era svegliato. Adesso si rallegrava di quella « faccenda », come d'una via d'uscita.

Sònja nella casa dell'assassino

4 In questo momento la porta si aperse piano, e nella stanza, guardandosi attorno timidamente, entrò una fanciulla. Tutti si volsero verso di lei con meraviglia e curiosità. Raskólnikov a primo sguardo non la riconobbe. Era Sònja Marmelàdov. Il giorno avanti egli l'aveva vista, ma in un tal momento, in tale ambiente e abbigliata in tal modo che nella memoria gli s'era riflessa l'immagine di un tutt'altro viso. Adesso era una fanciulla modestamente e perfino poveramente vestita, ancor molto giovane, quasi simile a una bambina, dalle maniere modeste e garbate, con un volto sereno, ma che pareva alquanto spaurito.

(Sònja: Ilaria Occhini)



5



6

Svidrigajlov si presenta a Sònja

5 Svidrigajlov era un uomo sulla cinquantina, di statura un po' superiore alla media, corpulento, con spalle larghe e spioventi, il che gli conferiva un aspetto un pochino curvo. Portava un vestito elegante e comodo e aveva l'aria di un signore pieno di dignità. Nelle sue mani c'era una bella canna, con cui picchiava, a ogni passo, sul marciapiede, e le mani eran coperte da guanti. (Svidrigajlov: Mario Feliciani)

Raskólnikov dal giudice istruttore

6 « Ma che fate voi due, scherzate o che? — esclamò infine Razumichin. — Vi canzonate a vicenda o no? Stan lì e uno si burla dell'altro! Dici sul serio, Rodia? ». Raskólnikov sollevò in silenzio verso di lui il suo volto pallido e quasi triste e non rispose nulla. E strana parve a Razumichin, accanto a quel volto calmo e triste, la non dissimulata, insistente, irritabile e « scortese » causticità di Porfirij.

(Zamjotov: Sandro Moretti; Porfirij Petróvic: Ivo Garrani)

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

Un importante avvenimento d'arte nella sfarzosa cornice

La mostra di Vittore



Due delle opere del Carpaccio che saranno esposte a Palazzo Ducale. A sinistra, un dettaglio della tela intitolata «Ricevimento degli ambasciatori inglesi e Sant'Orsola che parla al padre», conservata all'Accademia di Venezia. A destra, il ritratto di un cavaliere, conservato a Lugano in una collezione privata

LE OPERE D'ARTE, come gli uomini e le società, hanno una loro vita, in cui si alternano periodi di floridezza e di vigore con altri di decadenza, simili talvolta alla morte. La pittura di Vittore Carpaccio fu per oltre tre secoli trascurata, perché considerata minore, «superata» ed oscurata dall'arte dei grandi del Cinquecento. Solamente verso la metà del secolo scorso si intuì quasi all'improvviso il valore ed il senso poetico di quella pittura. John Ruskin fu il primo a scrivere pagine commosse sui quadri del pittore veneziano, arrivando persino nel suo entusiasmo a definire le *Due donne veneziane al balcone* «il più bel quadro del mondo».

La grande mostra organizzata dal Comune di Venezia a Palazzo Ducale fa parte del ciclo dedicato dalla città ai suoi massimi pittori. E' un bene che la mostra di Carpaccio sia stata ordinata dopo quelle dei pittori cinquecenteschi che hanno lavorato dopo di lui: Giorgione, Tiziano, Tintoretto, Veronese e dopo quella del contemporaneo Giovanni Bellini, perché così oggi la pittura di Carpaccio può essere osservata con maggiore libertà di spirito, come creazione poetica a sé stante e non solo come un anafetato od un anello nel processo evolutivo della pittura veneta (processo in cui il Carpaccio non si inserirà mai totalmente).

Insisto su questo spirito di libertà che deve accompagnare il visitatore, se vuole entrare nel mondo poetico del pittore liberissimo; semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno.

Direi che è una mostra che può essere goduta sia dallo specialista, che dal visitatore comune, proprio dal turista domenicale o dalle frotte di bagnanti che dal Lido o da Jesolo si riversano ogni giorno in città, ad affollare San Marco, l'Accademia e il Palazzo Ducale. Lasciando agli specialisti l'arduo studio della formazione di Carpaccio, delle influenze e delle derivazioni, dei rapporti della sua pittura con quella di Antonello e dei ferraresi, dei fiamminghi, dei toscani, delle vie per cui giunse sino a lui l'insegnamento prospettico di Piero della Francesca, dell'ipotesico viaggio in Oriente con Gentile Bellini nel 1479, quando il famoso ritrattista venne invitato alla corte del Sultano, il visitatore comune, cioè ciascuno di noi, può abbandonarsi al gioco di entrare ed uscire da questi quadri, di andare e venire dalla Venezia reale a

quella dipinta. Gioco estremamente sottile ed eccitante perché la Venezia dipinta da Carpaccio non è la Venezia vera, come quella che dipingeranno Canaletto e Guardi, ma una Venezia trasfigurata, celata dietro le vedute di paesi esotici. La Germania e la Bretagna della leggenda di Sant'Orsola, la Palestina dove vive San Girolamo, il favoloso Oriente dove San Giorgio combatte il drago, hanno sempre per sfondo le case di Venezia e le acque chiare della laguna. E' questa trasposizione fantastica che, situando la sua Venezia in paesi remoti ed in tempi irrimediabilmente passati, dà ai quadri di Carpaccio quella risonanza unica di rimpianto e di nostalgia. Venezia è la città dove vive, ma è in pari tempo la patria lontana, di là dai mari, alla quale si ritorna con la memoria. E' un poco la nostalgia

delle favole cavalleresche e gentili del Pisanello.

Le case che vediamo sullo sfondo della *Morte di San Girolamo*, con quel loro colore ambrato, i portichetti, le terrazze, il pozzo, sono quelle del suburbio veneziano, tra gli orti e le vigne, quelle che vedremo incise nel Settecento dal Canaletto e che ancora possiamo incontrare andando lungo la riva degli Schiavoni verso Sant'Elena. La jena legata con un lungo guinzaglio alla palma, il leone, i pappagalli, sono quelli dei saltimbanchi che davano spettacolo nei campielli della città. L'Oriente era di casa in quegli anni a Venezia: i Turchi barbuti ed in turbante dovevano trovarsi frammisti ai Veneziani sui ponti, nei campi, nei mercati.

Quella che ci offre Carpaccio nei teleri della Scuola di Sant'Orsola è una straordinaria immagine di Venezia negli ultimi anni del Quattrocento. In

dei saloni del Palazzo Ducale

Carpaccio a Venezia

Le opere del grande pittore del Quattrocento furono trascurate per oltre tre secoli - Ora la grande rassegna ci permetterà di valutare pienamente il suo mondo poetico, semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno

questi quadri è evidente l'interesse del pittore per la nuova architettura che sta trasformando in quegli anni l'antico volto della città. Il passaggio dalla rossa Venezia di mattoni alla bianca città di marmo trova in Carpaccio il suo poeta e, forse, nello stesso tempo, uno dei protagonisti. Non possiamo sapere quali suggerimenti egli abbia offerto con le sue pitture agli architetti del tempo. Secondo alcuni critici i quadri della Scuola di Sant'Orsola sarebbero una prova della formazione giovanile di Carpaccio in un centro di tradizione toscana, cioè nell'ambito di una civiltà che considerava l'architettura e la geometria come le radici ed il simbolo della cultura.

L'opera maggiore, della piena maturità, sono i dipinti per la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, fondata per assistere i dalmati, cioè i cittadini della costa «schiacona» che si trovavano nella Serenissima. Ruskin ci ha lasciato una descrizione commossa dell'ambiente della Scuola come egli la vide (e quasi nulla deve essere mutato da allora): «una stanza dall'aspetto comodo e caldo, specialmente perché i quadri danno l'impressione di una mite luce di tramonto sulle pareti, o del calore delle braci ravvivate nel caminetto». Incastri nei sobrii dossali di legno scuro, i teleri con le storie di San Girolamo, di San Giorgio e di San Trifone, costituiscono uno degli ambienti in cui la civiltà cristiana ha lasciato una delle testimonianze artistiche più alte.

Il senso della storia umana che precipita verso il suo epilogo — così come Sant'Orsola e le sue diecimila compagne, di viaggio in viaggio verso il martirio — è presente anche in quello che è forse il più bel quadro del Carpaccio: il combattimento di San Giorgio con il drago. Nel momento supremo del combattimento il giovane guerriero avverte già la malinconia del «dopo», del ritorno alla vita usata, della storia che svanisce nella leggenda, della leggenda che sarà dimenticata. I miseri resti umani che cospargono il terreno (un braccio a brandelli, una mano contratta, una testa spiccata dal busto, le ossa disseccate dal sole) non sono solamente la testimonianza della furia del mostro, ma della inesorabilità del tempo che tutto divora e consuma.

Anche il famoso quadro delle *Due donne veneziane al balcone* (frammento di un'opera più ampia di cui non sappiamo nulla), sul quale si è fatta tanta letteratura, è in realtà un'allegoria del tempo. La sua straziante melanconia deriva dal contrasto tra le due donne. La più vecchia, grassa,

pigra, attonita, volgare, è lo specchio in cui può già riflettersi la più giovane, ancora diritta e gentile, con quel casco di capelli biondo cenere, soffici e quasi sollevati dall'aria della sera. Ma nella mano pallida, troppo lunga ed un poco repellente, posata sull'abito giallo chiaro, è già un segno di irrimediabile decadenza.

Questo aspetto meditativo del pittore maturo trova accenti ancora più alti nella *Meditazione sulla Passione del Metropolitan Museum di New York*. Il Cristo è seduto su di una specie di trono formato da vecchie lapidi marmoree con scritte in ebraico. Ai due lati San Giobbe e San Girolamo, quasi ignudi ed ischeletrici per gli stenti e le penitenze. In questo quadro, scrive Guido Perocco, Direttore della mostra veneziana, «è un indubbio richiamo ai *Trionfi* del Petrarca, ai quali non fu insensibile lo stesso Mantegna... Ci pare, infatti, che nel quadro carpaccesco la corrosione delle lastre marmoree ricoperte di vegetazione spontanea non abbia solo il significato di superamento della legge ebraica rispetto al Cristianesimo, ma del *trionfo* del tempo sulle cose».

Anche il suolo della scena della *Meditazione* è cosperso di teschi, di mandibole, di pietre levigate, osservate dal pittore con lucidezza implacabile. Non lasciamoci sedurre dall'errore in cui cadono tanti facili intellettuali, di interpretare questi reperti anatomici — ed ancor più frequentemente quelli del combattimento di San Giorgio, ai quali si frammischiano conchiglie, bisce e ramarri — in chiave surrealistica avanti lettera (come si potrebbe fare per un Bruegel o per un Bosch). Non dimentichiamo che il punto di vista dal quale Carpaccio osserva il mondo è quello di un umanista italiano, che ha il suo simbolo nello studio in cui San Girolamo attende alla traduzione delle Scritture, circondato dai libri amati, dai grandi messali aperti sui quali è possibile persino decifrare le note musicali, dai bronzetti classici disposti sugli scaffali, dagli oggetti sacri, dalla sfera astronomica. Tutto vi è limpido ed esatto, come nello studio del Duca d'Urbino. Anche l'ombra del piccolo volpino bianco è sottile e diritta come quella proiettata dall'ago di una meridiana.

Renzo Guasco

Alla Mostra del Carpaccio il Telegiornale dedicherà ampi servizi. Inoltre la rubrica televisiva «L'Approdo» prepara sull'argomento un numero speciale.



«Due donne veneziane al balcone». Questo frammento di una più grande composizione della quale si è perduta ogni traccia, è stato definito il più bel quadro del mondo. Il dipinto, su legno, è conservato al Museo Correr di Venezia, e verrà anch'esso esposto

IL LEGGIAMOCI INSIEME

Cento anni di poesia

Giuseppe Ravegnani e Giovanni Titta Rosa, studiosi di storia letteraria, critici «giornalisti» e poeti, ci presentano *L'antologia dei poeti italiani dell'ultimo secolo*, nelle edizioni di Aldo Martello. E' un bel tomo di circa 1400 pagine, in carta lieve, ben rilegato, prezioso e agile da sfogliare; un caro libro *de chevet*, una compagnia grata. Da molti decenni non usciva più un'antologia di così largo respiro: si dirà che un secolo non si era compiuto ancora, non si era svolto interamente un arco lirico (o almeno quel filone che i raccoglitori han seguito come unitario e tipico, cioè il filone, o la traiettoria, di una poesia che è andata «verso la prosa, il ritmo aperto, il parlato»), ma il fatto è che abbondavamo di cretomanie del Novecento, ma erano come sbarrati i termini a quo, si discuteva a quale data veramente iniziassero il nuovo secolo poetico, si accennava agli antecedenti (Carducci, Pascoli, D'Annunzio, altri minori, la Scapigliatura), ma lo spazio era dedicato ai «nuovi». Il tema era, insomma, i «poeti d'oggi», e proprio dalla indimenticabile antologia di Papini e Pancrazi che aveva quel titolo (1920) comincia la storia dei fiorileggi della poesia del nostro tempo.

Finalmente abbiamo una scelta che comprende quei poeti dell'altro secolo con i quali un certo discorso di relazioni è stato aperto dalla critica più attenta. Sarebbe come dire «il discorso comincia dal Carducci» e, poi, testi alla mano, verificare le ragioni. Che qui non discuteremo, perché non è cosa che si faccia in poche righe. Basterà dire che i due raccoglitori hanno giustificato la loro impostazione teorica e la loro scelta e che sulla base di questo lavoro potrà cominciare un altro, in più direzioni.

Intanto la ricchezza dei documenti offre già un incitante interesse a questo libro; sono presenti autori che non si può facile avere alla mano i testi, vi sono autori solitamente dimenticati, altri, quasi sconosciuti, tolti dal silenzio. Le inclusioni nell'antologia potranno essere più o meno legittime, ma cominciamo a soddisfare la curiosità: si tratta in genere di

poeti più legati alla tradizione, o di quella ricca famiglia della transizione fra l'antico e il moderno, per la cui opera il linguaggio poetico, il mondo delle immagini e dei sentimenti si è stabilito in una corrente più fluida e diffusa. Questi recuperi sono dovuti alla grande conoscenza che della nostra storia poetica hanno Ravegnani e Titta Rosa, conoscenza avvivata da numerosi rapporti personali, da esperienze in proprio (riviste, opere liriche). Ricordiamo Gustavo Botta (e qui cogliamo l'occasione per citare di questo artista ignoto ai più, caro a Linati, a Flora e a pochi altri buoni intenditori, la traduzione dei poemi in prosa di Aloysius Bertrand, il «maestro» di Baudelaire, il famoso *Gaspard de la nuit* pubblicato postumo, recentemente, dall'editore Cino Del Duca) e Sandro Baganzani, Paolo Buzzi e

Oreste Ferrari, Gianelli e La Giacconi, Rocco Galdieri ed Eldipio Jenco, Lucini (di cui forse si poteva dar di più) e Pietro Mastroianni, Moscardelli e Pastonchi, Ragazzoni e Satta, Somaré e Barbara Tosatti, e fra i contemporanei Betti e Bigiarelli, Calogero e Catalano, B. Dal Fabbro e Dazzi, Comi e De Pisis, Flora e De Michelis, Prampolini e Saggio, E. Serra e Venditti. (Vogliamo elencare gli esclusi? Giacinto Ricci Signorini... e mi fermo lì: tutto è legato alla discussione intorno ai criteri generali dell'Antologia).

Ogni autore è presentato con una nota, e una bibliografia dell'opera e della critica a lui relativa (ma quell'indicazione dei premi letterari vinti, si può dire, da ciascun poeta dei nostri ultimi tempi, suscita un sorriso: tutti premiati! Penso al povero Delio Tessa che progettava per sé una bella fascetta con

su scritto: «Questo libro non fu mai premiato»). La scelta dei componimenti è fatta con solido gusto. Ricordo che Croce auspicava un'antologia di poeti fatta, diciamo, di fiori e non di erbe: il loro sgarbi, quello per cui sopravvivono. Così è questa. Le notizie, è bene rilevarlo, sono sempre esatte. Noterò solo due errori che mi sono venuti subito sotto l'occhio: Ceccardo Roccatagliata Ceccardi è nato il 6 gennaio 1871 a Genova, come conferma il recente libro di P. A. Balli, *Il Viandante*, «Iniziativa Editrice Carrara», e non nel '72 a Ortonovo; e Gozzano — errore ripetuto in numerosi repertori — non è nato e non è morto ad Agliè, ma è nato e morto a Torino.

Chiuderò con due considerazioni, avviamento ai possibili discorsi. In questa *Antologia* non mancano i poeti dialettali, com'era giusto e com'era anche giusto non sono stati in un settore a parte (del resto, Ravegnani e Titta Rosa non hanno stabilito alcuna classificazione e han fatto bene anche in questo: il lettore si dovrà orientare da sé, con il sussidio delle note). Ma forse, in qual-

che nota o nell'introduzione, era opportuno spiegare quel che va succedendo: oggi non è il dialetto che influisce, con la forza del suo realismo, sulla lingua nazionale, ma il contrario.

La seconda considerazione. Nonostante la scelta, col criterio di farne emergere la chiarezza e l'umanità, della poesia contemporanea, questa antologia è un estremo aspetto di difficoltà e astrattezza. Il lettore corrente ne è sconcertato; spesso nei commentatori di questa poesia incontra analisi e giudizi più ambigui degli oscuri testi da cui parte. E tuttavia uno sforzo ci vuole: ci sono, è vero, i manieristi, ma non tutta la indecifrabilità, anche se irritante, è di maniera. Raggiungere la chiarezza non significa semplificare il vocabolario, ma illuminare una meta raggiunta.

L'oscurità è di animo, di coscienza, di ideali prima che di parole e di sintassi. E non si arriva al fondo delle cose con la sola ingenuità, né si parla al mondo con la elementare astuzia di un gergo.

Franco Antonicelli

La storia guadagna lettori

Tutti libri di storia, questa settimana. Un genere che ha guadagnato lettori e continua a guadagnarne. Il primo volume è *La Cina contemporanea* di Jean Chesneaux edito da Laterza (560 pagine, rilegato, 5000 lire). Un documentario anzi, più che una storia: una grande antologia con studi e testi ufficiali sulle vicende cinesi dal 1895 ai giorni nostri. L'inevitabile difetto di fratture e squilibri fra una parte e l'altra è stato eliminato dal compilatore con una serie di allineamenti e di integrazioni che illuminano il succedersi dei fatti e guidano il lettore. Una parte del contenuto consiste in testi di trattati, decreti, manifesti; il resto è fatto di commenti, brani di memorie, articoli di giornali.

Esiste per la Cina una «via giapponese»? chiede l'autore nella prima parte riferendosi alla evoluzione politica nipponica dell'Ottocento, che a un certo punto parve un modello per i cinesi. La seconda parte è successiva alla rivolta dei bo-

xers e illustra il fallimento della repubblica di tipo occidentale: comprende tutto il periodo a cavallo della prima guerra europea. Segue la maturazione e la vittoria del movimento comunista: l'inizio nel periodo fra le due guerre, la resistenza all'invasione nipponica, la lotta contro i nazionalisti, finalmente la piena affermazione della repubblica popolare.

Molto più lieve è la materia del libro di Alessandro Cutolo, *Storie minime* edito da Faisio Fiorentino di Napoli (400 pagine, 1800 lire). E' una raccolta di curiosità storiche tese su un lungo arco di tempo, dalle Crociate a questi giorni. Alessandro Cutolo ha scritto libri di storia argenti ed opuscoli, qui, come dice il titolo, ha raccolto un certo numero di storie minori: aneddoti, episodi poco noti, retroscena, frammenti di biografie.

I tifosi del professor Cutolo e della sua rubrica televisiva avranno l'impressione, nel leggere il libro, di trovarsi sedu-

ti di fronte al loro beniamino e di continuare ad ascoltarlo, vederlo muoversi, additare immagini, rassettare gli occhiali, sorridere alla grande folia dei telespettatori. Lo stile della narrazione è infatti lo stesso del suo linguaggio parlato, pieno di colore e di slancio.

L'ultimo capitolo è un ricordo di Benedetto Croce, di Croce e della sua biblioteca. Un certo giorno, Alessandro Cutolo andò dal grande filosofo per portargli un'edizione rara, una delle duecento copie di una farsa cinquecentesca, riesumata e commentata dallo stesso Croce. Era un libro di grande pregio anche per la rilegatura, la scelta dei caratteri, la qualità della carta. Alessandro Cutolo disse a Benedetto Croce: «Lascio malvolentieri che la copia circolasse fra le mani dei presenti; temeva che non fossero più attenti e che il nitore dell'edizione ne risultasse appannato. Appena possibile, Croce prese il volume, lo chiuse nella vetrina dei libri preziosi e lasciò la stanza portando via la chiave.

Il terzo libro della settimana è la Storia della Francia moderna di David Thomson edita dal Garzanti nella collana «Saper tutto» (370 pagine, 600 lire). Una storia che va dalla caduta di Napoleone III ai nostri giorni, sino alla repubblica presidenziale di De Gaulle, alla questione algerina, ai rapporti con gli Stati Uniti, ai fatti politici che compaiono sui quotidiani. Ancor più che una cronologia, è una storia delle istituzioni democratiche francesi e dei pericoli che le hanno sempre minacciate. David Thomson è un professore di Oxford. E' ben padrone della materia di cui si occupa e non tradisce il proprio compito di storico obiettivo, ma il fatto di spingersi fino alle vicende dei nostri giorni lo induce ad entrare nel dibattito e a ricordare ogni dato alla misura attuale. Storia di un secolo scarso, se vogliamo, ma vista a ridosso delle ultime vicende, annotata e commentata su un piano politico immediato.

Michele Serra

I libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. James Joyce: «Tutte le Opere» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' uscito il secondo volume dell'*Opera omnia* di Joyce a cura di Debenediti. Esso comprende *Gente di Dublino*, *Dedalus e Stefano eroe*; la traduzione del *Dedalus* di Cesare Pavese (Mondadori).

Cronaca. Aldo Lualdi: «La guerra segreta» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un nuovo volume sull'ultimo conflitto mondiale nei suoi aspetti più segreti; vi si narrano vicende umane e av-

venturose dietro le quinte della guerra «ufficiale» (Sugar).

* Sergio Minei: «La belva in gabbia» (Segnalibro, Programma Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un resoconto del processo Eichmann, che ci documenta su uno degli avvenimenti più tipici della nostra epoca tragica e contraddittoria (Longanesi).

Poesia. Sergio Solmi: «Versioni poetiche da contemporanei» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' la raccolta di ventiquattro versioni di poesie. Sono rappresentati, tra gli altri: Valéry, Octavio Machado, Muir, Spender, Mac Leish (All'insegna del Pescatore d'oro).

Storia. Wolfgang Borchert: «L'altra Germania» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Tremendo atto d'accusa contro il nazismo, lasciato da uno scrittore morto gio-

vanissimo nell'immediato dopoguerra (Frassinelli).

Etnologia. Raffaele Pettazzoni: «Miti e leggende - Oceania» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno) (UTET).

Racconti. Giuseppe Bertolotti: «Un po' di successo» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). E' una raccolta di racconti, scritti dal 1944 al '60, che fissano i punti di arrivo del primo periodo dell'attività di questo scrittore (Longanesi).

* Alexandr Isaevic Solzenitsyn: «La casa di Matriona» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Il nome dell'autore è legato alla clamorosa denuncia dell'agghiacciante realtà dei campi di concentramento staliniani di Una giornata di Ivan Denisovic. Questo suo secondo libro comprende due racconti (Einaudi).

* Slawomir Mrozek: «L'elfante» (Libri ricevuti, Terzo

Progr., sabato 1° giugno). Una raccolta di brevi racconti satirici di uno dei giovani narratori polacchi più dotati, cui merito è d'aver infranto molti vecchi schemi. Ciascun racconto ha uno sfondo polemico. L'autore ama dirigere i suoi colpi contro la burocrazia e la retorica del regime (Einaudi).

Romanzo. Giuliano Gramigna: «L'eterna moglie» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Potrebbe considerarsi un diario di un rapporto coniugale, un'analisi minuta di quel sistema di relazioni difficili fra due esseri, legati da una sorte comune, sempre da salvare da rimettere in equilibrio (Rizzoli).

* Gualtiero Ghizzoni: «L'orologio» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 1° giugno). Una fresca rappresentazione di quel «Far West» italiano del Mezzogiorno, popolato da una folla di personaggi minori. Essi re-

citano d'istinto le loro piccole parti, quasi con la coscienza di dare spettacolo (Rizzoli).

in vetrina

Cronaca. Pidel: «Le memorie di un commissario». Una serie di bozzetti, di «istantanee» scattate nel mondo vario ed eterogeneo della cronaca nera, da un obiettivo tutto particolare: quello di un funzionario di polizia (Editrice Arcobaleno, 124 pagine).

Teatro. Mollière: «Il convitato di pietra», «Il borghese gentiluomo». «Le marionette di Scapino». In questa nuova edizione della collana I grandi scrittori stranieri, Nicoletta Neri presenta tre commedie che appartengono al periodo più maturo del teatro mollieriano (Edizioni UTET, 405 pagine).

Un'opera di Gluck per la Stagione Lirica della RAI

Ifigenia in Aulide

**domenica: ore 21,20
terzo programma**

Ifigenia in Aulide, tratta dall'omonima tragedia di Euripide, naturalmente con tutte le varianti e modifiche del caso — e il caso sarebbe il costume teatrale del tempo, coi suoi gusti e le sue convenzioni — fu offerta alla musica di Gluck, su testo francese del De Roulet. Composta nel 1772, venne rappresentata per la prima volta sulla scena dell'Accademia reale di musica. L'impressione suscitata dall'opera di Gluck fu soprattutto di sorpresa. Non era stato mai sentito nulla di simile. Era apparsa un'opera che doveva rimanere viva nei secoli.

L'argomento è ben noto. Agamennone ha suscitato l'ira della dea Artemide la quale chiede che egli, in punizione, le sacrifichi la figlia Ifigenia. A nulla valgono la disperazione della madre Clitennestra, i furori di Achille che ama ed è riamato dalla fanciulla. Il sacrificio deve compiersi. Ma la dea, in ultimo placata, rinuncia al sangue dell'innocente e la restituisce alla vita e all'amore.

L'opera comincia con una Ouverture che già reca, in sé, tratti di ispirata originalità: una pagina sinfonica vigorosa, intensa, che subito entra nello spirito del dramma e lo rivela in essenza di musica. Ne restano ammirati musicisti come Cherubini, Weber e Beethoven.

L'Ouverture non è ancora finita che ecco apparire Agamennone già in preda all'angoscia. Ma tutti i personaggi della tragedia sono creature percorse dalla volontà del fato. I cori sono la perfetta animazione del moltiplicato disegnarsi di figu-

re umane che si muovono inattese nell'ideale scenario dell'opera e sintonizzano in architetture sonore di potente struttura. Luci e colori, nell'attuazione scenica, vivono in timbri ricchi di significato. Vi è, nei personaggi di quest'opera di Gluck, un che d'intensamente caldo, pur nella forma compassata e serena, di una solennità carica di sentimento, arricchita dalla suggestione e dalla contemplazione di una lontananza di secoli. Una declamazione melodicamente articolata volge in canto, con un suo stampo persuasivo e trepidante. La voce risuona d'intimista commozione, non si disperde mai nel gesto. Scene come quella detta del rimorso di Agamennone, con l'ampio recitativo nel quale ogni sillaba è palpitato di canto, recano il segno, nella loro particolarità lirica, di accenti universali. Pagina immortale è la aria di Clitennestra in cui il dolore della madre si compone, con scultorea evidenza, nella immagine musicale in cui si contempla.

Gluck, se rifiutò il gusto dell'opera italiana, per quello che riguarda il giuoco di bravura

dei cantanti, si accostò invece all'opera francese e accolse gli spiriti della danza, cercando di acclimatarli alla sua concezione drammatica. Ed è veramente stupendo il modo in cui, nel secondo atto di *Ifigenia in Aulide*, le danze, di qualità musicale sopraffina, sono innestate nello svolgimento dell'azione drammatica. E si può dire che qui, nei suoi tratti essenziali, l'opera concluda. Dopo il magnifico addio d'Ifigenia non c'è nulla da notare. Il finale coreografico è una concessione d'obbligo al gusto del tempo e in particolar modo al celebre ballerino Vestris. Il quale, a Gluck che, rifiutandosi di chiudere l'opera con la rituale *Ciaccona*, obiettava che gli antichi Greci non ballavano la *Ciaccona*, rispondeva: « Tanto peggio per loro ».

L'*Ifigenia in Aulide* di Gluck fu molto ammirata da Wagner. A Dresda, nel 1847 (avvenimento memorabile), ne curò una rappresentazione nella quale fu acuto revisore della partitura, direttore d'orchestra e regista.

Guido Pannan



Pierre Dervaux, direttore e concertatore dell'*Ifigenia*

Dal San Carlo "La Favorita" di Donizetti

**martedì: ore 20,30
programma nazionale**

Chi ebbe fra mano, verso il 1900, un libro edito dal Corriere della Sera, in cui sono raccolte brevi monografie su

alcuni insigni autori di opere liriche, sarà rimasto colpito da una fotografia sotto cui era scritto: « G. Donizetti, pascià ». Si tratta, diciamo subito, di Giuseppe, cioè del fratello maggiore di Gaetano, la cui alta uniforme con decorazioni, spalline e fez, consacra nientemeno una singolare carriera di direttore dei concerti, al Serglio. Il tratto che più di ogni altro lo fa « pascià » è certamente quel suo volto lunare, soddisfatto. Evidentemente una piccola, domestica vena musicale è più redditizia, dal punto di vista del benessere personale, di una corrente ricca e vorticosa, alimentata da una sorgente inesauribile, come fu quella dell'infelice Gaetano: il quale durante un cinquantennio di vita (Bergamo, 1797-1848) scrisse oltre settanta opere teatrali e varia altra musica sinfonica, da camera, ecc. Tanta prolificità spiega forse perché non poche delle sue creature ebbero vita effimera. Ma sono entrate trionfalmente nel repertorio lirico, e vivono ancora, almeno quattro opere: *L'Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *La Favorita* e *Don Pasquale*. Qui si riconosce il genio musicale, drammatico e comico, di un compositore che certa critica si ostina a denigrare, soprattutto fuor d'Italia: tanto che addirittura è tacito, in molti autorevoli testi, il nome di Donizetti fra gli altri dei massimi musicisti italiani dell'800.

Anche sulla *Favorita* non mancano i giudizi ostili, concordi per quel che riguarda i primi tre atti, considerati « pacificamente cestinabili », come dice

un nostro critico, Massimo Mila. In Francia si attribuisce la mediocrità di queste parti dell'opera al cosiddetto « lasciar correre » italiano: ma noi ci chiediamo se tale accusa possa onestamente essere rivolta a pagine come « Una vergin, un agnole di Dio », cioè all'aria « famosa di Fernando, al primatto, o all'aria di Alfonso, all'inizio del secondo, o all'altra « Oh, mio Fernando » (nel terzo), giudicata una delle « grandi arie della musica italiana per mezzosoprano ».

Tratta dal dramma di Baculard d'Arnaut, intitolato *Le Comte de Comminges* (1790), la *Favorita* fu data la prima volta a Parigi, all'Opéra, il 2 dicembre 1840. I quattro atti ai quali lavorarono il Royer, il Waez e nella versione finale, anche lo Scribe — sono di puro stampo melodrammatico. Fernando, novizio al monastero di S. Giacomo, nel regno di Castiglia, è innamorato di Leonora di Gusman, la favorita del re Alfonso XI (che vuol ripudiare la regina per sposare la cortigiana). Il giovane, che non sa chi sia in realtà Leonora, non potendo vincere i suoi sentimenti amorosi, decide di lasciare la vita monastica e d'intraprendere quella avventurosa delle armi. Quando ritorna in Castiglia, dopo aver battuto i Mori, il re gli chiede quale ricompensa egli pretenda, e la risposta è una soltanto: Leonora. Pieno di collera, ma costretto ad acconsentire, il re medita la vendetta e difatti, solo dopo le nozze, Fernando apprenderà di essere stato tratto in inganno, e di aver sposato una cortigiana: un messaggio di Leo-

nora, scritto prima del matrimonio, conteneva la verità e la rinuncia all'amore, ma non è giunto, sequestrato all'ancella Ines dalle guardie del re. Nel quarto atto, Leonora ch'è stata ripudiata da Fernando, implora il perdono dello sposo, gli rivela la verità, e poi spira fra le braccia di lui.

Come si vede, anche da così brevi cenni, la vicenda per i suoi luoghi comuni melodrammatici non era tale da sollecitare un'ispirazione sia pure vigorosa e fervida come quella di Donizetti: ma nel quarto atto, là dove il dramma si prestava a una più vivida rappresentazione dei sentimenti amorosi e dolenti dei personaggi, ecco l'alta nobiltà del linguaggio musicale, che non reca più tracce di trascuratezza, ma nasce da un forte e appassionato sentire, e si compone in linee melodiche e armoniche di originale finezza: e allora, le belle pagine non sono più perle sciolte, ma si legano fra loro, e la musica rappresenta al vivo le situazioni drammatiche, gli affetti dei personaggi. E' ancora lì Mila a osservare che un'opera come questa dev'essere affidata a interpreti grandi che vincano con la loro arte, i « punti morti » della scena e della partitura. Per quanto riguarda quest'edizione radiofonica della *Favorita*, registrata al S. Carlo di Napoli, siamo fortunatamente in mani sicure: e basti nominare la protagonista, cioè quella magnifica interprete ch'è il mezzosoprano Giulietta Simionato.

Laura Padellaro



Giulietta Simionato, è la protagonista della « Favorita »

i CONCERTI SINFONICI

Un Oratorio di Leonardo Leo

martedì: ore 17,25
programma nazionale

L'Oratorio La morte di Abele del grande rappresentante della Scuola Napoletana Leonardo Leo — compiuto nel 1733 ed eseguito nella Real Cappella di Napoli per ordine del nobile Conte d'Harrac — compare in un momento in cui questo genere religioso di composizione, sorto in Italia nel secolo precedente, sotto il segno di una asettica semplicità, subiva la sua ultima trasformazione nello spirito e nella forma, sotto l'influsso del dominante genere profano teatrale. Ai tempi di Leo la forma non si impernia più, come nei primitivi modelli, sullo scarno e come salmodico recitativo dello « storico » che narra, con il commento del coro e con le rare, essenziali personificazioni dei solisti, un episodio della storia sacra: qui invece la narrazione emerge direttamente dalla voce dei personaggi, ed il coro è mantenuto, sia pure con una dotta scrittura, nello sfondo. D'altra parte, lo spirito di questo Oratorio non partecipa più dell'antica, austera e come rituale religiosità, e volge ad espressioni d'una concreta pienezza di affetti tutta mondana (ma non per questo meno imprregnate di autentica fede). La quale non è più contemplata dall'occhio trascendente dell'asceta, ma è risentita ed im-

messa nella vita stessa. Insomma nella Morte di Abele si manifesta un nuovo modo di sentire il soggetto sacro, in armonia col mutato spirito del tempo: un modo che sarà quello dello Stabat di Rossini e del Requiem di Verdi, e che si potrebbe dire popolare, poiché è proprio del popolo il rivestire le cose religiose con gli abiti di questa vita.

L'Oratorio, in due parti, è introdotto da una splendida sinfonia all'italiana: formata, cioè, da due sezioni in tempo mosso che ne inquadrano una lenta. Le parti solistiche, non di rado vocalmente ardue, non si staccano melodrammaticamente dal contesto orchestrale per far brillare l'esteriore bravura dei cantanti, ma formano con esso un tutto organico; ed i cori, come s'è accennato, si distinguono per una robustezza tec-

nica, propria della prima scuola contrappuntistica napoletana. Tra le pagine più toccanti, ricordiamo l'addio di Abele dove la tenerezza per la madre, la malinconia, il presentimento della morte sono resi con elevatissima ispirazione; e l'aria di Caino « Del fallo mi avvedo » che anticipa le espressioni di stati d'animo di affanno e di accoramento del melodramma romantico. Le parole sono del Metastasio: il quale abbandona, per modi più umani, il tono artificiale eroico dei suoi melodrammi, permettendo al musicista di trasfondere nelle note tutti i tesori del suo più autentico lirismo. L'esecuzione, diretta da Franco Caracciolo, si vale della partecipazione dei cantanti Nicoletta Panni, Angelica Tuccari, Miriam Pirazzini, Renzo Casalato e Franco Ventriglia.

“Sansone” di Händel

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione diretta da Vittorio Guiti presenta l'Oratorio Sansone di Haendel interpretato dai solisti di canto Bruno Rizzoli, Luisaella Ciaffà Ricagno,

Mirto Picchi, Raffaele Arié e Dimitri Michalopoulos.

Negli Oratori lasciati da Haendel si ritrova la stessa varietà di forma e di ispirazione delle sue opere teatrali. Tuttavia, due caratteri distinguono tali lavori religiosi da quelli profani: una verità maggiore nella espressione più approfondita dei sentimenti e dei caratteri, e l'impiego organico del coro, intimamente legato all'azione epica o drammatica: cori di ogni stile, armonico o contrappuntistico; di ogni espressione, descrittivi, funebri, eroici; di ogni forma, dalle semplici interiezioni alle monumentali fughe. Concepiuti in proporzioni immense, animati da un grande soffio religioso, affrancati sia dagli obblighi liturgici che dalle convenzioni teatrali, ma sempre drammatici e profondamente umani, questi Oratori biblici — dei quali Sansone è tra i più rappresentativi — traggono la loro ispirazione da tutta la Sacra Scrittura, dal libro di Mosè fino a quello dei Martiri; nonché da illustri testi letterari, com'è il caso di questo Oratorio, il cui soggetto è preso da Milton.

L'Oratorio eroico Sansone è notevole per la pittura dei caratteri drammatici o passionali sia del protagonista, come di Dalila. Assai ben delineati, anche i ritratti del gigante Harapha, personaggio eroico-comico, e di Michà, l'amico vigilante e fedele del protagonista. L'opera è ricca di forti contrasti: la gioia brutale dei Filistei vittoriosi si oppone alla desolazione di Israele; la scena del crollo del tempio, la lamentazione di Michà, la marcia funebre e il coro finale di trasfigurazione, sono pagine geniali che ancor oggi conservano tutto il loro imponente splendore.

B. C.



Il soprano Bruna Rizzoli canta nel « Sansone » di Haendel

Ricordo di Alfredo Simonetto

Il maestro Alfredo Simonetto, il popolare direttore dei concerti operistici del lunedì alla radio, si è spento improvvisamente domenica 2 giugno, a Torino. Una emorragia cerebrale lo ha stroncato nel pieno fervore della sua attività, mentre partecipava, sabato scorso, in un Auditorio della RAI, ai lavori della commissione giudicatrice di un concorso per l'assunzione di professori presso l'Orchestra sinfonica di Torino.

Lascia la moglie e tre figlie: Adamella di 26 anni, Vienta di 23 e Graziella di 22. Alfredo Simonetto era nato a Treviso nel 1905 e aveva compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Venezia, dove si era diplomato in organo, composizione e direzione d'orchestra. Musicista colto, stu-



dioso appassionato soprattutto della grande letteratura operistica italiana, francese e tedesca dell'Ottocento, era stato maestro sostituto alla Scala dal 1933 al '39. Chiamato, quindi alla direzione dei concerti sinfonico-vocali di Torino, vi si distinse per la serietà, lo zelo, la sicura competenza, la raffinata sensibilità di concertatore: doti che ne facevano uno dei più apprezzati direttori d'orchestra della RAI. In questi ultimi anni era passato a dirigere il complesso lirico-sinfonico di Milano. La sua scomparsa, particolarmente dolorosa per il mondo musicale radiofonico, è una grave perdita anche per il teatro lirico italiano. Alla moglie e alle figlie del compianto maestro la Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere-TV pongono le espressioni del loro profondo cordoglio.

La scomparsa di Paul Gilson

Domenica 26 maggio, a Parigi, è morto prematuramente Paul Gilson, direttore dei programmi radiofonici della Radiotelevisione Francese: ricopriva questo alto incarico dal 1946, con l'autorità ed il prestigio che gli derivavano da una competenza professionale d'eccezione e da un'attività di giornalista, di letterato, di drammaturgo, soprattutto di poeta. Il compianto per la sua scomparsa improvvisa si allarga dunque, dolorosamente, dalla famiglia radiofonica, di cui era uno degli esponenti più rispettati — presiedeva la comunità internazionale dei programmi di lingua francese — agli ambienti culturali del suo paese ed europei per i quali la sua presenza significava una garanzia che tra l'immaginazione, l'intelligenza, la cultura e la radio è possibile e anzi necessario stabilire un durevole e concreto rapporto. Ma per la Radiotelevisione Italiana la notizia della sua morte ha una risonanza particolare: vien meno un amico fedele, un compagno di lavoro che aveva contribuito alle iniziative comuni con un apporto che oggi sembra insostituibile. Era stato, tra l'altro, uno dei fondatori del « Prix Italia ». Chi lo ha conosciuto personalmente ricorderà a lungo la sua natura appartata e gentile, un fondo di dolcezza che l'esercizio di una attività pubblica logorante non aveva consumato: era la riserva dove attingeva la grazia e gli incanti della sua ispirazione poetica di cui un volume di versi, pubblicato due mesi fa, costituisce l'ultima testimonianza. Nel 1951 gli era stato attribuito il premio di poesia intitolato a uno dei suoi autori prediletti: Guillaume Apollinaire.



la **PROSA** Due novità sul Programma Nazionale

"Il pane bianco" di Spaak

giovedì: ore 21
programma nazionale

Il drammaturgo belga Claude Spaak (della famiglia che annovera uomini politici, sceneggiatori e attrici) ha ormai un suo pubblico anche in Italia: è di qualche giorno fa la trasmissione televisiva del *Sole di mezzanotte*, mentre in precedenza il Terzo Programma aveva fatto conoscere ai suoi ascoltatori un'altra commedia, *Tre volte quel giorno*. Commediografo solidamente ancorato alla tradizione, Spaak è un buon szozatore di personaggi e un vigoroso creatore di situazioni: i suoi prodotti sono autenticamente «teatrali», rispettano tutte le regole stabilite ma non si esauriscono in esse, animate come sono da un forte impegno morale. Il *pane bianco* si svolge ai nostri giorni, nella capitale di una repubblica sudamericana governata da una feroce dittatura. Il vecchio giudice Dominguo Jouregui si è sempre disinteressato di politica, ma ha costantemente applicato la legge; il figlio maggiore, Manuel, ha preferito dedicarsi all'avvocatura; la figlia Pilar è ancora studentessa in legge all'università. Il giorno del suo compleanno, Dominguo riceve la visita di Hernandez, che ricopre la più alta carica nella magistratura di quel paese: con molto tatto, Hernandez informa Dominguo che Pilar è stata a lungo in rapporti di confidenza con uno studente, Cotaro, accusato di aver assassinato il suo professore per passione politica. Di fronte al padre e ad Hernandez, Pilar ammette di aver conosciuto Cotaro, ma solo superficialmente: apparentemente pago di questa dichiarazione, Hernandez assie-

cura che il nome dei Jouregui non sarà immischiato nel processo a carico di Cotaro. Di lì a qualche minuto, Dominguo apprende di essere stato promosso a un grado superiore: il primo processo che dovrà celebrare, nella sua nuova veste, sarà appunto quello contro Cotaro, di cui il governo reclama la condanna a morte. Dopo qualche mese cominciano a circolare strane voci sull'atteggiamento del giudice nei riguardi dello studente: si vociferava che Dominguo lo ritenga innocente. A questo punto Hernandez inizia un'azione intimidatoria verso Dominguo, e per prima cosa gli fa sapere che Pilar ha avuto con Cotaro rapporti tutt'altro che superficiali: egli spera che Dominguo, risentito, agisca con severità verso l'imputato. Ma Dominguo sa superare il momento d'ira che segue quella

rivelazione, e prosegue imperterrita nella sua ricerca della verità. Fino al momento che, convocato nel suo ufficio il giudice istruttore, lo accusa apertamente di avere montato artificialmente le accuse contro lo studente, il quale, al momento del delitto, si trovava al capezzale del padre morente. Ancora una volta interviene Hernandez, il quale spiega a Dominguo come un'eventuale assoluzione di Cotaro non salverebbe la vita al giovane: il governo è ben deciso a farlo fuori, in un modo o nell'altro. Ma Dominguo, preso dal suo ideale di giustizia, non si piega, e non batte ciglio nemmeno quando apprende che Pilar è stata arrestata. Solo le parole della moglie gli danno un attimo d'incertezza: ma alla fine il verdetto del vecchio giudice non potrà essere altro che assolutorio.



Il commediografo Ermanno Carsana, autore del radiodramma « Il messaggio »

Vecchio valzer

venerdì: ore 17,45
secondo programma

A Neera, (questo era lo pseudonimo della scrittrice Anna Radius Zuccari, scomparsa settantenne nel 1918), non giovò certamente la polemica difesa che ne fece Benedetto Croce, il quale oltre a dedicarle due fondamentali saggi, curò anche la ristampa delle sue opere. Neera fu in realtà una tipica autrice postromantica, di nitida scrittura e di resa quasi sempre decorosa. Il racconto che Giorgio Buridan ha adattato per i microfoni è assai indicativo. Nella storia della anziana marchesa Stefania Accoramboni la quale nel giorno del matrimonio di una sua nipote rievoca il suo lungo e pudico amore per il conte Vendramin, sull'onda di un valzer suonato da un vecchio carillon, c'è un garbo, una pulizia che riscatta la situazione risaputa.

"Il messaggio" di Ermanno Carsana

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Ormai la letteratura fantascientifica ha anche i suoi buoni autori italiani: questo radiodramma di Ermanno Carsana, *Il messaggio*, ne è una prova. Ma bisogna intendersi: da tempo la fantascienza ha superato l'età infantile dei mostri marziani e delle spaventevoli creature venusiane; oggi i narratori specializzati usano l'elemento fantascientifico come «ambiente», inteso non soltanto in senso scenografico. In questo senso vanno inquadrate le parole di Kingsley Amis nella prefazione

del suo *Nuove mappe dell'inferno*, che è un serio quanto estroso saggio sulla letteratura fantascientifica: «ho la certezza che la lettura o lo studio della fantascienza costituiscono occupazioni valide e interessanti da qualunque punto di vista li si consideri: letterario o sociologico, politico o quel che si voglia». Carsana punta sull'interesse sociologico, nel narrare la storia di un eroico astronauta il quale, chiuso in una stazione nello spazio, attende con due compagni l'ordine per un successivo sbalzo in avanti. Guida della stazione spaziale è un robot, e solo il robot è in

grado di compiere i complicatissimi calcoli necessari a manovrare la stazione. Da qualche giorno Ulisse, il pilota, è in crisi: egli sente un segnale misterioso, di intensità e frequenza inspiegabili; i suoi due compagni gli ingiungono di non occuparsene, e la stessa cosa gli ordinano da terra, nel timore che quel segnale possa far nascere del panico. Durante un collegamento con la terra, e nel mezzo di una conversazione con la propria madre, Ulisse riesce a far sì che quel segnale venga udito anche da terra. Ma subito dopo, dal comando terrestre interrompono le comuni-

cazioni con la stazione: inviano anzi un ispettore il quale riesce a dimostrare ad Ulisse come quel segnale sia solo frutto di un esaurimento nervoso, per il quale è necessario un immediato ricovero in un'accogliente casa di cura sulla terra. Ulisse si sottopone disciplinatamente alla cura, ma non appena dimesso, si rende conto che quel segnale è udito da tutti, e che tutti tacciono per paura. E qui terminiamo il racconto: pur non essendo la suspense elemento determinante di questo radiodramma, è giusto però che certe regole siano rispettate.

a. cam.

Soluzione del numero 17

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



ORIZZONTALI

1. Motoscafo Anti Sommergibile: «più» in spagnolo.
4. Nome del clarinetista Goodman, «re dello swing».
5. Pescatore subacqueo.
8. Imparata, v. messa da parte!
10. Cognome del cantante Tullio; si mangia tutti i giorni.
11. Celebre sarto parigino scomparso qualche anno fa (cognome).
12. Si respira, purtroppo, a Londra.
13. Targa automobilistica di Palermo.
14. Iniziali del celebre musicista nato a Parma nel 1889; egli ha vinto, nel 1950, il Premio radiofonico Italia con l'opera *Ifigenia*.

"Radiocruciverba"

domenica ore 21 programma nazionale

15. Targa automobilistica di La Spezia.
17. Seconda e terza vocale.
18. «Oppure» in inglese.
19. Iniziali dei nomi delle cantanti Mauro e Pizzi.
20. E' il nome di uno dei Morales, asso del «merengue».
24. Scrivete per intero la dodicesima lettera del nostro alfabeto.
26. Targa automobilistica di Varese.
27. Paroliere che, con Donida, ha scritto le canzoni *Al di là* e *Diavolo*.
30. Esprime una condizione, un dubbio, una ipotesi.
31. Targa della città della torre pendente.
32. Può vivere ugualmente bene sia dentro che fuori l'acqua.
34. Stato Maggiore.
36. Nome della cantante Taddio.
37. Fabbrica Attrezzature Balneari.
38. Cognome del musicista Nino, che ha realizzato le colonne sonore dei film *La strada*, *La dolce vita*, ecc.
39. Contrario di «sì».
40. Iniziale del nome e cognome per intero del cantante che è tornato alla ribalta presentando

- a Sanremo la canzone *Gondoli gondoli*.
 41. Organizzazione Internazionale.
- VERTICALI**
1. Danza di moda lanciata qualche anno fa da Al Brown.
 2. Cognome del musicista Jack, che ricordate certamente per il suo motivo *Viva la pachanga* (V. 1).
 3. Davanti a questo segnale ci si ferma.
 5. Abbreviazione della squadra ligure alla quale appartiene Brighenti.
 6. Il primo numero e titolo del tango di Morres.
 7. Ballo derivato in parte dalla rumba, originario delle isole di Santa Lucia e della Martinica.
 9. Nome del sassofonista Volonté.
 10. Spirito, anima, intelletto.
 16. Si fa per vedere se un volto è foto-tele-genico.
 17. Nome dell'attore Calindri.
 21. Targa automobilistica di Ravenna.
 22. Cognome del soprano Anna, graziosa moglie di Mario Lanciafranchi.
 23. Cognome del baritono Tito, nato a Bassano del Grappa nel 1915.



25. Insegnò composizione per circa 60 anni al Conservatorio della Pietà dei Turchini, di Napoli, e scrisse le opere *Zenobia* (1761), *Merope* (1769); iniziali.
27. Targa automobilistica di Mantova.
28. Nome di Stellari, direttore di una orchestra da ballo.

29. Targa automobilistica di Livorno.
31. «Spillo» in inglese; con l'aggiunta di «up» ha definito un tipo di ragazza da copertina di rotocalco.
32. Associazione Sportiva Eldorado.
33. Metallo prezioso.
35. Contrario di «sempre».

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRESISTIBILE!

cornetto Àlgida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocchie



L. 100

questa sera in **CAROSSELLO**

IRRESISTIBILE!

con **RITA PAVONE**

e i suoi
amici



IN
"CAROSSELLO"

BERTOLLI
Lucca

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Secondo in Torino SANTA MESSA

11.30-12 IL VATICANO E LE MISSIONI

a cura di Natale Soffienini

Le Missioni vanno adeguandosi alle mutate condizioni del nostro tempo. In questi ultimi decenni il problema missionario è stato vivamente sentito da ogni Pontefice.

Pomeriggio sportivo

15 — TORINO: RIUNIONE PREOLIMPICA DI ATLETICA LEGGERA

— **46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA** organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Milano

Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa Brescia-Milano

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione GONG

(Extra - Calze Rede)

19.15 IL PADRE DELLA SPOSA

Mister Massoula

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19.40 MEZZ'ORA CON JEAN «TOOTS» THIELEMANS

Canta e presenta Lillian Terry

Partecipa il Quartetto di Lucca

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Facis Confezioni)

20.55 CAROSSELLO

(1) Olio Bertolli (2) Vidal Profumi (3) Àlgida (4) Omo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Film-Iris - 4) Film-Iris

21.05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA

Telecronista Nicolò Carosio

(Cronaca registrata)

22.40 YUCAY, MONTAGNA DEGLI INCAS

Cronaca di una spedizione

Prod.: INCA-Film

Realizzazione di Mario Fantini

23.20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Calcio in Eurovisione da Vienna

Austria Italia

nazionale: ore 21,05

Vienna ed il calcio austriaco vanno di moda, per le nostre squadre rappresentative, da qualche mese a questa parte. Osserveremo che dall'11 novembre 1962, giorno fortunato che segnò l'avvento di Edmondo Fabbri alla guida degli azzurri, è questo il quarto confronto tra calciatori italiani ed austriaci. Due volte hanno incrociato il ferro le due squadre calcie, due volte (con l'incontro di domenica che qui presentiamo brevemente) i moschettieri. Non v'ha esempio — nella storia delle nostre nazionali — di una attività così intensa con le rappresentative di un'altra nazione, su richiesta degli azzurri in partenza per il Cile.

Al Prater, il C.U. azzurro si gioca in certo modo la «bella», aveva vinto all'esordio, ma ha malamente perduto il mese scorso con una squadra getta raffazzonata e squallidamente mediocre. Si tratta ora di stabilire se il viaggio imminente nella capitale austriaca sarà coronato dal successo, ovvero se segnerà la prima sconfitta dei moschettieri azzurri da quando li pilota il «piccoletto» di Casalecchio sul Reno. E' risaputo che il calcio d'oltre Brennero non sta più sulla cresta dell'onda, che attraverso un periodo di transizione (da molti critici giudicato di involuzione) e si esalta soprattutto nel ricordo del «Wunderteam» di Ugo Meisl. Con tutto questo, l'impressione che tutti vorremmo dagli azzurri — espugnare per la terza volta il terribile Prater — appare ardua ed aleatoria. Alla conquista della Coppa dei Campioni da parte del Milan, non può tener dietro un passo falso degli azzurri contro l'Austria: ripiomberemo di colpo nel limbo delle mediocrità.

Alfredo Toniolo

Per la serie
"Il padre della sposa"

nazionale: ore 19,15

Il matrimonio di Kay, ossia il pretesto narrativo che lega le varie puntate della serie *Il padre della sposa*, è ormai vicino. Ora per la famiglia Banks cominceranno i grattacapi: compilare la lista dei centoventicinque invitati, pensare al rinfresco. Ellie, la madre della sposa, non resiste a tanti pensieri; e, per liberarsi del più gravoso, affida la preparazione del ricevimento nuziale al signor Massoula. Costui è un genio nei «parties». Abituato a lavorare per principesse orientali e per miliardari, concep-

isce soltanto le «cose in grande». Presentatosi in casa Banks, seguito da un assistente, decide di togliere porte e d'aggiungere tende; disprezza i locali, che sono troppo piccoli e bui per i suoi piani; fissa il menù che, necessariamente, dovrà essere formato da salmoni del Canada, aragoste, cocktail di schampi, polli, torte con angeli scolpiti a mano. Ellie e suo marito Stanley, che pensavano di offrire agli ospiti sandwiches assortiti, gelati con pasticcini e confetti, desiderano conoscere il costo di tanto banchetto, prima di

accettare. Ma il signor Massoula li fulmina con una risposta: «Non è nostra abitudine parlare di prezzi».

Temendo il peggio, Stanley licenzia l'infernale mister Massoula e, sicuro di sé, sostiene di volersi prendere ogni responsabilità per il pranzo della figlia. Ma l'impressione d'apparenza tanto semplice, è disperata. Cosa farà Stanley? Non potrà, di certo, rinviare le nozze di Kay. Dovrà, invece, chiedere scusa al signor Massoula e pregarlo di organizzargli la festa di nozze.

P. P.



Fausto Cigliano che partecipa all'odierna trasmissione del varietà musicale in onda sul secondo programma alle 21,15

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

Un tempo gli innamorati re-spianti ricorrevano ai maghi per procurarsi qualche filtro d'amore capace di far cadere le resistenze della persona amata. Nulla di straordinario se in questi nostri tempi i cantanti che non riescono a conquistare il pubblico cerchino speciali filtri e pozioni per ottenere il successo.

Però anche le bevande magiche possono giocare dei brutti scherzi, specialmente se, in seguito a qualche increscioso equivoco, operano i loro effetti su persone alle quali non erano destinate.

E' il caso tragicomico descritto nella terza puntata di *Musica hotel*. Una cantante non eccessivamente giovane e non perfettamente intonata chiede l'aiuto del famoso professor Huro-Huro per ottenere il filtro dello stregone dell'isola di Alau-u-u, capace di affinare sino all'ultimo spissimo l'istinto e le capacità musicali di chi lo beve. Il professore possiede il filtro e lo fa pagar caro; ma la cantante non bada a spese: che cosa sono un milione di franchi (svizzeri) in confronto ai benefici che essa trarrà dal filtro dello stregone? Quella sera essa si ripromette di oscurare, sotto le luci del « night » di *Musica hotel*, cantanti come Jenny Luna e Arturo Testa.

Ma negli spettacoli musicali, si sa, le cose spesso s'imbrogliano. La magia pozione del professor Huro-Huro è la causa di una serie di avvenimenti del tutto imprevisi e quanto mai catastrofici. Il primo ad andarsene di mezzo è Pietro De Vico, il balbettante facchino dell'albergo, il quale ne combina di

tutti i colori. Raffaella Carrà, la bella camerierina, rischia addirittura di farsi licenziare per aver ballato un indiato « twist » davanti ad uno dei clienti più importanti dell'Hotel, il presidente della Società per la protezione della Giovane. Rossella Como, la svagata centralista, dopo aver sognato che Fausto Cigliano Van Beethoven le ha dedicato e cantato una romanticissima canzone, scaraventa l'elenco telefonico in faccia al direttore, con quali conseguenze è facile immaginare; infine Mac Ronay riesce ad eseguire al pianoforte *Il Volo del Calabrone* con le mani ingessate. In questa spassosa baraborda, l'unica che resta immune dagli effetti del filtro è proprio la povera cantante che ha speso un milione di franchi (svizzeri) per procurarselo. Ma in fondo non averlo usato finisce per essere la sua fortuna. Come mai, lo vedremo nel finale della puntata, che sarà anzi un vero « finale ». Basti dire che persino Carlo Giuffrè, sempre pronto ad affibbiare multe a destra e a sinistra, dovrà suo malgrado unirsi alla generale baldoria e finirà col prendere la direzione della « jam session » improvvisata dai suoi impazziti subalterni.

Ma *Musica Hotel* ha pronti altri spunti: Pietro De Vico continuerà a essere innamorato di Raffaella Carrà, Rossella Como a sognare, Oreste Lionello a svolgere, con una tecnica assai discutibile, il suo duplice compito di « barman » e barbiere e Mac Ronay a vivere nel suo mondo rarefatto. Ma i clienti dell'albergo cambieranno e con essi cambieranno le avventure, le situazioni e, naturalmente, le canzoni.

Renzo Nissim



SECONDO Rassegna del secondo

18 — Nino Taranto nel RACCONTI NAPOLETANI di Giuseppe Marotta

Il padrino

Elaborazione televisiva di

Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Don Eugenio Lanzalone

Nino Taranto

Donna Elisa Luisa Conte

Carluccio Toni Fusaro

Gennarino Antonio Di Monte

Carmenella Franca Porcuro

Lo spazzino Nello Ascoli

Don Gennarino Rutolo

Carlo Taranto

Corradino Migliaccio

Giuseppe Anatrelli

Lorenzo Tarallo Benito Artesi

Una donna Vanna Nardi

Don Eduardo Zito

Vittorio Bottone

Don Caiogero

Pasquale Martino

Pasquale

Stefano Satta Flores

Don Mariano Nino Veglia

Donna Assunta

Vittoria Crispo

Il pittore Amedeo Girard

Primo passante

Mario Laurentino

Secondo passante

Pasquale Fiorante

Terzo passante

Ruggiero Pignotti

Quarto passante

Luigi Marimola

Musiche di Luigi Vinci

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Giuseppe Di Mar-tino

Vedi Radiocorriere nu-mero 40 del 4-10-1962

18.55 CITTA' CONTROLUCE

Una bottiglia pericolosa

Racconto poliziesco - Regia

di William A. Graham

Distr.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace

McMahon, Herry Bellaver

19.45.05 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 MUSICA HOTEL

Varietà musicale

Testi di Dino Verde

Coreografie di Jody Excell

Scene di Lucio Laurentini

Costumi di Gaia Romanini

Orchestra diretta da Ennio

Morricone

Regia di Enzo Trapani

22.05 INTERMEZZO

(Coca Cola - Società del Pla-smon - Durban's - Sugrò Al-thea)

22.10 HOLLYWOOD LA MIA

Realizzazione di William

Marlin

La capitale del cinema, con le

sue strade, i negozi, gli studios,

le ville dei divi, gli attori di

ieri e di oggi nel malizioso

album di un cittadino di Hol-

lywood.

23 — LO SPORT

— Risultati e notizie

— 46° Giro ciclistico d'Italia:

« Processo alla tappa »

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma *Slim-Algamarin* (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali *Slim-Algamarin* (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo.

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone *Slim-Algamarin* (scatola rossa).

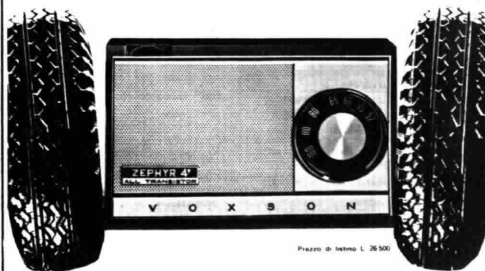
I prodotti *Slim-Algamarin* non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti *Slim-Algamarin* (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo *Spray Riducente Algamarin!*

VOXSON

il 'transistor' che va bene in auto

ZEPHIR 4°



Prodotto da Voxson S.p.A.

l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole 3000 lire in vera autoradio senza antenna esterna.

Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

Couperin: Audite omnes et exaudite. Mottetto (Nadine Sautereau, soprano; Huguette Fernandez e Marie Claire Missou, violini; Marie Anne Mocquot, viola da gamba; Noelle Pierron, organo); Brahms: Preludi corali n. 9-10-11 op. 122 (Organista Franz Elbner)

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

11 — Segnale orario e regia di Silvio Gigli

11.45 46° Giro d'Italia
Servizio speciale da Brescia di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò e Italo Gagliano

11.10 * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La famiglia e gli esami

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Brescia-Milano

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.30 (Ora Pilla Brandy)
LA BORSA DEI MOTIVI

13.55 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Brescia-Milano

14 — Clementi: Sonata in si bemolle maggiore
a) Allegro con brio, b) Andantino, c) Rondò (allegro assai)

Martucci: Fantasia op. 15
Pianista Almerindo D'Amato

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte

16 — Celebrazioni wagneriane
CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADDELLI

con la partecipazione del soprano **Maria Moedi**
1) Tannhäuser, Preludio e Bacchante; 2) Wesendonk Lieder, per soprano e orchestra; a) Der Engel, b) Stehe still, c) Im Treibhaus, d) Schmerzen, e) Träume; 3) Il crepuscolo degli Dei. Viaggio di Sigfrido sul Reno

Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16.55 Vienna: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA
Radiocronaca di Enrico Ameri

18.45 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 DOMINIQUE
Romanzo di Eugène Fromentin

Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Quarta ed ultima puntata: La vittoria sull'impossibile
Dominique Gino Mavara
Dominique, ragazzo Nanni Bertorelli

Maddalena Angiolina Quinterno
Il Signor d'Orsel

Vigilio Gottardi
Giulia Anna Pietrantoni
Agostino Carlo Ratti
Olivero, ragazzo Renzo Lori
Regia di Giacomo Colli

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

22 — Luci ed ombre

22.15 Confitti: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussioni
a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda (Solista Alberto Bersono - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Sallinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA
Un programma sorridente di Franco Moccagatta
con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport
12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Select)
La Signora delle 13 presentate

Voci e musica dallo schermo
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanzetta)
DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Verde
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiana)
IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

Questi incontri internazionali di calcio, a cura di Eugenio Danese
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

SECONDO

16 — (Terme di San Pellegrino)
* Ritmo e melodia

46° Giro d'Italia
Arrivo della tappa Brescia-Milano

Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.15 * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo della Mulina - Premio Firenze - Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 LA RADIOSQUADRA
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di Silvio Gigli

19 — I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 — Incontri sul pentagramma
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA
21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Television Francaise

Orchestra dirette da Enzo Ceragioli e Jean Claudric
Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9 — Musiche per organo
9.30 Musiche pianistiche
Marcel Mihalovici

Ricerari op. 46 - Variazioni libere per pianoforte

Poco lento - Un poco più mosso - Andante, ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero, con moto - Andantino - Allegretto capriccioso, ma molto ritmato - Molto vivace - Grave, piuttosto moderato

Pianista Monique Haas
Frédéric Chopin

Sonata in si minore op. 58
Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto)

Pianista Jan Ekler

10.20 Benjamin Britten
Saint Nicolas, cantata op. 42 per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, percussioni e organo

Introduzione - Nascita di Nicola - Nicola si vota a Dio -

Viaggio in Palestina - Nicola giunge a Mira ed è eletto vescovo - Ecce di prigione - Nicola e i fanciulli - Sua pietà e miracoli - Morte di Nicola - Peter Pears, tenore; David Hemmings, ragazzo soprano; Ralph Doves, organo
Orchestra e Coro del Festival di Aldeburgh diretti dall'Autore

11.10 Compositori contemporanei

11.55 Sonate del Settecento
Carlo Graziani
Sonata in sol maggiore op. 3 n. 1 per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonatina n. 1 in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte

Pietro Nardini
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Duo Brengola-Bordoni

12.30 Musiche per flati
Alexander Glazunov
Quartetto per saxofoni

Tema - Variazione 1 - Variazioni alla Chopin - Scherzo - Finale
Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»

George Auric
Trio per oboe, clarinetto e fagotto

Decisa - Romanza - Finale
Ensemble strumentale a vent de Paris

13 Un'ora con Sergej Prokofiev
Toccata op. 11 per pianoforte

Pianista Nikita Magaloff
Quartetto n. 1 op. 50, per archi

Allegro - Andante molto (tranquillo) - Vivace - Andante
Quartetto Endres

Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84, per pianoforte

Andante dolce, Allegro - Andante sognando - Vivo, Allegro marcato, Vivace
Pianista Svyatoslav Richter

14 CO CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Maria Giulini

Luigi Boccherini
(Revis. di Pina Carmirelli)
Sinfonia in do minore

Allegro assai vivo - Lento (Pastorale) - Allegro (Muetto) - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Giuseppe Verdi

Quattro Pezzi sacri, per coro e orchestra

Ave Maria, su una scala enigmatica armonizzata a quattro voci miste - Stabat Mater, per coro a quattro parti e orchestra - Laud alla Vergine Maria, dall'ultimo canto del «Paradiso» di Dante, per coro femminile a quattro voci - Teum, per doppio coro a quattro parti e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghlini

Ildebrando Pizzetti
Concerto in do per violoncello e orchestra

Concertato - Largo - Allegro energico ma non troppo
Solista Enrico Mainardi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Alborada del gracioso

Orchestra Philharmonia di Londra
Igor Stravinskij
L'uccello di fuoco, suite dal balletto
Introduzione - Danza dell'uccello di fuoco - Danza delle

principesse - Danza del Re Katschel - Ninna nanna - Fiale
Orchestra Philharmonia di Londra

16.05 Lieder di Franz Joseph Haydn

Un tetto umil - Trost unglücklicher Liebe - Lachet nicht, Mädchen - Der Wanderer - Eine sehr gewöhnliche Geschichte - A Pastoral Song - The Spirit's Song - Cupido - Sallor's Song
Lilla Teresita Reyes, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

16.35 I bis del concertista

Ludwig van Beethoven
Romanza in sol maggiore op. 40
Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte
Franz Schubert
Scherzo in si bemolle maggiore
Pianista Paul Badura Skoda
Anton Dvorak
Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8
Yasa Prihoda, violino; Itzko Orlovetsky, pianoforte
Franz Schubert
Momento musicale in fa minore op. 94 n. 5
Pianista Paul Badura Skoda

TERZO

17 — Parla il programmatista
17.05 CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA
Dramma in tre atti di Ugo Betti

Il Giudice Cruz Silvio Randone
Il Giudice Crist Mario Feliciani
Il Presidente Vaman

Elena Aton Maria Giambrini
Il Consigliere Erzi
Antonio Battistella
Il Giudice Bata Louis Gizzi
Il Giudice Mavri
Francesco Sorrentino
Il Giudice Persius
Maurizio Guardabassi
L'archivista Matali
Gustavo Cuatrecasas
L'informatica Mirella Gregori
Un funzionario
Marcello Mando
Un uccello
Tino Schindler
Regia di Ottavio Spadaro

19 Giambattista Davaux
Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra
Arrigo Pelliccia e Franco Calbi, violini; Massimo Amfitheoff, violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gorlier

19.30 * Concerto di ogni sera

Antonio Bazzini (1818-1897): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76
Quartetto del Teatro alla Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tomaso Valdinochi, viola; Gilberto Crepas, violoncello
Franz Schubert (1797-1828): Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello
Jascha Heifetz, violino; William Primrose, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello
Albert Roussel (1869-1937): Sonata op. 16
Pianista André Prévin

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto in mi minore per flauto e archi (cadenza di C. Klemm)
Flautista Conrad Klemm
Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

IGFENIA IN AULIDE

Opera in tre atti di François Louis du Rollet
Riduzione da Racine
Musica di Christoph Willibald Gluck

Agamennone Gabriel Bacquier
Achille Michel Sénéchal
Patrocle Raymond Steffner
Calchas
Arcas Teodoro Rovetta
Un greco Antonio Pietrini
Iphigénie Jane Rodhes
Clytemnestre

Christiane Gayraud

Diane
Première femme Paola Berti
grecque
Deuxième femme grecque

Jolanda Torrioni

Troisième femme grecque

Maria Manni Jottini

Une esclave lesbienne

Jolanda Torrioni

Une femme de la suite d'Iphigénie

Maria Manni Jottini

Direttore Pierre Dervaux

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.40 Complessi d'archi - 23.35

Vacanza per un continente -

0.36 Motivi e ritmi - 1.06

Galleria del jazz - 1.36 Rassegna musicale - 2.06

Le grandi incisioni della lirica - 2.36

Marechiaro - 3.06

Sogniamo in musica - 3.36

Concerto sinfonico - 4.06

Il folclore in Italia - 4.36

L'angolo del collezionista - 5.06

Repertorio violinistico - 5.36

Fantasia cromatica - 6.06

Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

ke/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

ke/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)

ke/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.15 Messe del Sacro Cuore: «Com'è bello» di Gardella

«Infremuit spiritu et turbavit se ipsum» meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria

9.30 Santa Messa in Rito latino, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegriano

10.30 Liturgia orientale in Rito bizantino degli Ucraini con omelia

14.30 Radio-giornale

15.15 Trasmissioni estere

19.15 Rome's influence on civilization

19.30 Orizzonti cristiani: «Un gran cielo sull'Altare» documentario di Gianni Rossi e Lorenzo D'Alessandro

Pensiero della sera

20.15 Recentes paroles pontificales

20.30 Discografia di musica religiosa: «Il Corpus Christi» di Solomes

21.30 Saggio

21.15 Trasmissioni estere

21.45 Cristo en avanguardia!

22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

PIEDI doloranti



Immediato sollievo

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente studiati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore si attenua, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, auricolari, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti

su misura a prezzi di fabbrica

Nuovissimi tipi speciali invisibili

per Signora, extralorti per uomo,

Più elastiche, morbide, non danno noia

Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

I DISCHI

DELLA SETTIMANA

Domenica 9 giugno 1963

Stazioni del Secondo Programma - 12.10-12.30

THE GYPSY (Reid)

Frank Sinatra

TOUS LES GARÇONS ET LES FILLES - «Quelli della mia età» (Hardy-Pallavicini)

Catherine Spaak - Orch. «Ricordi» di musica leggera,

diretta da I. Piatuchini

RIVERSIDE SUNSET (Tito Galba)

Tullio Gallo e la sua orchestra

OUR DAY WILL COME (Hilliard-Garson)

Ruby & The Romantics

ABBRONZATISSIMA (Rossi-Vianello)

Edoardo Vianello - E. Morricone e la sua orchestra e i Cantori Moderni

FLY ME TO THE MOON (In the Other Words) (Bart Howard)

Eydie Gorme - Orchestra diretta da Don Costa

gli insetticidi **B.P.D.**

STERMINANO tutti gli insetti

contro scarafaggi formiche tarame

contro mosche e zanzare



il soffio mortale che distrugge qualsiasi insetto ovunque s'annidi

BOMBIRINI PARODI - DELFINO

«Quando si tratta di studiare le lingue straniere, o il meglio o niente.» G.B.S.



impariamo il tedesco

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi OMNIVOX

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

Nel perfetto accordo della teoria della lingua con la pratica del discorso, è un corso completo di lingua tedesca. Le conversazioni prendono spunto dall'attività di un'azienda commerciale — e ciò serve a dare interesse pratico allo studio — ma affrontano a volta a volta argomenti vari, dalla vita familiare alla sociale, e includono una grande quantità di vocaboli e di frasi di cui è contestata l'esposizione grammaticale dopo ciascun dialogo. Il corso completo costa Lire 17.560.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.



- **Chico e Ci-Ci** di Charles Thorson
- **Tutto è nuovo sotto il sole** di Heinrich Pletica
- **Avventura di Piero Pieroni** e Betty Liberio
Regia di Enrico Romero

Articolo a pagina 60

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolada Vollaro

9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasper

11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11,11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,55 Terza classe

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Allestimento televisivo di Elena Amicucci

La TV dei ragazzi

- 18 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommaro:
— Il grillo canterino di Marta Ripamonti

- b) **IL MAGNIFICO KING**
Le fiensille di Donald
Telefilm Regia di Frank McDonald
Distr.: N.B.C.
Distr.: Lori Martin, James McCallion, Arthur Space

Ritorno a casa

- 19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Salveolx - Star Tea)

- 19,15 **CARNET DI MUSICA**
Orchestra diretta da Gino Conte
Regia di Luciano Tiberti

- 20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

- 20,25 **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Brylcrem - Aspor - Italsiva - Bitter Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,30 **TELEGIORNALE**
della sera - II edizione

- ARCOBALENO**
(Ola - Olio Berio - Frullatore Go-Go - Durban's - Sativa - BP Italiana)

- 20,55 **CAROSSELLO**
(1) Industria Italiana Birra
(2) Stilla - (3) Formaggi Galbani - (4) Comitato Italiano Cotone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

- 21,05 **TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO**
diretto da Giorgio Vecchietti

- 22,05 **LA COMICA FINALE**
Billy Bevan in
« Alta moda »
Ben Turpin in
« Il barone »
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

- 22,35 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**
del violinista Tibor Varga
Pianista Werner Genuit
Francesco Maria Veracini:
Largo; Anton Dvorak: 1) dal Pezzi romantici; a) Allegro moderato; b) Allegro maestoso; c) Allegro appassionato; 2) dalla sonata Liberi ma soli di A. Dietrich; R. Schumann, J. Brahms: a) Robert Schumann, Intermezzo; b) Johannes Brahms, Scherzo; c) Niccolò Paganini: a) Le streghe; b) Capriccio n. 24 in la minore
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

- 23,05 **TELEGIORNALE**
della notte

Un dramma di Graham Greene Il capanno

secondo: ore 21,15

Il capanno degli attrezzi appartiene a quel genere tormentato e tuttavia sostenuto da una ricerca ansiosa della verità che, tanto per usare una espressione accomodate, vorremmo definire del « cattolicesimo giallo ». Genere che mostra quasi sempre la frattura tra le componenti razionali e le illuminazioni fideistiche, creando un problema riguardante, in sede critica, più filosofi come il Blondel e il Maritain che commediografi come Graham Greene. Ma al di là del suo alto impegno, il dramma avvincente proprio per la costruzione intesa e realizzata secondo i più stret-

ti principi della pièce poliziesca, con la differenza che ai consueti elementi del delitto viene sostituita una dimensione d'ordine spirituale — meglio, religioso — con uno schizzo di psicanalisi. Il protagonista è il giornalista James Callifer, che ha da poco superato la quarantina, divorziato dopo cinque inutili anni di matrimonio. Egli vive lontano dalla famiglia, con la quale non ha contatti da molto tempo; e nemmeno quando il vecchio padre, Henry Callifer, sta per morire, egli verrebbe avvertito se non si provvedesse di sua iniziativa, con un telegramma, la nipotina Anna, figlia del fratello di lui. A James, giunto nell'antica ca-

sa, dove l'austera signora Callifer ha convocato, oltre al dottor Baston, devoto amico e discepolo del morente, persino l'ex-nuora Sara, è negato persino il diritto di vedere, soltanto vedere, il padre. Escluso è sempre stato ed estraneo deve rimanere. Per quale motivo? E che cosa è, povero James, questa sua angoscia continua che lo distacca da tutto e da tutti, questo brancicare nel buio di ricordi che non gli si affacciano alla mente neppure con la scrupolosa assistenza d'uno psicanalista alle cure del quale s'è affidato e che lo imbottisce di mefedina senza riuscire a ricostruirgli il passato? Giacché un passato c'è; e in quel passato James intuisce che debba cercarsi la ragione del suo isolamento.

Il padre, Henry, che ora giace sul letto di morte, era un inflessibile scienziato materialista, ateo per ostinazione profonda; e nel figlio, ancora ragazzo, iniettava le sue teorie, a spada tratta contro il proprio fratello prete (cioè lo zio di James). Figuratevi quell'infelice fanciullo così combattuto fra il nulla di papà e la fede dello zio William! Adagio adagio i fatti si ricompongono. Per farla breve: sui quattordici anni, James, il cervello massacrato dalle opposte dottrine, si era ritirato nel capanno degli attrezzi, in fondo al giardino, e s'era impiccato. Il corpo, esanime, era stato ritrovato dal giardiniere. Ma ecco che ancor prima dell'intervento del dottor Baston, sul piccolo cadavere s'era chinato lo zio prete; aveva pregato con semplicità di cuore; e la vita era tornata a scorrere nelle vene del suicida.

Al fatto non è possibile dare altra risposta che con una parola enorme e sconcertante: miracolo. E ce lo conferma, indirettamente, lo stesso atteggiamento di babbo e mamma Callifer, terrorizzati, nella loro miscredenza che in fondo in fondo miscredenza assoluta non è, di vedersi dinanzi la prova vivente della potenza di Dio. C'è però un'altra complicazione; e questa riguarda padre William: egli, pur che l'adorato nipote resuscitasse, aveva offerto all'Altissimo l'unico bene di cui disponeva: la fede. E l'Altissimo, operando il miracolo, se l'era presa. Ora, infatti, il misero prete è dive-



Carnet di musica Va in onda alle 19,15 « Carnet di musica ». Fra gli ospiti della trasmissione, il negro Henry Wright, giunto alla notorietà con la sua interpretazione di « Abat-jour »

Un concerto con il violinista Tibor Varga

nazionale: ore 22,35

Tibor Varga è stato un fanciullo prodigo. Forse l'aiutò, in questo, il nascere in Ungheria, nel 1921, a Győr, nelle cui vicinanze (chilometro più, chilometro meno) nacquero violinisti come Joachim, Auer e Flesch. Quest'ultimo ebbe grande influenza sulla vita di Tibor Varga come incomperabile maestro e paterno consigliere. Fanciullo prodigo dunque... Che più, se a dieci anni già suonava in pubblico il concerto di Mendelssohn dalle scintillan-

ti melodie, che esigono però una tecnica rigorosa? Dopo quel concerto fu condotto, dietro desiderio di Hubay, altro grande maestro, all'Accademia Musicale « Franz List » di Budapest. All'età di sedici anni riceveva il diploma dalle mani di Hubay. Da allora furono concerti su concerti, successi su successi. Ma ecco la seconda guerra mondiale mettere una pausa in questa carriera; Tibor Varga ne approfittò, in tempi travagliati, per studiare filosofia all'Università di Budapest... Poi la bufera si allontana, e

l'artista riprende il suo cammino, sempre più rapido. I suoi concerti sono fissati, per contratto, sovente anni prima. Ed egli prende contatto con la musica modernissima e interpreta da maestro Schoenberg, Krenek, Seiber. Il programma di stasera tuttavia è piacevole e vario: il famoso Largo di Francesco Maria Veracini-Corti, tre dei melodiosi « Pezzi romantici » di Dvorak (e sappiamo che a questo musicista non mancava mai la facile ispirazione), un Intermezzo di Schumann, op. 4, del 1832 e

GIUGNO degli attrezzi



Carlo D'Angelo e Anna Miserocchi nel dramma di Greene

nuto — come egli stesso dice — un lavoratore dell'altare che celebra Messa soltanto perché questo è il suo mestiere, e al vino consacrato preferisce in abbondanza il whisky. La disperata situazione ritroverà un equilibrio proprio dall'incontro di James con lo zio, segno anche questo della lungimirante misericordia divina. Il vecchio sacerdote riacquista la fede mentre James si sente alfine liberato, senza più bisogno di interventi psicanalitici, dalla somma dei complessi che lo affliggevano. Guardando più a fondo nel cuore dei personaggi sapremo poi che an-

che la vedova Callifer è sempre stata — come tutti gli altri, del resto — una credente clandestina. Il miracolo, quel lontano miracolo di trent'anni addietro, continua a dare i suoi frutti: James risposa Sara e il capanno degli attrezzi, simbolo di una ossessione, non fa più paura a nessuno. La piccola Anna ha sognato addirittura d'avervi incontrato un leone dormiente che, aperti gli occhi, le lambiva la mano. Teso, stuzzicante, abile e giuocato con destrezza che tiene vivo l'interesse del pubblico su un piano di nobile scrittura, il dramma riesce a creare una raccolta e insinuante suggestione, soprattutto attorno a quella che, teatralmente, è l'idea più originale, vale a dire lo sgomento che il miracolo incute in coloro che nei miracoli non possono credere.

Greene non è un autore facile, e non lo è soprattutto con se stesso; non ripiega, cioè, su posizioni di compromesso, non abbandona i personaggi al destino che la loro intima natura determina. Tuttavia spalanca i suoi problemi con molta chiarezza, offrendoli, quasi, come un invito alla nostra sensibilità e alla nostra intelligenza. Nel Capanno degli attrezzi c'è, ad esempio, tutta la parte della ricostruzione del terribile episodio del suicidio che vien fuori articolata in una forma, diciamo anche spettacolare, di prepotente rilievo.

Carlo Maria Pensa



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
IL CAPANNO
DEGLI ATTREZZI**

Due tempi di Graham Greene

Traduzione di Alvisè Saporì

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Dr. Frederick Baston
Guido Lazzarini

Anna Callifer

Ludovica Modugno

Sara Callifer Anna Miserocchi

Mary Callifer Gina Sammarco

John Callifer Gino Bardellini

James Callifer Carlo d'Angelo

Dr. Kreuzer Adolfo Geri

Corner Vincenzo De Toma

Signora Potter Rina Centa

Signorina Connolly

Isabella Riva

Padre William Callifer

Aldo Silvano

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Sandro Bolchi

Nell'intervallo (ore 22.05
circa):

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Rez -
Invernizzi Bick - Bertelli)

23.25 Notte sport



Gina Sammarco, Mary Callifer nel dramma di Greene

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1137 L. 380.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratis. Sconti premio anche pagando ratealmente. Visitate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/24 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Improvvisamente'
cantata da

MINA



Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero di «Poste e Telecomunicazioni» che reca fra l'altro:

Il direttore della Società Tele-spazio riferisce sui primi esperimenti di comunicazioni via satellite dall'Italia: una cronaca di Lauro Derba illustra la nuova centrale telefonica automatica inaugurata a Pisa dal Ministro Russo; un ampio servizio di Raffaele Riccardi descrive il nuovo, grandioso Centro RAI-TV di Napoli. Per le rubriche tecniche, Ugo Monaco espone criteri e dati del servizio telegrafico a commutazione, Giulio Floresta commenta il lancio del primo satellite italiano, Angelo Michelotti conclude il suo studio sugli impianti da acclimazione nell'edi-

lizia P. T.; una pagina di Italia Mosca rievoca la figura e la invenzione di Eduard Belin. Dei metodi e problemi amministrativi si occupano Gianni Gnegnacci, con un articolo sulle forme e gli elementi delle strutture organizzative e Osvaldo Cirillo, che tratta della natura giuridica del postaggio. Ai servizi sociali dell'Amministrazione è dedicata una relazione di Giuseppe Pergher sulla tutela sanitaria dei dipendenti. Per la rubrica *Le opere* una intervista con il Ministro Russo dà un quadro esauriente delle PTT in Liguria. Venti pagine a colori, 200 fotografie, illustrazioni e disegni di Boselli, Frangi, Novelli, Siligato. Un fascicolo, 600 lire.

il terribile (come tecnica) e fantasioso Capriccio n. 24, e Le Streghe di Paganini, diabolica composizione che stupiva e rapiva il pubblico dell'Ottocento. Nel mezzo del multiforme programma, lo Scherzo composto da Brahms per la famosa sonata che (caso raro in musica) fu scritta da tre musicisti, di cui due di primissimo piano: Brahms e Schumann; il terzo era Dietrich, allievo di Schumann a Düsseldorf; l'idea era di Schumann, sempre generoso e romantico!

Lilliana Scalero

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Carstens: Zambesi; Porter: Beggin the beguine; Ruz: Amor amor amor

8.30 Fiera musicale
Ferrari: Dominò; Arrigotti-Irso-Allegretti: Portofino; Rossini: Holiday for strings; Anonimo: Las chapienque

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album

Handel: Concerto in sol maggiore (Clavicembalo Ruggero Gerlin); Mozart: Variazioni in re maggiore K. 25 (Pianista Walter Gieseking); Massenet: Thais; Meditazione (Violinista Thomas Magyar)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Mc Hugh: Exactly like you; Garbini: Embraceable you; Jaubert: Valse prise; Fiorelli-Rucone: Serenata celeste; Lecocq: Malagueña; La Rocca: Original dizieland one step

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Cori Confezioni)
* Antologia operistica

Berlioz: Benvenuto Cellini; Overture; Spontini: La vestale; Tu che invoco; Verdi: Rigoletto: «Bella figlia dell'amore»; Bolto: Mefistofele: «Giunto sul passo estremo»

10.30 Graziella
Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine

Adattamento di Olga Berardi

Prima puntata
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — **Strapaese**

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Bach: Sinfonia e corale dalla Cantata op. 18; Mozart: Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegretto (Solisti Gabriel Tacchino - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 * Orchestra di Raymond Lefevre

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16.15 (Pludach)
* Rito-fantasia

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.45 (Omo)
AI MIEI TEMPI

Un programma di Mino Caudana e Marcello Cirollini con Nino Besozzi ed Enza Soldi

16.55 (Gazzettino dell'appetito)

17.05 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.20 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

17.35 (Frank Alimantare Italiana)
* Buonumore in musica

17.50 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.05 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

18.20 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

18.35 (Doppio Brodo Star)
Melodie di sempre

18.50 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenze:
Alta tensione

13.15 (G. B. Pezzoli)
Musica bar

13.30 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

13.45 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.55 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

14.10 (Simmenthal)
La chiave del successo

14.25 (Tide)
Il disco del giorno

14.40 Storia minima

14.55 * «Voci alla ribalta»
Negli intervalli comunicati commerciali

15.10 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

15.25 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15.40 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.55 (RI-FI Record)
Selezione discografica

16.10 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.25 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Prokofiev: a) Tre canzoni infantili; b) La chiacchierina; c) Canzone della caramella; d) I porcellini (Lidia Stix, soprano); e) Giorgio Favaretto (soprano); f) Un giorno d'estate

— Suite infantile per piccola

16.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.55 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Prokofiev: a) Tre canzoni infantili; b) La chiacchierina; c) Canzone della caramella; d) I porcellini (Lidia Stix, soprano); e) Giorgio Favaretto (soprano); f) Un giorno d'estate

— Suite infantile per piccola

17.10 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* Canta Renato Rascel

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Pludach)
* Rito-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
AI MIEI TEMPI

Un programma di Mino Caudana e Marcello Cirollini con Nino Besozzi ed Enza Soldi

9.55 (Gazzettino dell'appetito)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimantare Italiana)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Melodie di sempre

12.20 13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenze:
Alta tensione

13.15 (G. B. Pezzoli)
Musica bar

13.30 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

13.45 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.55 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

14.10 (Simmenthal)
La chiave del successo

14.25 (Tide)
Il disco del giorno

14.40 Storia minima

14.55 * «Voci alla ribalta»
Negli intervalli comunicati commerciali

15.10 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

15.25 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15.40 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.55 (RI-FI Record)
Selezione discografica

16.10 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.25 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Prokofiev: a) Tre canzoni infantili; b) La chiacchierina; c) Canzone della caramella; d) I porcellini (Lidia Stix, soprano); e) Giorgio Favaretto (soprano); f) Un giorno d'estate

— Suite infantile per piccola

16.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.55 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Prokofiev: a) Tre canzoni infantili; b) La chiacchierina; c) Canzone della caramella; d) I porcellini (Lidia Stix, soprano); e) Giorgio Favaretto (soprano); f) Un giorno d'estate

— Suite infantile per piccola

17.10 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

9.50 Musiche per archi

10.25 Musica sacra

Michael Praetorius
Canticum trium puerorum, salmo (Daniele, III, 52) per doppio coro, otoni e organo, da Musarum Sioniarum Motetate et Psalmi latini, 1607

Complesso vocale «Philippe Callard» - Cori «A coeur joie» di Parigi - Complesso d'ottoni de la Musique des Gardiens de la Paix» diretti da Philippe Callard

Jean Gilles
Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra (eseguita alle cerimonie funebri di Rameau, 1764, e Luigi XV, 1774)

Introito - Kyrie - Graduale - Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Comunione Annik Simon, soprano; André e Michel Meurant, tenori; Xavier Depraz, basso; Laurence Boulay, clavicembalo; Marie-Claire Alain, organo

Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» - Cori «Philippe Callard» diretti da Louis Fremaux.

11.30 Sonate romantiche
Franz Schubert

Sonata in do maggiore per pianoforte - Incompiuta - Moderato - Andante - Minuetto - Rondò

Pianista Sviatoslav Richter

Robert Schumann
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Con espressione appassionata - Allegretto vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

12.30 Compositori Nordici
Jan Sibelius

Quartetto in re minore op. 56 per archi - Voces intimae

Quartetto d'archi di Budapest

Hilding Rosenberg
Concerto per violoncello e orchestra

Solista Massimo Amfitheof

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13.30 Un'ora con Béla Bartók
Suite di danze

Orchestra Sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Concerto per orchestra

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

14.30 Recital del Quintetto Chigliano

Luigi Boccherini
Quintetto in mi minore

Allegro comodo - Adagio - Minuetto - Allegretto

Riccardo Malipiero
Quintetto

Moderato. Molto vivace - Adagio - Mosso

Johannes Brahms
Quintetto in fa minore op. 34

Allegro non troppo - Andante - Scherzo - Finale

Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81

Allegro ma non troppo - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro)

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

16.15 Serenate
Peter Iljic Ciaikovski

Serenata in do maggiore op. 48 per archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergii Ceibidache

orchestra: Morning, Tip and run, Waltz, Repentance, March, Evening, The moon is over (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò)

16 — * Rapsodia
— Canzoni al vento

— Sottovoce
— Coralli napoletani

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Canzoni in soffitta

16.50 Concerto operistico
Mezzosoprano Fedora Barbieri - Basso Ferruccio Mazzoli

Verdi: Don Carlos: «Ella diammi m'amò»; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Halevy: «Ebreu: «Se oppressi ognor»; Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla patria»; Mozart: Il flauto magico: «Fra queste soglie sante»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile fioriero»; Verdi: Ernani: «Infelice e tuo credevi»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalofo

LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Omo)
Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 TRITUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 INCONTRO ROMA-NEW YORK
Domande e risposte tra americani e italiani

22 — Cantano i Chachachas

22.10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci, con Maurizio Lanna, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Goffredo Petrassi
Invenzioni, per pianoforte

Presto volante - Moderato - Presto e leggero - Moderato

temperato mosso, scorrevole - Andantino non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrevole - Allegretto grazioso

Pianista Lya De Barberis

Miklos Rozsa
Serenata ungherese op. 25
Marcia - Notturmo - Scherzo -
Serenata - Danza
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta dall'Autore

17.10 Pagine pianistiche

José Maria Castro
Dici Pezzi brevi
Estudio - La fuente - Canción
de cuna - Danza - Canción tri-
ste - Circo - Marcha funebre
e la tristeria criolla - Vals de
la calle - Moto perpetuo - Cam-
panas
Pianista Haydée Loustaunau
Alexander Scriabin
Poema in fa diesis maggiore
op. 32 n. 1
Pianista Walter Gieseking

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
cura dell'Avv. Antonio Gua-
rino

17.40 Carl Maria von Weber

Unbefangeneheit op. 30 n. 3
Ein steter Kampf (Klage)
op. 15 n. 2
Irène Joachim, soprano; Hét-
ne Boschi, pianoforte
Dalla «Sonata in do ma-
giore» op. 24 «Moto perpe-
tuo» (Rondo)
Pianista Ginette Doyen

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua france-
se, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 La storiografia ameri-
cana del Novecento
a cura di Vittorio De Ca-
prariis
I - La storiografia scientifi-
ca negli Stati Uniti

19 — Johann Karl Gottfried Löwe

Il pellegrino di S. Giusto
Ester Orelli, soprano; Mario Ca-
valoni, pianoforte

Peter Cornelius
Requiem, per coro e archi
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Variazioni in
sol maggiore K. 455 per pia-
noforte, sul tema «Unser
dummer Poebel meint» di
Gluck

Pianista Artur Balsam
Johannes Brahms (1833-
1897): Quartetto in la mi-
nore op. 51 n. 2

Allegro non troppo - Andante
moderato - Quasi minuetto -
Fine

Quartetto Véghe
Sandor Végh, Sandor Zoldi,
violini; Georges Janzer, viola;
Paul Szabo, violoncello
Francis Poulenc (1899-1963):
Suite française (1935)
Bransle de Bourgoigne - Pa-
vane - Petite marche militaire -
Complainte - Bransle de Cham-
pagne - Sicilienne - Carillon
Pianista André Prévin

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Grechaninov

«Triste è la steppa»
Irina Gromova, soprano; Re-
nato Josi, pianoforte
Alexander Glazunov
Stenka Razin, poema sinfo-
nico op. 13
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Francesco Mander

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben tem-

perato di Johann Sebastian

Bach

Ventiquattro preludi e fu-
ghe - Volume II

Sesta trasmissione

n. 7 in mi bemolle maggiore -

n. 8 in re diesis minore - n. 9

in mi maggiore - n. 10 in mi

minore - n. 11 in fa maggiore

Pianista Joerg Demus

21.50 La politica estera ita-

liana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)

VI L'Italia nella seconda

guerra mondiale fino all'in-

tervento degli Stati Uniti

a cura di Gian Luca André

22.20 Georges Delerue

Quartetto

Allegro - Vivo, leggero - Ada-

gio - Allegro

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth, Jacques

Goikovsky, violini; Roger Ro-

che, viola; Roger Loewenguth,

violoncello

22.45 Orsa Minore

CENERI

Radiodramma di Samuel Be-

ckett

Traduzione di Amleto Mi-

cozzi

Henry Salvo Randone

Ada Gabriella Giacobbe

Il maestro di musica Giancarlo

L'insegnante di Dettori

equitazione A. M. Riva Resnati

Regia di Giorgio Bandini

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comu-
nicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 335 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22.50 Panoramica musicale -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Il golfo incantato - 1.06

Successi di oggi successi di do-

mani - 1.36 Personaggi ed inter-

preti lirici - 2.06 Cavalcata della

canzone - 2.36 Incontri musicali -

3.06 Musiche per balletto - 3.36

Voce chitarre e ritmi - 4.06 Can-

tiamo insieme - 4.36 Musica per

tutte le ore - 5.06 Fogli d'al-

bium - 5.36 I grandi successi

americani - 6.06 Musica per il

nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e te-

desco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: «Cor

dule» - «Et erat subditus il-

lis», meditazione di Don Bru-

nerio Gherardini - Giaculatoria

- Santa Messa, 14.30 Radiogior-

nales - 15.15 Trasmissioni estere.

19.15 The Missionary Aposto-

late. 19.33 Orizzonti Cristiani:

Notiziario - Dialoghi della Fede:

«Da chi nasce l'uomo» a cura

di Tello Taddè - «Istantanee

sul cinema» di Giacinto Giaco-

cio - Pensiero della sera 20.15

Le Concile continue. 20.45 Wor-

te des Heiligen Vaters. 21.30

Rosario. 21.15 Trasmissioni este-

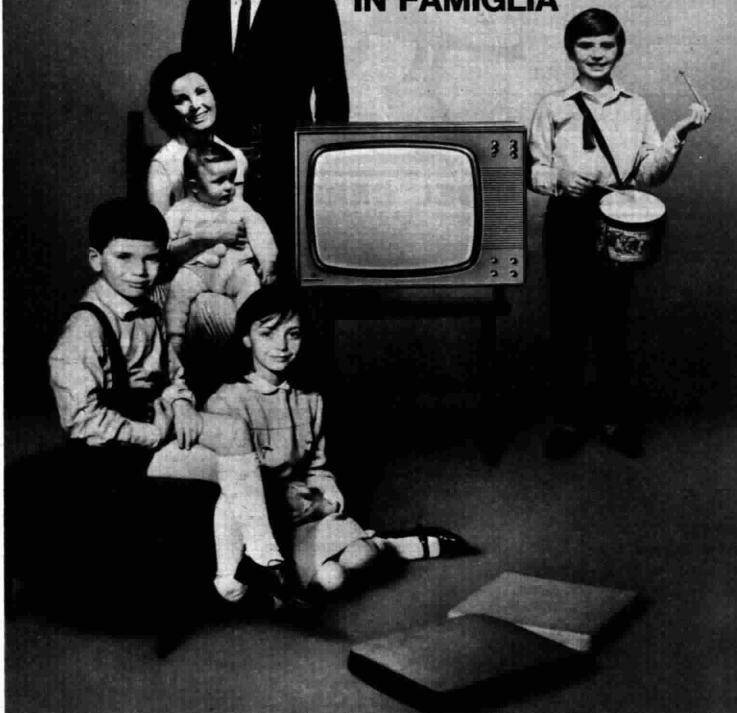
re. 21.45 La Iglesia en el mun-

do: Situaciones y Comentarios.

22.30 Replica di Orizzonti Cri-

stiani.

HA CONQUISTATO IL SUO POSTO IN FAMIGLIA

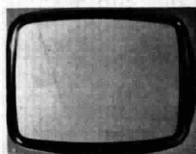


QUALITÀ IN OGNI PARTICOLARE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

Da quando è entrato in casa il TELEVISORE CGE, tutti attendono con gioia il programma preferito ed il salotto ha un nuovo angolo bello ed accogliente. Che gioiello di tecnica, di linea, di legni preziosi: fa piacere guardarlo anche quando è spento. Il babbo che se ne intende apprezza quella perfezione d'immagini e di suoni che solo la CGE può garantire. E la luce "calda" (warm light) com'è riposante! Anche i più piccini si godono lo spettacolo senza stancare gli occhi.

DAI PARTICOLARI SI RICONOSCE LA CGE



Il materiale studiato per lo schermo, vi garantisce una visione nitida e riposante: è la famosa "luce calda" (warm light).



Mettete a punto il televisore e premete il pulsante dell'automatismo: il vostro televisore resta regolato per sempre.



LA BALLATA DEL CERUTI

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO

la conoscono tutti

IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero a passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per nostro conto biglietti di auguri!

Scriveteci subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro:

FIRENZA: via dei Penci 23 r - Firenze
Riceveranno rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati a mano

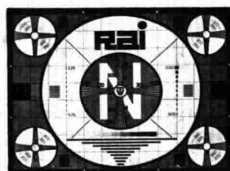
mike shoe
La gioia dei bambini
MALNATE (VARESE)

CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito il libro «L'Allevamento Moderno» di W. Clarke a L. 2500 la copia.

FONDATA NEL 1893
NICOLO' LANATA
GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusichini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-16,40 Terza classe
Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

La TV dei ragazzi

18 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) ARABELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Regia di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

TV

MAR

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Galilini

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Ora Superiore - Ariston. Elettrodomestici - Alka Seltzer - Camay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Biscotti Talmone - Super-Iride - Rosso Antico Buton - Atlantic - Insettivada Aerosol BPD - Cities Service)

20.55 CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino - (2) Radiante - (3) Rhodiatoce - (4) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Fotogramma - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21.05 I grandi Oscar

ACCADDE UNA NOTTE

Film - Regia di Frank Capra

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Clark Gable, Claudette Colbert

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.40 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi
Gabriele D'Annunzio: Il verso è tutto

Consulenza di Emilio Mariano

con Claudia Giannotti e Gianni Santuccio

Voce di Mario Morelli

Regia di Gianni Serra

23.15

TELEGIORNALE

della notte



Gianni Santuccio, che apprende questa sera nella trasmissione «Poeti nel tempo»

Per la serie

"I grandi Oscar"

Accadde una notte

nazionale: ore 21,05

Accadde una notte (It happened one night, 1934) è da molti considerato il capolavoro di Frank Capra: un regista a cui molto deve la storia della cosiddetta «commedia sofisticata» degli anni trenta, della quale questo film è senza dubbio uno degli esemplari più rimarchevoli.

Il valore del film, oggi consacrato nelle storie del cinema, non era sfuggito al pubblico dell'epoca, che lo accolse con immenso favore, né ai membri dell'Accademia hollywoodiana, i quali — fatto abbastanza inconsueto a quei tempi — gli attribuirono ben quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia e le migliori interpretazioni maschili e femminili.

Di Frank Capra — questo italo-americano sorridente e fiduciosamente democratico, esponente tipico dell'ideale rooseveltiani da lui tradotti in immagini attraverso ottimistiche e suggestive storie cinematografiche — si è già detto abbastanza in occasione della rassegna a lui dedicata dalla TV lo scorso inverno. Conviene piuttosto ricordare i due protagonisti, Clark Gable e Claudette Colbert. La prestante figura e la rude mascolinità di Gable — impiegate prevalentemente fino ad allora in caratterizzazioni di uomini rudi o di personaggi drammatici — e la maliziosa verva della Colbert — pimentata da una civetteria di chiara derivazione francese — risultarono perfettamente armonizzate in un gioco interpretativo spumeggiante, tutto estrosità e finezze, consono al carattere della storia che Robert Riskin — lo sceneggiatore favorito di Capra — aveva tratto dal racconto *Night bus* di Samuele Hopkins Adams.

La vicenda è abbastanza nota. La capricciosa ereditiera Ellie Andrews, incaponitasi a voler sposare un aviatore non gradito al papà miliardario (imponato con gustosa comicità da Walter Connolly) prende in incognito un torpedone in partenza da Miami, che attraversando l'intero continente le farà raggiungere a New York l'amato bene. Sul torpedone viaggia anche il giornalista Peter, testé licenziato per avere a lungo trascurato il compito fondamentale di ogni reporter che si rispetti: procurare notizie di qualche interesse. Ora la notizia egli ce l'ha: ha riconosciuto la ragazza, e le propone di aiutarla a concludere il viaggio senza intoppi, se lei gli riserverà l'«esclusiva» del suo ritrovamento e dell'avventurosa



Claudette Colbert e Clark Gable in « Accadde una notte »

traversata. Le avventure hanno ben presto inizio: rimasto bloccato il torpedone in aperta campagna, i due giovani sono costretti a pernottare in una baracca, in due letti contigui, separati da una semplice coperta appesa ad una corda che non tarderà a spezzarsi... In seguito i due rimangono senza denaro; e la ragazza tenta con successo il sistema dell'autostop, sfruttando certe irresistibili argomentazioni femminili... Gli sviluppi successivi sono prevedibili: dopo molte complicazioni, scaramucce, ripicci fra i due giovani, all'ultimo minuto la ragazza volerà tra le braccia

del suo rustico compagno, piantando in asso ai piedi dell'altare il promesso sposo, gli invitati e il rassegnato genitore.

Lieto fine di rigore, in un film che pur tra sapide notazioni di costume e mordenti definizioni di caratteri, ha soprattutto il tono di una « féerie », di un brioso gioco sentimentale, intrecciato dal regista con frizzante ironia e ammirevole equilibrio stilistico: qualità che fanno di *Accadde una notte* un autentico piccolo « classico », nella storia della commedia cinematografica.

Guido Cincotti

I viaggi di John Gunther

La pesca del tonno

secondo: ore 22,45

Questa settimana, il celebre giornalista americano John Gunther illustrerà la prima fase di una partita di pesca nelle acque del Pacifico. Ogni quattro mesi, un peschereccio si stacca dal porto californiano di San Diego e si dirige verso il golfo di Panama. Il suo equipaggio, formato da dodici uomini, adopera nella caccia al tonno una tecnica particolare, diversa da quella usata nel Mediterraneo. Non aspetta, infatti, il passaggio dei branchi in una zona precisa. Al contrario, li cerca lungo le loro abituali rotte. Le radio di altri pescherecci forniscono la traccia iniziale. Ma sarà la vedetta che, avvistati i fedeli accompagnatori dei branchi di tonni, cioè i marsuini, annuncerà ai compagni l'avvicinarsi della preda.

Per attirare i tonni nelle vicinanze del battello, è necessario procurarsi un'esca. Quella più apprezzata dal tonno è l'alice. E' abbastanza facile catturare questi piccoli pesci, lanciando enormi reti a molti metri di profondità. E' difficile, invece, mantenerli in vita. Basta che un'alice venga ferita, nell'operazione di carico, per inquinare un recipiente e per accelerare la fine del minuscolo pesce, che rimane in vita al massimo un paio di settimane. Se, in questo periodo, la vedetta non annuncia l'arrivo dei branchi di tonno, il lavoro è completamente da rifare. Nelle acque del Panama scoppiano, assai spesso, forti tempeste. Così, a volte, è necessario spostarsi ancora più lontano da San Diego, verso le isole Galapagos.

p. p.

In « Musica in pochi »

Il Trio Sellani

secondo: ore 22,05

I complessi che prenderanno parte questa settimana alla trasmissione di *Musica in pochi* sul Secondo Programma TV sono tra i più familiari agli appassionati di musica da ballo: quello dei Campioni e quello guidato dal pianista Renato Sellani.

I Campioni si sono fatti un nome nel mondo della canzone da almeno cinque anni: da quando cioè debuttarono clamorosamente con un gruppo di dischi che conquistarono subito il favore degli intenditori, perché introducevano in Italia quel genere cosiddetto « terzinato » che doveva avere tanta fortuna. Il loro cantante era allora Tony Dallara, un giovanotto sconosciuto che « singhiozzava » come prima alla maniera di Tony Williams, la voce-guida dei Platters. Dallara ebbe poi un successo straordinario come cantante solista e si mise in proprio. I Campioni lo sostituirono con Roby Matano, e presero la via dei *night clubs*, dove la loro popolarità è andata aumentando col passare del tempo. Si sono aggiornati, naturalmente, e hanno adeguato il loro repertorio alle esigenze dei nuovi ritmi in voga:

e ce ne daranno un saggio nella trasmissione televisiva, eseguendo con *Ehi, baby*, *Ma perché* e *Carosello italiano* (che sono tre pezzi fra i più caratteristici del loro stile), due brani estremamente alla page come *Speedy Gonzales* e *Questo è lo sherry*.

Tutt'altro discorso va fatto per Renato Sellani, che è entrato relativamente da poco tempo nei ranghi della musica leggera, avendo fatto finora quasi esclusivamente del jazz (fra l'altro, è il pianista del notissimo quintetto Basso-Valdambri). Sellani ha suonato con molti musicisti di valore, come Chet Baker, Lars Gullin, Lee Konitz, Gil Cuppini e altri, e ha accompagnato la cantante Helen Merrill nella sua tournée italiana. Recentemente, è apparso molte volte in televisione con l'orchestra di Gorni Kraemer in *Leggerissimo*. Ora ha formato un trio da *night*, che alterna ai ballabili alcuni temi jazzistici trattati in quello stile amabile che gli americani chiamano *cocktail music*. Così, in *Musica in pochi*, ci farà ascoltare *Louisiana* e *Sulle onde del Danubio*, *Sonar*, *Tres palabras* e *Federico*. Col trio di Renato Sellani canterà Marisa Terzi.

s. g. b.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 PROCESSO AL GIRO
Ombre e luci della popolare corsa a tappe italiana

Servizio a cura di Sergio Zavoli

22 — INTERMEZZO

(Lanerossi - Perugia - Gibbs Cream - Mobil)

22.05 MUSICA IN POCHI

con i Campioni e Renato Sellani

Presenta Franca Aldrovandi

Regia di Lino Procacci

22.45 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Pesca del tonno nell'Oceano Pacifico

Prima puntata

23.10 Notte sport



Marisa Terzi e il pianista Renato Sellani sono fra i protagonisti di « Musica in pochi » di questa sera

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
7.55 (Motta)
 E nacque una canzone
8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Dip)
 Fogli d'album
 Scariatti: Toccata in sol minore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Brahms: Rapsodia in si minore op. 79
 1. (Pianista Wilhelm Backhaus); Dinicu: Hora staccato (Yehudi Menuhin, violino; Hendrick Endt, pianoforte)
9.05 (Korrr)
 I classici della musica leggera
9.25 (Imoenizzi)
 Interradio
9.50 (Confezioni Facis Junior)
 *Antologia operistica
 Auber: Il cavaliere di bronzo: Ouverture; Verdi: La forza del destino: «Ah, per sempre»; Puccini: La Bohème: «Quando me'n vò soletta»; Gounod: Faust: «Salve dimora»; Bolto: Mefistofele: «L'altra notte»
10.30 Graziella
 Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
 Adattamento di Olga Bernardi
 Seconda puntata
 Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
11 Strapaese
11.15 (Tide)
 Due temi per canzoni
11.30 *Il concerto
 Cherubini: Anacorete: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Dvorak: Sere-nata in mi maggiore op. 22, per archi: a) Moderato, b) Tempo di valzer, c) Scherzo, d) Larghetto, e) Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Rafael Kubelick)
12.15 Arlecchino
 Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Che vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Dentifricio Signal)
 CORIANDOI
 14.15 Transmissions regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
16 Programma per i ragazzi
 Davy Crockett
 Romanzo sceneggiato di Mario Vani
 Primo episodio
 Regia di Dante Raiteri

Articolo a pagina 61

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella
 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scariatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO CARACIOLO
 Leo (rev. di G. F. Mallipiero): Le morte di Ade, oratorio per soli, coro e orchestra (testo di P. Metastasio) (Solisti: Nicoletta Panni, soprano (Abel); Angelica Tuccari, soprano (Angelo); Miriam Pirazzini, mezzosoprano (Eva); Renzo Casellato, tenore (Caino); Franco Ventriglia, basso (Adamo)
 Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
 Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scariatti» di Napoli

Articolo a pagina 22

19.10 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi...
20.25 Giugno Radio-TV 1963
20.30 LA FAVORITA
 Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez
 Musica di GAETANO DONIZETTI
 Alfonso XI Mario Zanasi
 Leonora di Gusman Giulietta Simonato
 Inez Silvana Zanotti
 Fernando Gianni Raimondi
 Don Gasparo
 Pier Francesco Poli
 Baldassar Nicola Zaccaria
 Direttore Fernando Previtali
 Maestro del Coro Michele Lauro
 Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (Edizione Ricordi)
 (Registrazione effettuata l'11-5-1963 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):
 Letture poetiche
 Gabriele D'Annunzio a cura di Enrico Falqui
 III - L'Isotote, la «Chimera» e le «Elegie romane»
 Al termine:
 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia
8 *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmolive)
 *Canta Miriam Del Mare
8.50 (Cera Grey)
 *Uno strumento al giorno
9 (Supertrim)
 *Pentagramma italiano
9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
 *Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 A CHE SERVE QUESTA MUSICA
 Un programma di Paolini e Silvestri
 Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1963
10.40 (Coca-Cola)
 Per voci e orchestra
11 (Franck Alimentare Italiana)
 *Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Shampoo Rilux)
 Trucchi e controtrucchi
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12.30-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata risettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 La Signora delle 13 presentate:
 Tragarudo
 15' (G. B. Pezzoli)
 Music bar
 20' (Lesso Galbani)
 La collana delle sette perle
 25' (Ola)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Tide)
 Il disco del giorno
 55' Storia minima
14 Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Soc. Saar)
 Discorama
15 Giochi d'archi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Joan Sutherland
 Bellini: Norma: «Casta diva»; Verdi: La traviata: «Ah, fors'è lui»; Gounod: Faust: Aria del gioiello
 Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

16 *Rapsodia
 — Armoniosamente
 — Le canzoni della Primavera
 — Musica in tre quarti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Piacciono ai giovani
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 Schermo panoramico
 Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 Da Nizza Monferrato
 (Asti) la Radiosquadra presenta
 IL VOSTRO JUKE-BOX
 Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 *I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosquadra
19.50 Antologia leggera
 Al termine:
 Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 (Cadonnet)
 Mike Bongiorno presenta:
 TUTTI IN GARA
 Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
 Realizzazione di Adolfo Perani
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Uno, nessuno, centomila
21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
 *Musica nella sera
 Orchestre dirette da Gianni Fallabrinio e Giampiero Boneschi
22.10 L'angolo del jazz
 Il jazz tradizionale
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
9.30 Antologia musicale
 «Ottocento Francese»
 Hector Berlioz
 Benvenuto Cellini, ouverture
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
 Charles Gounod
 Saffo: «O ma lyre immortelle»
 Mezzosoprano Grace Bumbry
 Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka
 Emmanuel Chabrier
 España, rapsodia per orchestra
 Orchestra della Sulsse Roman-de diretta da Ernest Ansermet
 Jules Massenet
 Manon: «Vojans, Manon, plus de chimères»
 Victoria De Los Angeles, soprano; Michel Dent, baritono

Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Monteux
 Camille Saint-Saëns
 Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
 Duo pianistico Kurt Bauer-Heldi Bung
 Hector Berlioz
 Les Troyens: «Inutiles regrets»
 Tenore Georges Thill, con accompagnamento di orchestra e coro
 Georges Bizet
 La jolite fille de Perth: Suite sinfonica dall'opera
 Preliudio - Serenata - Marcia - Danse bohémienne
 Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
 Léo Délibes
 Lakmé: «Où va la jeune Hindoue»
 Soprano Joan Sutherland
 Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
 Gabriel Fauré
 Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
 Solista Marguerite Long
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens
 Charles Gounod
 Romeo et Juliette: «Ah! Voici nos gens»
 Claudine Collart, soprano; Raoul Jobin e Louis Rialland, tenori; Pierre Mollet e André Philippe, baritoni; Charles Cambon, basso
 Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede
 César Franck
 Finale op. 21, da «Six Pièces pour grand-organ»
 Organista Jean Langlais
 Charles Gounod
 Faust: «Salut! Demeure chaste et pure»
 Tenore Giuseppe Di Stefano
 Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané
 Léo Délibes
 Roi s'amuse: Rei Arie di danza in stile antico per la scena del ballo
 Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham
 Georges Bizet
 Carmen: «Je dis que rien ne m'épouvante»
 Soprano Pierrette Alarie
 Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
 Emmanuel Chabrier
 Trois Valses romantiques, per due pianoforti
 Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista
 Ambrose Thomas
 Mignon: «Connais-tu le pays»
 Mezzosoprano Giulietta Simonato
 Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
 Camille Saint-Saëns
 Havanais op. 83 per violino e orchestra
 Solista Yehudi Menuhin
 Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugen Goossens
12.30 Musica da camera
13.30 Un'ora con Sergej Prokofiev
 Il Luogotenente Kijé, suite op. 60 per baritono e orchestra
 Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé
 Solista Gian Giacomo Guelfi
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111

Allegro moderato - Largo - V. vac
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinski

14.30 Recital della pianista Annie Fischer

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 13 « Patetica »

Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »

Robert Schumann

Carnaval op. 9

Prélude - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique - Sphinxes - Papillons - A.S.C.H. - S.C.H.A. (Lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Marche des « David-sbünder » contre les Philistins

Fantasia in do maggiore op. 17

16.10 Poemi sinfonici

Bedrich Smetana

Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 da « La mia patria »

Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

Richard Strauss

Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30

Michel Schwaibe, violino solista

Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Karl Böhm

16.55 Piccoli complessi

Johann Christian Bach

Quartetto in re maggiore per flauto, oboe, fagotto, viola e cembalo

Ensemble Baroque De Paris

Guillaume Lekeu

Larghetto per violoncello solo, quintetto d'archi, fagotto e due corni

Solista Antoinette Dethoor

Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belgia diretta da Edgar Davignon

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Girolamo Frescobaldi

Canzoni per ottoni, organo e cembalo

Canzona in sol - Canzona in do - Canzona in la - Canzona in sol - Canzona in sol

The Boston Brass Ensemble diretto da Richard Burgin

19.15 La Rassegna

Problemi della scuola a cura di Carlo Mongardini

La nuova scuola media e la formazione dei giovani

19.30 * Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): Ouverture a « L'uragano » op. 6

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matasch

Niccolò Rimsky-Korsakov (1844-1908): Shéhérazade

Suite op. 35

Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux

Arthur Honegger (1892-1961): Chant de Jolie (1923)

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ernest Bloch

Suite sinfonica

Ouverture - Passacaglia - F. nale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desrezens

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Arnold Schoenberg

Quartetto n. 1 in re minore op. 7, in un solo movimento

Quartetto Drole di Berlino

Eduard Drole e Heinz Botzger, violini; Sieghart Weberschaer, viola; Heinz Majowski, violoncello

22.05 Il forte delle stelle

Racconto di Alessandro Bon-santi

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Il Concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Mario Zafred

Concerto per trio e orchestra

Moderatamente mosso - Lento

Allegro vivo

Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Li-berto Lana, violoncello

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 9060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Gli assi della canzone - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incantesimo musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Testiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Canti di montagna - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

PESA +



Perchè con Star è UN GIOCO ottenere minestre e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cuoca ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star vuol dire "prodotti puri"

2 PUNTI	DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI	camomilla	2-3-4 PUNTI	TE STAR
2 PUNTI	margarita	3 PUNTI	BUDINO STAR	2-4 PUNTI	GRAN RAGU STAR
6 PUNTI	PARADISO	3 PUNTI	MINSTRONE STAR	3 PUNTI	polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 PUNTI	succhi di frutta GO	8 PUNTI	olio puro di semi OLITA		

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,45 Italiano
Prof. Lamberto Valli
- 10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
- 11,11-11,25 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
- 11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

- 8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 9,45-10,10 Latino
Prof. Gino Zennaro
- 10,35-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
- 12,15-12,40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
- AVVIAMENTO PROFESSIONALE**
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,55 Terza classe

- Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
- Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino
- Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

- 18 — a) PICCOLE STORIE**
Gli occhiali di Celestino
Programma per i più piccini
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) LASSIE
Il serpente
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: L.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Tescosa Confezioni - Liz)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,50 MEDAGLIONI MUSICALI

Trio da un milione di dollari: Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky

Programma presentato da Irvin M. Lesser
Distr.: World Artists Associated

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Bravo - Select Aperitivo - Frigoriferi Indesit - Mükana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Suechi di frutta Gò - Manifatture Falco - Mira Lanza - Rio - Michelin - Talco spray Paglieri)

20,55 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Eldorado - (3) Prodotti Singer - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Recta Film

21,05

PERRY MASON

L'astronauta
Racconto poliziesco - Regia di Francis D. Lyon
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO

Un programma di Giorgio Moser

Terza puntata

Hong-Kong

Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie «Perry Mason»

L'astronauta

nazionale: ore 21,05

Il direttore del Progetto lunare, Owen, ha affidato a Mitch Heller un incarico assai delicato. Laureato in ingegneria, pilota di molta esperienza, il giovanotto dovrebbe guidare il primo razzo messo in orbita dalla società, diretto verso la Luna. Le prove iniziali, superate brillantemente da Mitch, assicurano all'astronauta la stima dei responsabili del Progetto. Il futuro sembra assai roseo per l'ardimentoso, che si è anche conquistato le simpatie di Bonnie. La donna è la vedova di un azionista della società che finanzia il Progetto lunare, morto in modo misterioso dopo aver ceduto il proprio pacchetto azionario. Ma, cosa curiosa, il contratto di vendita è misteriosamente scomparso; e vi è ragione di credere che Bonnie, lusingata dalle offerte di un gruppo concorrente, abbia favorito tale sparizione. Anche sul passato di Mitch grava un'ombra. Durante il servizio di pilota, egli si è scontrato piuttosto rudemente col suo diretto comandante, il generale Brand, che gli negava il permesso di occuparsi di certe ricerche sui

controlli spaziali e ha preferito, in quell'occasione, abbandonare l'incarico e offrire i propri servizi al Progetto lunare. Nella scelta del nuovo datore di lavoro, Mitch ha la sfortuna di trovare il generale Brand a dirigere il Progetto. In coincidenza con tale nomina, il suo rendimento cala nettamente. I medici parlano di «neurosi ansiosa», e attribuiscono la scarsa resistenza di Mitch alle nuove prove a uno stato d'incertezza, dovuto all'arrivo del generale Brand. Per suo conto, quest'ultimo sembra veramente deciso a danneggiare l'astronauta. Da una parte, gli «sofia» Bonnie; e, dall'altra, accusa di scarso rendimento lui e Owen, del quale ha preso il posto. Avvilto per la situazione venutasi a creare, Mitch pensa di riprendere le vecchie ricerche scientifiche. Ma ha la sorpresa di accorgersi che la busta, nella quale aveva riposto i preziosi documenti, gli è stata sottratta. Per rientrarne in possesso, l'astronauta chiede l'aiuto di Drake. Ma il bravo aiutante di Perry Mason dovrà darsi da fare per discoprire Mitch, accusato dell'assassinio dell'«antipatico» generale Brand.
f. bol.



Joan Fontaine è fra gli interpreti del film «La prima moglie» in onda questa sera

Geografia del divertimento:

Hong - Kong



nazionale: ore 22,35

Un crocevia della terra, un vero e proprio continente concentrato in un piccolo spazio: questa è la definizione che è stata data di Hong Kong, la città dell'Asia, che Giorgio Moser descriverà nel terzo capitolo della sua inchiesta televisiva *Geografia del divertimento*. Hong Kong che, è generalmente considerata la capitale della «dolce vita» d'oriente, è qualcosa di più d'una città cinese. E' il punto d'incontro delle razze e delle classi più diverse, della miseria e della ricchezza,

dello sperpero e della disperazione, la città dove accanto ad agglomerati tipicamente orientali si alzano grattacieli simili a quelli di New York, e dove esiste un intero quartiere fatto di oltre trentamila barche usate come abitazioni. Queste case sull'acqua sono occupate per la maggior parte dai rifugiati che sono riusciti a superare la cosiddetta «cortina di bambù». Qui, scendendo dalla «collina dei profughi», vengono anche le centinaia e centinaia di «Suzie Wong», che sentono il fascino della «laguna profumata» (Hsiang-Kiang, cioè lagu-

na profumata, è appunto il nome cinese di Hong Kong) e vengono a cercarvi gloria e avventure. Spesso vi trovano soltanto le premesse d'un avvenire squallido e degradante, ma qualche volta l'incontro con un grosso capitano d'industria inglese o americano, magari con un produttore cinematografico, spalanca loro le porte d'una brillante carriera. Qui si possono scegliere spettacoli d'ogni genere: dal grandioso teatro di Pechino coi suoi strabilianti giocolieri, ai trattenimenti improvvisati nel variopinto mercato notturno, dal

12 GIUGNO

I film di Hitchcock

La prima moglie

secondo: ore 21,15

Il film di Alfred Hitchcock *La prima moglie* (Rebecca, 1940), che questa sera inaugura la rassegna a lui dedicata è tratto dal più noto romanzo di Daphne De Maurier, la quale aveva già fornito al regista, l'anno precedente, il soggetto de *La taverna della Giamaica*. Hitchcock, non ancora chiamato il « mago del brivido », fu attratto da quello stato di tensione — di suspense — che la scrittrice era stata capace di stabilire tra i personaggi del racconto e l'ambiente dove l'azione si svolgeva.

Max De Winter, proprietario di un antico castello inglese in riva al mare, rimasto vedovo della moglie Rebecca e ossessionato dal ricordo di lei, decide dopo un anno di risposarsi con una ragazza di modeste condizioni che ha conosciuto a Montecarlo. La nuova moglie, timida per natura e immessa in un ambiente che le è del tutto estraneo e le procura disagio e paure, si lascia facilmente suggestionare dalla governante della casa, una donna morbosamente affezionata all'antica

padrona e che considera un'intrusa la nuova moglie di Max. Per la giovane donna spaurita, la vita al castello, tra il marito che le appare ogni giorno più distante e che essa teme ancora innamorato della moglie morta e l'allucinata governante che continuamente le ricorda l'eleghanza e il fascino di Rebecca, diventa insostenibile. A poco a poco, tra continui timori ed angosciosi dubbi, essa intuisce che la morte di Rebecca nasconde un segreto. Ma durante un ballo mascherato al castello, il marito le svela le drammatiche circostanze che hanno provocato la morte di Rebecca, ed essa, pur apprendendo il tragico errore commesso da Max, capisce che egli non aveva mai amato la prima moglie, ed anzi l'aveva disprezzata ed odiata, e si sente come liberata dall'incubo. Nuovi fatti e nuove circostanze improvvisamente emerse gettano una diversa luce sulla personalità e sulla sorte toccata a Rebecca. Ma i due sposi, che hanno finalmente trovato la serenità nei propri rapporti dovranno subire la rabbiosa vendetta della loro più ostinata avversaria. Gli interpreti, alla cui abilità molto dovette il successo del film sono Lawrence Olivier, che dopo un avventuroso inizio di carriera cinematografica si era definitivamente affermato con *La voce nella tempesta* (1939) e Joan Fontaine, sorella della più nota Olivia De Havilland, che affronta per la prima volta con *La prima moglie* una parte da protagonista.

Giovanni Leto

Il Festival di Vienna Dirige Böhm

secondo: ore 23,30

Tutta l'opera di Riccardo Strauss può considerarsi una brillante e complessa autobiografia, la confessione in musica fatta da un uomo nato per il pubblico, per stupire, per esprimersi, per trionfare. Tuttavia in due ampie composizioni egli ha voluto descrivere nettamente se stesso, i suoi sentimenti, il suo genio, la sua famiglia perfino in *Vita d'eroe*, op. 40, del 1899 e nella *Sinfonia domestica*, op. 53, di qualche anno più tardi. Questa è in chiave più intima e bonaria, appunto « domestica », ed egli descrive perfino litigi, piccole vicende subito biografate, pacificate; in *Vita d'eroe* c'è invece un affatto simbolico, il grande modello di Federico Nietzsche, uno dei maestri di Strauss. Pure, chi conosce bene la vita di Strauss sa che egli scriveva questi eroici poemi sinfonici in tutta tranquillità, con la sua tecnica esercitata, in quello spirito che i tedeschi chiamano « nüchtern », che originariamente significa « digiuno », e, in senso traslato, indica assenza di illusioni, sguardo positivo



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock
presenta:

LA PRIMA MOGLIE (REBECCA)

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Prod.: The Selznick Company

Int.: Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders

23.25 INTERMEZZO

(Candy - Sangevini - Eso - Doria Industria Biscotti)

23.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Dalla Sala Grande del Konzerthaus di Vienna

CONCERTO INAUGURALE
DEL FESTIVAL 1963

diretto da Karl Böhm

2ª parte

Riccardo Strauss: *Vita d'eroe* op. 40

Orchestra Filarmonica di Vienna

Al termine:

Notte sport

forza!

Via quella faccia scura, quella voglia di far niente, quelle crisi malinconiche, conseguenze fastidiose di un esaurimento nervoso: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, calda o *fredda, a piacere.



O V O M A L T I N A

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi, restituisce energia e dinamismo: è l'alimento ufficiale delle più grandi manifestazioni sportive internazionali.

dà forza!

* a proposito, avete già il grazioso agitatore per farvi in un attimo una deliziosa, dissetante Ovomaltina fredda? Potete riceverlo a casa inviando 150 lire in francobolli alla Soc. Wander v. Meucci 39 Milano



La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S.A. MILANO

Lillana Scalero



Un tipico ristorante sull'acqua a Hong-Kong

gioco delle spade infilzate in una scatola che contiene una bambina (naturalmente incolme) ai pranzi favolosi di 48 portate, che diventano trattenimenti spettacolari quando il cliente viene invitato a pescare da sé il pesce che desidera. Sono i divertimenti tipici d'una città dove, da molti anni ormai, tutto sembra anacronistico, precario, contraddittorio e dove spesso la coesistenza di razze tanto diverse è resa possibile soltanto dalla comune passione per il gioco.

s. g. b.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album

Diaz Canò: *Préludio in stile bachiano* (Chittarristi Manuel Diaz Canò); Elgar: *La capriciosa* op. 17 (Renato De Barbieri, violino); Tullio Macoggi, pianoforte; Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore* n. 6 (Pianista Vladimir Horowitz)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Cori Confessioni)

Antologia operistica

Wolf Ferrari: *La dama Boba*; Ouverture; Verdi: *Il Trovatore*; «Ai nostri monti»; Donizetti: *Don Pasquale*; «Cheti, cheti»; Puccini: *Turandot*; «Popolo di Pechino»

10.30 Graziella

Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine

Adattamento di Olga Bernardi

Terza puntata

Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — Strappasse

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo - Allegro, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12.15 Arlecchino

Negli intercom. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zip-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol)

MICROFONO PER DUE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)

Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Grillo Murillo e il cobra Gelosino

a cura di Angela Padellaro

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Musiche di Barbara Giuranna

1) *Sonatina* (per arpa); a) Allegretto con fantasia, b) Andante sereno, c) Vivo e festoso (Arpista Alberta Suriani); 2) *Adagio* e *Allegro* di concerti, per nove strumenti (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 3) *Episodi* per legni, ottini, timpani e pianoforte (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Rena Gary Falachi e del tenore Antonio Galli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Il congresso spaziale di Milano

III - Il punto sulla biologia spaziale

Colloquio con Tommaso Lo Monaco a cura di Glaucio Farfel

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 *Motivi in giostra

Negli intercom. commerciali

19.53 (Annettoni)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.10 LE BELLE SABINE

Satira di Leonid Andreiev

Traduzione di Odoardo Campa

Scipione Gianni Bonagura

Paolo Emilio Ubaldo Lay

Cleopatra Monica Vitti

Proserpina Gemma Criciotti

Veronica Maria Teresa Rovere

Anco Marzio Romolo Valli

Un romanzo grasso

Giorgio Piamonti

Un dottore Corrado Gaipa

Una voce timida Elio Pandolfi

Inoltre: *Liana Casarelli*, *Renato Cominetti*, *Zoe Incroci*, *Vincio Sofia*, *Enrico Urbini*, *Aleardo Ward*

Regia di Marco Visconti

21.15 Concerto della pianista Edit Farnadi

Brahms: *Sonata* n. 1 in fa dies minore op. 2; Kodaly: *Danze di Maroszek*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

*Canta Maria Abbate

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

*Pentagramma Italiano

9.15 (Pludtash)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per:

Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per:

Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per:

Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

13 — (Confessioni Marzotto)

La Signora delle 13 presenta:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Old)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli intercom. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Canzoni nel cassetto

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Vittorio Gui

Haydn: *Sinfonia in do minore* n. 95; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (vivace)

Orchestra del Festival di Glyndebourne

16 — *Rapsodia

— Canzoni amiche

— Ridi e canta

— Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 Il tè degli stranieri

a cura di Gina Basso

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI

a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 *I vostri preferiti

Negli intercom. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica sinfonica

Schumann: *Concerto in la minore* op. 54, per pianoforte e orchestra; a) Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, b) Andantino grazioso (Intermezzo), c) Allegro vivace (Solisti Wilhelm Kempff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Al termine: Zip-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Orchestre in controfuoco

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)

*Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in la minore per flauto e orchestra

Solista Jean-Pierre Rampal

Orchestra d'archi «Oiseau-Lyre» diretta da Louis De Froment

Wolfgang Amadeus Mozart

Si mostra la sorte, aria K. 209 per tenore e orchestra

Solista Waldemar Kmentt

Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Bernhard Paumgartner

Georg Friedrich Haendel

(realizz. e orchestr. di Henri Casadesu)

Concerto in si minore per viola e orchestra

Solista Dino Asciolla

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

10.20 Compositori contemporanei

Adone Zecchi

Dalla Sonata in fa per violino e pianoforte

Lento contemplativo - Toccata e Fuga

Sandro Materassi, violino; Luigi Dallapiccola, pianoforte

Pierre Boulez

Improvisations sur Mallarmé I° e II°, per soprano, pianoforte e strumenti

Eva Maria Rugner, soprano; Maria Bergmann, pianoforte

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

10.55 Sinfonie di Dimitri Stokstakovic

Sinfonia n. 11 in sol minore - L'anno 1905*

La Piazza del Palazzo (Adagio) - Il 9 gennaio (Allegro) - Memoria eterna (Adagio) - Al-larme (Allegro non troppo)

Orchestra The Houston Symphony diretta da Leopold Stokowski

11.55 Ludwig van Beethoven

Dodici Danze tedesche op. 140

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12.20 Bohuslav Martinu

L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di Oriana Previtali)

Solista Misha Elman
Orchestra «Robin Hood» di
Filadelfia diretta da Alexander Hübner

16.40 Tril con pianoforte

Muzio Clementi
Sonata in sol maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello «Trio in sol maggiore»

Allegro con brio - Piuttosto allegretto e grazioso - Rondò (Allegro)

Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

Giuseppe Martucci

Trio n. 1 in do maggiore op. 59

Allegro - Scherzo - Andante - Allegro risoluto

Alberto Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Fabio Fano, pianoforte

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

George Kimble: Gli abissi marini

17.40 Gabriel Fauré

Nell, op. 18 n. 1

Adieu n. 3 da «Poème d'un jour» op. 21

Gloria Davy, soprano; Donald Nold, pianoforte

Dolly, 6 pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani

1) Berceuse, 2) Mi-a-ou, 3) Le Jardin de Dolly, 4) Kitty Valse, 5) Tendresse, 6) Le pas espagnol

Duo Robert e Gaby Casadesus

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale

L'Istituto «Luigi Sturzo» a cura di Gabriele De Rosa

19 — Robert Johnson

Tre brani per liuto

Pavana - Almains - Fantasia

Lituita Julian Breaun

William Byrd

Pavane - Sir William Peter

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

19.15 La Rassegna

Letteratura portoghese a cura di Arrigo Repetto

19.30 «Concerto di ogni sera

Ernst Altemberg (1734-1801): Concerto per 7 trombe e timpani

Complesso diretto da Emanuele Vardi

Alexander Scriabin (1872-1915): Il poema dell'estasi op. 54

Orchestra Huston Symphony diretta da Leopold Stokowsky

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra

Solista Wilhelm Kempff

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Divertimento per due clarinetti e due corni

Emo Marani e Peppino Mariani, clarinetti; Alfeo Goti e Tino Amadori, corni

La tempesta, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Regina Coeli K. 127, per soprano, coro e orchestra

Solista Suzanne Danco

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eugen Jochum

Maestro del Coro Nino Antonelli

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra

Riccardo Brenola, violino; Dino Asciolla, viola

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea d'Italia e

Matilde Serao

a cura di Michele Prisco

II. L'esperienza romana

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Roman Haubenstock-Ramati

Interpolation mobile, per tre flauti

Flautista Severino Gazzelloni

Niccolò Castiglioni

A Solemn Music, per voce e piccolo complesso

Mezzosoprano Carla Henius

Aldo Clementi

Informel 2, per 15 strumenti

Complesso da camera del Teatro «La Fenice» diretto da Daniele Paris

(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» in Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di musica contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21.30 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

■Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE.

Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁, PP, C e D₂. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:

- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi, in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito, per le persone anziane.



UNO A TE
ED UNO A ME

BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA

SI VENDE SOLO IN FARMACIA

DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA



NAZIONALE

11-11-30

Dalla Chiesa del Corpus Domini in Torino
SANTA MESSA

La TV dei ragazzi

18 — L'AEREO SCOMPARSO

Film - Regia di Don Sharp
Distr.: Rank Film
Int.: Diana Day, Fella Edmunds, Michael Maguire

Articolo a pagina 61

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Burro Mitone - Panno spugna Wetzler)

19.15 CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto da Loris Gavarini con la partecipazione di Arturo Testa, Milva, Claudio Villa

Musiche di Ruggero Leoncavallo

a) «Zingari», intermezzo, b) Serenata napoletana, c) Tarantella, d) Serenata francese, e) Abandonnée, f) Mattinata

Orchestra Sinfonica di San Remo

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19.40 QUESTA O QUELLA

Un atto di Sabatino Lopez

Personaggi ed interpreti:

Castaldini Gianrico Tedeschi

Francesca Bianca Toccofondi

Trifolli Gianni Agus

Tamanti Adolfo Belletti

Il Bidello Carlo Mariotti

Un allievo Sandro Dori

Scene di Franco Valeri

Costumi di Maria Tambini

Regia di Enrico Colosimo

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Manetti & Roberts - Gran Raai Star - Cantorumanica - Rabarbaro Zucca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Gibbs Fluoraro - Mayonnaise Kraft - Dixan - Colosificio Valle Susa - Locatelli - Shell Italiana)

20.55 CAROSELLO

(1) Caffè Bourbon - (2) Dietetici Buitoni - (3) Recoaro - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Bruno Bozzetto - 4) Adriatica Film

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

13° - Dopo la trasmissione

Originale televisivo di Wladimiro Cajoli

Compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi con la partecipazione di Lia Zoppelli

Personaggi ed interpreti:

Floriana Lia Zoppelli

Alberto Ivano Staccioli

Adriana Cristina Mascitelli

Antonio Paolo Bacci

Ugo Francesco Casaretti

Laura Maria Grazia Sugh

Gianfranco Bucci

Paola Maria Bartoli

Lina Franca Squarziapino

Flaminia Anna Maria Sanetti

Il colonnello Franco Mezzera

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Guglielmo Morandi

23.10

TELEGIORNALE

della notte



Franca Squarziapino, Lia Zoppelli e Anna Maria Sanetti in una scena di «Dopo la trasmissione» di V. Caioli

Questa sera in «Vivere insieme»

Dopo la trasmissione

nazionale: ore 22,05

Dopo la trasmissione è il titolo dell'odierna puntata della serie *Vivere insieme*. Ne è autore Vladimir Caioli, un nome noto al pubblico dei telespettatori: parecchi suoi lavori di prosa sono andati in onda, in passato, sul programma nazionale. La formula di questo evoca l'immagine di un autoritratto allo specchio. Protagonista è la stessa serie televisiva curata da Leonardo Sciascia; il racconto sceneggiato, in particolare, è tutto impernato sul dibattito che conclude ciascuna puntata.

La scena è ambientata in una pensione. Nel soggiorno c'è un televisore sul quale appaiono le immagini finali di una puntata di *Vivere insieme*. Un gruppo di giovani, ospiti fissi od occasionali, stanno seguendo con interesse il programma. Alla fine non abbandonano i loro posti. Evidentemente i problemi discussi, i temi dibattiti li hanno colpiti. E una discussione prende l'avvio. Parlano dell'utilità di metter a fuoco taluni problemi, che riguardano l'individuo e i suoi rapporti nel mondo d'oggi. Lentamente, quasi senza accorgersi, danno vita a un vero e pro-

prio dibattito. La discussione s'accende. Ciascuno si apre, racconta agli altri, con franchezza, il suo caso personale, il dramma, grande o piccolo, che l'angustia. E ci si rende conto che questo è il solo mezzo per ottenere validi consigli; eppoi comprensione, aiuto, solidarietà.

Anche una piccola comunità come quella che vive nella pensione ha i suoi problemi, vivi e scottanti. Un giovane di buona famiglia — ad esempio — tergiversa dinanzi al matrimonio; sembra illudere inutilmente la fidanzata. Ma la realtà è un'altra. Si saprà che i suoi tentennamenti hanno origini nobili e serie: teme, con elementi probanti, che una certa malattia ereditaria della sua famiglia possa riprodursi nei figli.

Un altro giovane che, all'apparenza, si è comportato assai male con una ragazza, chiarisce, invece, la situazione, dimostrando di essere, in fondo, una persona onesta, ricca di senso morale.

Il programma di questa sera più che mettere in luce i singoli casi dei personaggi, affronta il tema dell'indiscutibile utilità della comunicazione e del dialogo; della necessità di un rapporto umano, autentico, confortante. Lo si capisce, soprattutto, quando interviene un colonnello a riposo. Anche egli è ospite della pensione; non aveva assistito alla trasmissione televisiva: se ne stava nella sua camera lì accanto. Ma ha ascoltato quello che dicevano gli altri ospiti: le voci passano attraverso la sottile parete di divisione. Quest'uomo, ricco di esperienza, compare quasi per concludere il racconto e per trarne la morale.

Mario Pogliotti

lov.

Per la rassegna di «Almanacco»

nazionale: ore 21,05

Quindici giorni fa l'affondamento della «Viribus Unitis», stasera l'avventura dell'«Ammiraglio Graf Spee»: due momenti della storia mondiale della marina. Il primo nella guerra del '15-'18, segna la nascita dei mezzi d'assalto, dei «tanks» del mare. L'altro, che Almanacco rievcherà stasera inserendolo nella sua settimanale rassegna di storia, scienza e varia umanità, è legato al capitolo della guerra corsara condotta, durante l'ultimo conflitto mondiale, da molti navali tedeschi appositamente allestiti: «U-Boot» e «corazzate tascabili».

La «Graf Spee» era per l'appunto una di queste, costruita in segreto al trattato di Versailles, una corazzata agile e velocissima facilmente «trucchiabile». A volte si camuffava da

nave francese, a volte, cambiando verniciatura e con l'aggiunta di sovrastrutture postiche, diventava un incrociatore britannico. Per mesi scorrazzò attraverso il Sud-Atlantico, facendo strage di naviglio mercantile alleato. La sua esistenza era un segreto gelosissimo della marina tedesca. Al suo comandante, il capitano Langsdorff, un vecchio lupo della marina del Kaiser, era stato imposto di evitare il combattimento e di non entrare in porti neutrali per rifornirsi. Lo rifornivano, in alto mare, navi cisterna tedesche camuffate con bandiere neutrali.

Nel dicembre 1939, sulla traccia degli ultimi affondamenti effettuati dalla «Graf Spee», il commodoro britannico Harwood invia tre incrociatori, l'«Ajax», l'«Exeter», e l'«Achilles» verso le coste uruguayane.

All'alba del 13 dicembre, si incontrano con la «nave corsara», al largo dell'estuario della Plata. Ne nasce un accanito combattimento. La «Graf Spee», gravemente colpita, viene costretta a riparare nel porto di Montevideo.

Il diritto internazionale stabilisce che una nave da guerra belligerante che si trova in un porto neutrale può essere internata dopo 24 ore. Langsdorff lo sa, e sa anche che le riparazioni necessarie alla nave per prendere il largo richiederebbero due settimane.

Attorno al relitto della corazzata i servizi di spionaggio e le diplomazie avversarie cominciano a tessere le loro trame. Gli inglesi riescono a far credere che un'intera squadra navale britannica attenda la nave corsara al largo del Mar de la Plata. Langsdorff interpellava l'alto comando germanico. La rispo-

sta è: «Aprirsi la strada combattendo, o autoaffondare la nave». Nel pomeriggio del 17 dicembre 1939 la «corazzata tascabile» si dirige verso il mare aperto. «Accetterà dunque il combattimento?». Si chiedono 300 mila uruguayani accalcati sul lungomare di Montevideo. Un singolare caso di coscienza si presenta al capitano Langsdorff: davanti a quella immensa, silenziosa platea l'ultimo corsaro della mariniera dovrà scegliere tra due risoluzioni egualmente drammatiche. O buttare allo sbaraglio, alla morte sicura, inutilmente, i mille uomini del suo equipaggio, oppure accettare la dura sorte dell'autoaffondamento. Ma in quell'uomo che per mesi aveva calpestato ogni legge internazionale di guerra, risorgerà l'antica fede nel suo codice d'onore.

GIUGNO

Dal Festival del Melodramma di Sanremo

Milva, Villa e Testa cantano Leoncavallo

nazionale: ore 19,10

Una specie di « show lirico »: ecco come potrebbe essere definito il programma di musiche leoncavalliane che la TV mette in onda questa sera, per la presenza, nel cast degli interpreti, di tre cantanti « leggeri », e cioè Milva, Claudio Villa ed Arturo Testa.

Lo spettacolo è stato realizzato nel quadro delle manifestazioni del Festival del Melodramma, che si tiene ormai da tre anni al Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo, ed è stato dedicato quest'anno a Ruggero Leoncavallo (gli anni precedenti a Riccardo Zandonai e a Pietro Mascagni) con l'esecuzione dei *Pagliacci*, il capolavoro del grande musicista napoletano, e di un'opera minore e poco fortunata, la *Bohème*, oscurata dalla gemella pucciniana, che la precedette di un anno.

I tre popolari cantanti, che avremo la possibilità di ascoltare questa sera in un repertorio insolito, non hanno del resto mai nascosto di avere un vero e proprio « pallino » per la lirica. Arturo Testa, anzi, si vanta di aver cominciato la carriera con la mira di diventare un giorno interprete di opere, e lo stesso Villa non fa mistero del sogno che da tempo coltiva di esordire nella lirica in un'opera « leggera » (per esempio *l'Elisir d'amore*). Questa, dunque, è per i cantanti una occasione propizia per prendersi una « vacanza » dal repertorio leggero e per dispiegare tut-

te le loro risorse canore, affrontando l'interpretazione di brani che, pur se non presentano difficoltà eccezionali in senso assoluto, sono certamente impegnativi.

Quanto a Milva, si può dire che con l'esibizione televisiva di oggi, un'esibizione di puro prestigio su un palcoscenico operistico, e quindi senza microfoni (quelli della TV, ovviamente, non c'entrano), la « pantera di Goro » chiude in bellezza momentaneamente la sua attività artistica per accingersi ad affrontare in piena tranquillità il lieto evento che dovrebbe vederla mamma, nel settembre prossimo in Piemonte, a due anni di distanza dal suo matrimonio « segreto » di Ivrea. (Si sa che la cantante e suo marito, il regista Corgnati, sperano ardentemente nella nascita di una bimba, per la quale è già stato trovato un nome: Martina. Intanto la signora Corgnati si sta allenando al parto « psicologico » ed esegue scrupolosamente i prescritti esercizi).

Tornando al programma di questa sera, dalla voce di Milva potremo ascoltare un brano quasi inedito di Leoncavallo, la *Serenata francese*; da Arturo Testa ascolteremo poi la più nota *Serenata napoletana* e da Claudio Villa, infine, la celeberrima *Mattinata*.

La trasmissione comprende inoltre l'intermezzo dall'opera *Gli zingari* che sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Loris Gavarini.

g. tab.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Raskolnikov Luigi Vannucchi
Pulcheria Alessandrovna Lyda Ferro

Dunja Luciana Paluzzi

Razumichin Alessandro Speriti

Nastasya Angela Cavo

Svidrigajlov Mario Feliciani

Zosimov Giacomo Onorato

Sonja Iaria Occhini

Porfirij Petrovich Ivo Garrani

Zamjotov Sandro Moretti

L'artigiano Diego Michelotti

Musiche originali di Florenzo Carpi

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Anton Giulio Majano

Articolo alle pagine 16 e 17

22.30 INTERMEZZO

(Eno - Tide - Pepsi-Cola -
Lectric Shave Williams)

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del
telegiornale - Notte sport



QUESTA SERA

IN

CAROSSELLO

MILVA

CONSIGLIA

il caffè

BOURBON

e canterà
per voi:

IL PRIMO MATTINO DEL MONDO

BOURBON ...che miscela di caffè!

F. Dostoevskij

DELITTO E CASTIGO

Edizione integrale - copertina a colori - Prezzo **L. 500**

Chiedere il volume nelle librerie o alla Casa Ed. autorizzando invio contro assegno spese porto e imballo gratis

BIETTI - Via Jaurès 7 - Casella postale 1308
MILANO - Tel. 285.3014

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -
CINQUE INGRANDIMENTI
OBIETTIVO DA m/m 50
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA
SPEDIZIONE CONTRASSEGNO **L. 4.500**
INTEROPTICA - CASSELLA POSTALE 785 - MILANO



Milva, Villa e Testa, tre cantanti di musica leggera che amano anche la lirica

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Musica per orchestra d'archi

9.05 Celsi: *Super Flumina Babilonis*, Salmo 136 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giulio Girardi

10.15 D. Scarlati (rev. Emilia Gubitosi)
Salve Regina, per mezzosoprano, coro femminile e piccola orchestra
(Solisti Miti Truccato Pace - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10.30 Per sola orchestra

11 — Strapaese
Pattacini: *Il clarinetto ubriaccone*; Modugno: *O caccie*; Faro-Privitera: *Scicilia in festa*; Barilati-Concina: *Su e so per la laguna*; Mascheroni: *Florin fiorello*

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Rachmaninov: *Sei pezzi op. 11*, per pianoforte a quattro mani; a) Barcarolle, b) Scherzo, c) Russian theme, d) Waltz, e) Romance, f) Slava (glory) (Duo pianistico Teresa Z. Magalloni-Polloni-Alma Brughera); Fauré: *L'horizon chimérique op. 118*; a) La mer est infinie, b) Je me suis embarqué, c) Diane, Séleste, d) Vais-jeaux, nous vous aurons aimée (Guido De Amicis Roca, baritone); Ermelinda Magnetti, pianoforte; Grieg: *Umarsuse op. 6*; a) Tempo di valzer, b) Tempo di minueto ed erotico, c) Allegretto, con grada, d) Allegro alla balla (Pianista Lea Cartalino Silvestri)

12.15 Archelchione
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni)

ITALIANE NEL MONDO

14 — *Orchestra diretta da Michel Legrand

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Singer: *The tac toe*; Korn-Manzo: *Motendo café*; Rote-la-Krondes-Jacobson: *The end*; Aber-Dorsey-Lewis: *Ya ya tuist*; Skylar-Velasquez: *Bea-me macho*; Obermaier-Poss: *Carina*; Verde-Mitt-Gahler-Modugno: *Resta cu mme*; Lecuona: *Andalusia*

— Ricordiamoli insieme
Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste*; Scotti-Christine: *La petite tonkinoise*; Rulli: *Scettico blues*

— Colonna sonora
Theodorakis: *Il coltello nella piaga*; Hornez-Lopez: *Avec son tra la la*; Tlomin: *Yassu*; Giacobetti-Savona: *Fotografo a tromba*; Kramer: *Amore fermati*; Porter: *Can can*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— A tempo di quick-step e tamour
Carste: *Continental melody*; Mogol-Testa-Gerard: *Ja-tamou-ré*; Porter: *Just one of those things*; Aber-Gerard: *Youpi youpi*; t'mouré; Brown: *All I do is dream of you*

— Partita a due
Migliacci-Mecchia: *Patatina*; Filibello-Faleni-Vallorini: *Bepo*; Calabrese-Gonz: *Il sole poco*; Mecchia: *Un pugno di raggi d'oro*; Di Stefano-Gentile: *Bi-rilli*; Fontana: *Piano piano*; Calagno-Sciorilli: *Non contente*; Mogol-Donida: *Diavolo*

— Il sole in bottiglia
Hubert: *Vento caldissimo*; N'sa-Carosone: *Camping love*; De Martino: *Un gioco d'estate*; Testoni-Salvi: *Un sole caldo caldo caldo*; Banza: *Mambo inn*

— Primo piano
Larue-Fanciulli: *Guaglione*; De Simone-Robinson: *Makein' love*; Salvat-Garson: *Angel of love*; Magenta: *S'endormir come d'habitude*; Salvat-Da Vinceli-Leiber-Spector: *Spanish Harlem*; Bertret-Vianello: *La partita di pallone*

— Tutti per uno
Anderson-Grouya: *Flamingo*; Pallavicini-Dobbin-Loland: *To be or not to be*; Sedicias-Edson: *Perdona Paganini*; Panzeri-Chicellero: *Madison dance*

— Velocisti del ritmo
Vian: *Luna rossa*; Bryant: *Stratophore boogie*; Youmans: *I want to be happy*; Gullin: *Peter of april*

16.15 ROMULUS

Opera in tre atti di Ennio Mucci

Musica di SALVATORE ALLEGRA

Flora Anna Maria Frati
Tarpeja Paola Mantovani
Renzo Luigi Infantino
Romulus Piero Cappuccelli
Faustolo Salvatore Catania
Rea Silvia Germana Paolieri
La sentinella Umberto Frisaldi
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.20 La crisi della famiglia
a cura di Ugo Sciascia

X - Cambiano i tempi
con interventi di Ernesto Balducci, Gunnar Kumlén ed Elio Talarico

18.40 Musica da ballo

19.30 *Motivi in glostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — IL PANE BIANCO

Quattro atti di Claude Spaak
Traduzione di Anna Maria Famà e Lucio Chiavarelli
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

21.15 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
*Canta Betty Curtis

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
*Pentagramma italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
*Ritmo-fantasia

Bryant: *Mezico*; Pizzigoni: *Menestrello innamorato*; Clighello: *Perché perché*; Wari: *To-do*; Lavagnino: *Baci cha cha cha*; Perkins: *Fandango*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Frank Alimentare Italiana)
Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Brillantina Cubana)
La Signora delle 13 presenze

Senza parole
Trenet: *La mer*; Mecchia: *Le case*; Padilla: *Il reitricato*; Calvi: *Montecarlo*; Reimann-Cardello: *Tango Barcellona*

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Iridescente musicali

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — *I complessi di Marino Marini e Riccardo Rauchi

Dominguo Jouregui
Mario Ferrari

Garcla Morales Gino Mavara
Hernandez Checco Rissone

Manuel Jouregui
Franco Passatore

Marinez Ignio Bonazzi
La signora Jouregui

Misa Mordeglia Mari
Pilar Angiolina Quintero

Teresa Jouregui
Olga Fagnano

Un usciere Franco Vaccaro
Regia di Enrico Colosimo

Articolo a pagina 23

SECONDO

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Eva Ruta

Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva opaca»; Charpentier: *Luisa*: «Da quel giorno»; Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manrico De Tura

16 — *Rapsodia

— In chiave di violino

— Per i giovanissimi

— Strumenti in primo piano

16.30 Piccolo complesso

17 — Cavalcata della canzone americana
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Musiche tzigane

17.45 TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Vaimo con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ciclismo: Giro della Svizzera

Arrivo a Sangallo
Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 *Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 L'industria del turismo
Documentario di Luca Li-guori

21 — Pagine di musica

Rachmaninov: *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1*, per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Andante, c) Allegro vivace
Pianista Eduardo Vercelli
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Bogo

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Jean Claudric
Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 L'angolo del jazz

Panorama di jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

9 — Musiche per chitarra e violino

Johann Sebastian Bach
(Revis. di Siegfried Behrend)

Concerto in do maggiore
Allegro - Adagio - Vivace - Largo - Presto

Christoph Scheidler
Sonata in re maggiore

Allegro - Romanza - Rondò
Phillips Gragnani

Sonata in do maggiore
Allegro - Adagio - Polacca

Niccolò Paganini
Sonata concertata in la maggiore

Allegro - Andante - Rondò
Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5

Allegro assai - Andantino vivace con variazioni

Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino

9.45 Concerti grossi

Giuseppe Torelli

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 8 n. 4

per due violini obbligati, archi e continuo

Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro

Louis Kaufmann e Georges Ales, violini; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre» diretta da Louis Kaufmann

Francesco Geminiani

Concerto grosso in do minore op. 7 n. 5

Andante - Allegro - Grave - Allegro

Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Bruno Giannina, viola; Enzo Altobelli, violoncello

Orchestra da camera «I Musici»

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10

Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Allegro - Allegro moderato

Orchestra d'archi «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro

Heinz Kirschner e Franz Beret, violi; Siegfried Barchet, violoncello

Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

10.45 César Franck

Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra

Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei cammellieri - Aria e scena - Duetto - Fiale

Glória Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maggini

Arthur Honegger

Nicolas de Flue, leggenda drammatica su testo di Denis de Rougemont

Voce recitante Jean Davy



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 Geografia
Prof. Claudio Degasperis

11-11,25 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,35-11 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

11,50-12,15 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 Educazione Fisica
femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

14,15 Terza classe
Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio
Tecnologia

Ing. Amerigo Mei
Disegno

Prof. Sergio Lera
Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino
Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

16,20-16,50 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 a) LA VELA
a cura di Mario Tedeschi
Prima trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

Articolo a pag. 60

b) ROBIN HOOD
Riccardo cuor di leone
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Patrick Barr

Ritorno a casa

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Sciroppi Fabbri)

19,15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galislini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Fruttaviva Zuegg - Piaggio Vespa - Helvetia - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(GIRM) Subalpina - Industrie Chimiche Boston - Lebole Euroconf - Ente Piaggi - Candy - Shampoo Amami

20,55 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli (2) Alemagna (3) Max Factor (4) Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli 2) General Film 3) Filmiris 4) Cinetelvisione

21,05

L'ANNUNCIO

A MARIA

di Paul Claudel
Traduzione di Ernesto Pignatelli

Riduzione televisiva in due tempi

Personaggi ed interpreti:
Anno Vercors Fosco Giachetti
Giacomo Hury

Franco Graziosi
Pietro di Craon

Silvano Tranquilli
Elisabetta Vercors

Evi Maltagliati
Violante Fulvia Mammi
Mara Marina Dolfin

Il sindaco di Chevoche
Cesare Bettiarrini

L'apprendista Alvaro Piccardi
Gli uomini:
Alberto Archetti
Bruno Cassinelli
Enrico Dezan
Dino Peretti

Le donne:
Wilma Casagrande
Eliana Colis
Eleonora Cosmo

Dory Dorika
Eliana Maltagliati
Maria Paoli

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Mand Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

23,45

TELEGIORNALE

della notte

"L'annuncio a Maria"

nazionale: ore 21,05

Ho incontrato per la prima volta Paul Claudel nel 1947, proprio nei giorni in cui, sulle colonne del «Figaro», stava conducendo un ennesimo attacco all'antico amico André Gide, e i due contendenti si trattavano, ormai, come «lupo» e «vecchia volpe». Ero andato a trovarlo a casa sua, al Boulevard Lannes, per parlargli dell'interesse che il cinema aveva per due sue opere: *L'annuncio a Maria* e il *Cristophe Colomb*. Mi fecero entrare nello studio e lo trovai intento a scrivere con una penna d'oca su un ampio foglio di carta: non fece caso a me, ed ebbi modo di seguire il suo lavoro di scrittura eguale e fervoroso. Poi alzò la testa, mi vide, continuò a non scomporsi, ma mi

disse, per scusarsi, che era sorpreso e che era, come vedeva, occupato a scrivere una poesia per una festa imminente del nipotino.

La poesia è stata per Claudel un fatto quotidiano, familiare. Credo che soltanto Victor Hugo, prima di lui, la trattasse con tanta confidenza e la esprimeva con tanta facilità. Il che non gli ha impedito di elaborare e di polire fino al fastidio la stessa opera per anni, per decenni. Se l'affetto di un poeta per la sua opera si manifesta nella pazienza con cui la cura e la rifinisce si dovrebbe concludere che l'opera più cara a Paul Claudel è stata *L'annuncio a Maria*. Pensate che la prima versione è del 1892 e vien stampata col titolo di *La jeune fille Violaine*; ci torna su, e nell'alta redazione esce nel '98, poi

i mutamenti si fan più profondi e Claudel decide di cambiare anche il titolo, tanto l'opera gli sembra ormai diversa dalla precedente: diventa *L'annuncio a Maria* e vien presentata, nel 1912, al «Théâtre del LXXV» a Parigi. Ma per giungere al testo «definitivo per le scene», bisognerà aspettare il 1948, data della famosa rappresentazione al «Théâtre Hébertot». Intercorrono, dunque, cinquant'anni tra la prima forma e l'ultimo, definitivo disegno, e gli specialisti sanno che non si tratta di successivi ritocchi o di marginali correzioni ed aggiunte, ma di veri e propri rifacimenti che toccano la struttura dell'opera. E in un poeta di così facile vena!

L'annuncio a Maria — tradotto in italiano come *Annuncio a Maria* o *Annunciazione* — è animato da due sorgenti che generano due filoni, due correnti spesso parallele che nei momenti culminanti e più felici si intersecano e si confondono. Il primo motivo sembra ricavato dalla *Leggenda aurea* tant'è elementare e schietto nella contrapposizione dei sentimenti e dei risentimenti umani, nell'effondere quasi monodrone del sordo rancore e della sublime dedizione. E' il conflitto delle due sorelle: Maria e Violaine, estranee legate allo stesso uomo, Jacques Hury. Fidanzato a Violaine, Maria riesce a strapparla alla sorella e a sposarlo. Ma quando il bimbo nato dal loro amore verrà a morte sarà l'angoscia di Violaine a compiere il miracolo della resurrezione, e sarà dal suo seno di vergine che il piccolo suggerirà la goccia del latte della vita. Cieco odio di donna forsennamente gelosa spingerà Maria a distruggere la presenza di Violaine dandole una morte orrenda. Ma Violaine avrà ancora tempo di perdonare e di annunciare l'alba di un mondo nuovo. L'altro motivo, più ampio e diffuso, è il particolare clima storico e religioso entro il quale il poema drammatico è immerso e si muove. Siamo, infatti, in un Medio Evo imprecisato e quasi di maniera, nel tempo in cui per l'Anno Santo si partiva pellegrini per la Terra Santa, nel secolo in cui le spoglie marmoree cattedrali sorvegliano in tutta la Francia cristiana, negli anni particolarmente tormentati in cui si potevano contare «due papi e due re», e il buon popolo fedele aveva ragione di chiedersi quale dei due fosse il giusto, il vero, e la misura per giudicare era semplicemente questa: «il vero è quello che ci fa del bene». Ma ci sono nel dramma due personaggi che hanno il compito di esprimere questo clima: Pierre Craon, il costruttore di chiese, affetto dalla lebbra, guarito inconsapevolmente da un bacio augurale e di addio di Violaine; e Anno Vercors, che lascia la sua casa e la sua pingue campagna, per portare una croce fino a Gerusalemme ed espiare dei peccati suoi e del mondo. Drama densissimo e alto come ce ne sono pochi nella drammaturgia moderna e che mi pare abbia la stessa estrazione della dannunziana *Figlia di Jorio* e delle *Nozze di sangue* di Garcia Lorca. Le tre opere in qualche modo si appartentano, e non tan-

Diario del Concilio

Irati orientali

nazionale: ore 19,55

La trasmissione del *Diario del Concilio*, in onda stasera, sarà dedicata alle Chiese orientali. Il *Diario del Concilio*, com'è noto, ha seguito settimanalmente i lavori della grande assemblea della Chiesa, dando ampi resoconti del dibattito conciliare, presentando i diversi problemi, intervistando le personalità di maggior rilievo del Concilio.

Chiusa la prima sessione, la rubrica ha proseguito le sue trasmissioni ogni quindici giorni, illustrando il lavoro delle singole commissioni conciliari, che stanno preparando gli schemi per la ripresa del Concilio dell'8 settembre prossimo.

La commissione per le Chiese orientali, presieduta dal cardinale Cicoanni, Segretario di Stato del Papa, ha affrontato l'esame di ciò che l'Oriente si aspetta dal Concilio e di quello che il Concilio attende dall'Oriente cristiano.

La formazione delle Chiese e la pratica del culto, derivate dalla predicazione evangelica nei diversi Paesi, hanno dato origine nei primi secoli a rituali diversi per lingua e per costume, ed anche a legislazioni ecclesiastiche differenti. Il credo religioso di un greco o di un romano erano la stessa cosa: variavano però sia la lingua dei testi sacri, sia le modalità esteriori delle funzioni, la foggia degli arredi e delle vesti dei sacerdoti. Di qui la diversità dei riti, che non significava di sé diversità di dottrina. Questi riti si distribuivano in quattro grandi patriarchati della Chiesa antica: quello alexandrino, poi detto copto in seguito all'invasione araba, nel patriarchato di Alessandria d'Egitto; i riti siriano, armeno, e caldeo nel patriarchato di Antiochia; il rito greco o bizantino nel patriarchato di Costantinopoli; quello romano a Roma.

Le grandi suddivisioni dei patriarchati corrispondevano, oltre che alla distribuzione geografica, alla situazione storica del

mondo di allora. (Nel patriarchato di Roma si è verificata in seguito un'opera di fusione per cui i riti latini diversi dal romano sono quasi tutti scomparsi; inoltre per l'opera missionaria seguita alle grandi scoperte geografiche, il rito romano è stato seguito nelle due Americhe e in tutte le terre di missione). Nelle diverse epoche, le Chiese orientali si sono però staccate dall'unità della Chiesa. Nel quinto secolo si staccò il patriarchato di Alessandria con la Chiesa etiopica, per non aver voluto abbandonare l'eresia del monofisismo; nell'undicesimo secolo, il vecchio antagonismo fra Roma e Costantinopoli fornì il pretesto per il distacco del patriarchato bizantino e quindi delle altre Chiese orientali. Attualmente, più di 170 milioni di cristiani orientali vivono staccati dalla Chiesa di Roma. Non tutti i cristiani d'Oriente sono però separati dalla Chiesa cattolica: molti nuclei di cristiani, in epoche diverse, sono rientrati nella Chiesa universale, pur mantenendo i loro rituali, le tradizioni ecclesiastiche e i costumi del loro patriarchato. (Questo fatto causa la confusione tra cattolici e non cattolici in chi non conosce la storia di queste Chiese).

Il Concilio, decantando il problema del riavvicinamento dei fratelli separati, di cui si occupa il Segretariato per l'Unione dei cristiani, affronta nella commissione per le Chiese orientali soprattutto i problemi di questi nuclei di cattolici d'Oriente, il cui contributo è prezioso per la vita della Chiesa.

Questa puntata del *Diario del Concilio*, realizzata nelle terre che furono culla al primo Cristianesimo e nei Paesi dove le Chiese d'Oriente vivono e operano, presenta gli aspetti più vivi di queste realtà. Nel corso della trasmissione parleranno esponenti dei diversi patriarchati orientali e inoltre il vescovo ucraino mon. Siliy, di recente liberato dalla prigionia.

Carlo Fusagnini

GIUGNO

di Claudel



Evi Maltagliati (Elisabetta Vercors) e Fosco Giachetti (Annio) in una scena di « L'annuncio a Maria » di Paul Claudel

to per analogie e richiami di ambienti, vicende o personaggi quanto per una comune matrice che riguarda lo spessore, la densità, la particolare integrità del tessuto poetico. Ma in Claudel, più che in D'Annunzio e in Lorca, la schietta e tumultuosa vena religiosa riesce a dire cose, a toccare livelli, a svelare misteri che gli altri due pur grandi poeti avvicinano con più confuse approssimazioni. Eppure in Italia, se si toglie la calda presentazione di Jahlier e gli impegnativi saggi di Casnati, Paul Claudel — poeta e drammaturgo — è stato tollerato come una voce troppo gonfia ed ingombrante. Non gradito, a suo tempo, a Benedetto Croce, non piaciuto nemmeno, per tutt'altri motivi, al cattolico Bargellini che lo definì, senza del tutto sbagliare, « il gorilla cattolico ». Il vero è che Paul Claudel rappresentato in tutto il mondo, resiste male alla traduzione e alla trasposizione. Se si pensa che durante l'occupazione germanica nell'ultima guerra *L'annonce faite à Marie*, rappresentato in una edizione memorabile alla Sorbona da attori raccolti tra gli studenti, costui un canto e un credo di riscossa nazionale, bisogna pur concludere che fuori di un certo clima « francese » questo poema drammatico — come gran parte dell'opera di Claudel — perde buona parte del suo incanto e della sua forza di intima persuasione. La edizione televisiva che vien presentata riuscirà, con la suggestione dei volti e delle parole isolate e dette in primo piano, a ricreare almeno in parte l'originario, antico, magico clima di forza terrestre e di arcaica religiosità? Ce lo auguriamo.

Diego Fabbri

Per la serie "Osservatorio"

La Gran Bretagna dopo la bufera

secondo: ore 22,20

Si chiude, con il sesto numero di *Osservatorio*, la serie storica « Democrazia alla prova ». Nelle puntate precedenti erano stati presentati momenti drammatici della lotta che le forme democratiche debbono sostenere contro le forze che tendono a sovvertirle: in quest'ultimo numero, dal titolo « La Gran Bretagna dopo la bufera », vedremo invece come le autentiche rivoluzioni democratiche scorrono silenziose e tranquille, senza urti sanguinosi, senza uomini della provvidenza né miti di grandezza. Tre momenti della storia inglese bastano a dimostrarlo. Agosto 1945: gli elettori si recano alle urne; la guerra, lunga e durissima, è appena terminata con una prestigiosa vittoria, e questa vittoria ha un nome: Winston Churchill. Ma gli elettori inglesi hanno lo sguardo rivolto al futuro, e dal responso delle urne uscirà il governo laburista guidato da Attlee. Churchill è sconfitto e confinato nella sua stessa leggenda, e il programma politico laburista arricchirà le tradizionali libertà inglesi di un profondo contenuto sociale.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Maggiara - Brisk - Insetticida
Kriss Bum - Chinamartini)

22.20 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contesi ed Emilio Sanna
N. 6

- P. Schivazzappa: *I bambini « esclusi »*
 - V. De Caprariis: *La Gran Bretagna dopo la bufera*
 - E. Jonesco: *Una avventura dei nostri tempi*
- Realizzazione di Eugenio Giacobino

23.10 Notte sport

Agosto 1947: re Giorgio VI rinuncia solennemente al titolo di imperatore delle Indie. L'Inghilterra ha saputo resistere alle tentazioni imperiali, e concedendo l'indipendenza all'India ha avviato, con saggia lungimiranza, un gigantesco processo di decolonizzazione. Senza strappi sanguinosi l'impero inglese si trasforma in libera associazione di libere nazioni. 1962: l'Inghilterra chiede l'associazione al MEC. Dopo dieci secoli di splendido isolamento le classi dirigenti inglesi hanno compreso che i tempi sono mutati, hanno saputo adattarsi alle nuove realtà, e chiedono di contribuire alla costruzione di una nuova Europa. Sono tre episodi che rivelano un profondo rivolgimento di idee, di tradizioni e di prassi politica: è un'autentica rivoluzione, ma una « rivoluzione silenziosa », resa possibile dalla semplice maturazione della coscienza democratica. L'inchiesta di *Osservatorio* è dedicata ai « bambini esclusi », ed esamina il doloroso problema dei bambini subnormali, del loro difficile accostamento alla vita.

L. v.

ha l'asso
nella
manica
chi veste



Santa FOSCA

Avete bisogno

di un purgante? **Pillole di S. Fosca purgative.**
Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie. 207 - Decr. Min. Sanità n. 1310 in data 12-4-'62 - Reg. 2951

DIPLOMATI

l'autorizzazione prevista dal D.P.R. 28-8-1959 costituisce titolo legale per l'esercizio della redditizia professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Per informazioni dettagliate scrivere alla Direzione I.A.P.I. - Via P. Sottocorno 29/R, Milano

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedetelo con le vostre precise misure:
Circonf. petto
" vita
" fianchi
A

SACHER
Via Cibrario 17/18
T O R I N O
Catalogo gratis

MODELLATORE "ALICE" Raffinato ed elegante in tulle elastico e pizzo; di una linea particolarmente snella e ben modellata in pizzo bianco o nero, su nallon bianco, celeste, lilla, fragola, verdino

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"

APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA

FRUTTA VIVA ZUEGG



AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Martin: Double scotch; Pierpont: Jingle bells; Whiting: Louise; Winterhalter: La musica española

8.30 Fiera musicale

Mitzche: El bandoneon; Strauss: Frühlingssimmen; De Curtis: Non ti scordar di me; Anonimo: Jarabe tapatio

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

Fogli d'album

Sor: Variazioni su un tema di Mozart op. 9 (Chitarrista Andreegiovanna); Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista Giorgio Zaffarà); Paganini: Moto perpetuo (Violinista Yehudi Menuhin)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

Conrad: The continental; Brecht-Weill: Moritat von Mackie Messer; Lara: Noche de ronda; Braccioli-D'Ami: Stenzione slow; Piaf-Louiguy: La vie en rose; Morton; Mühlenberg joys

9.25 (Invernizzi)

Interradio

a) Canta Mel Tormé
Charles-Russell: Frenesi; Ross-Adler: What love I want; Woods-Madrignera: Adios
b) Il quintetto di George Shearing
Gershwin: Let's call the whole thing off; Ellington: Caravan; Stordhal: Day day day

9.50 (Corti Confezioni)

* Antologia operistica

Smetana: Libussa: Ouverture; Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave »; Verdi: Falstaff: « Ehi, taverniere »; Gluck: Andrea Chénier: « Vincino a te »

10.30 Graziella

Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi

Quarta ed ultima puntata
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 Strapaese

Wolmer: Barba e capelli; Anonimo: Muttos de amore; Odo-rici: Terra del sol; Varola-Frascaro: Sossuente di Venezia; Rascel: Com'è bello

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Zingarelli (rev. Rino Malone): Sinfonia n. 7 op. 22 n. 3 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guillermo Espinosa); Mozart: Concerto in re maggiore K. 175 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Andante ma un poco adagio; c) Allegro (Solisti Ornel-

la Vannucci Trevese - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); W. F. Bach: Sinfonia in re minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

12.15 Arcicchio

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari l. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Davy Crockett

Romanzo sceneggiato di Mario Vani

Secondo episodio

Regia di Dante Raiteri

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Vivaldi: Concerto in sol minore op. 30 n. 2 per archi e cembalo; a) Allegro molto; b) Andante molto; c) Allegro molto (Orchestra d'archi della Società Corelli); Debussy: Chère's corner suite per pianoforte; a) Doctor Gradus ad Parnassum; b) Jimbo's lullaby; c) Serenade for the doll; d) The snow is dancing; e) The little shepherd; f) Golliwog's cake-walk (Pianista Hans Henckmans)



Giuseppe Leonardi che da diciannove anni cura la rubrica bisettimanale « La voce dei lavoratori », trasmessa questa sera alle ore 19,10

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Grand opera

a cura di Claudio Casini

II - Cherubini e Spontini

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Russ Garcia e Ted Heath; i cantanti Lena Horne, Conway Twisty, June Christy; complesso vocale I Four Preps; solisti Oscar Peterson, Maynard Ferguson, Ike Isaacs e Ronnie Chamberlain

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 Parata d'orchestre

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da JEAN MARTINON

Regel: Variazioni e fuga, per orchestra su un tema di Mozart op. 132; a) Andante grazioso; b) Poco agitato; c) Con moto; d) Vivace; e) Quasi presto; f) Sostenuto (quasi adagio); g) Andante grazioso; h) Molto sostenuto; i) Fuga; Musorsky-Ravel: Quadri di una esposizione; a) Passeggiata; b) Gnomus; c) Passeggiata; d) Il vecchio castello; e) Passeggiata; f) Tulleries; g) Bidio; h) Passeggiata; i) Balletto di pulcini nel loro guscio; l) Samuel Goldenberg e Schymle; m) Il mercato di Limoges; n) Catacombe; o) La capanna di Baba Yaga; p) La grande porta di Kiev

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallato:
I libri della settimana

La storia d'Italia attraverso le canzoni, a cura di Ugo-berio Alfassio Grimaldi

Al termine:
Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.25 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da JEAN MARTINON

Regel: Variazioni e fuga, per orchestra su un tema di Mozart op. 132; a) Andante grazioso; b) Poco agitato; c) Con moto; d) Vivace; e) Quasi presto; f) Sostenuto (quasi adagio); g) Andante grazioso; h) Molto sostenuto; i) Fuga; Musorsky-Ravel: Quadri di una esposizione; a) Passeggiata; b) Gnomus; c) Passeggiata; d) Il vecchio castello; e) Passeggiata; f) Tulleries; g) Bidio; h) Passeggiata; i) Balletto di pulcini nel loro guscio; l) Samuel Goldenberg e Schymle; m) Il mercato di Limoges; n) Catacombe; o) La capanna di Baba Yaga; p) La grande porta di Kiev

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallato:
I libri della settimana

La storia d'Italia attraverso le canzoni, a cura di Ugo-berio Alfassio Grimaldi

Al termine:
Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.25 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12.12-20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Falqui)

La Signora delle 13 presentate:

Tutta Napoli

Bongusto: Doce doce; Arcelleo. Petrucci: Nule ce lassamme; Romeo: Nun girà; Vassallo-Carelli: Nu penziera

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Olà)

Gazzettino: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 * Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Loewenguth

Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428, per archi; a) Allegro; b) Andante con moto; c) Minuetto (allegretto); d) Allegro vivace (Alfred Loewenguth e Maurice Frieri, violini; Roger Rocher, viola; Pierre Basseux, violoncello)

16 * Rapsodia

— Musica in penombra

— Cantano insieme

— Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Milva

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

VECCIO VALZER di Neera

Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il narratore: Mario Ferrari

La marchesa Stefania Accoramboni Anna Caravaggio

Rosina Angiolino Quintino

Il conte Vendramin

Carlo Ratti

Un vecchio mendicante

Checco Rissone

La marchesa madre

Misa Mordegia Mari

Una amica della marchesa

Olga Fagnano

Primo invitato Iginio Bonazzi

Secondo invitato Renzo Lori

Un'invitata Vittoria Lotterio

Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 23

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Cicismo: Giro della Svizzera

Arrivo a Celerina

Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Foner Gibbs)

* Tema in microscolto

Dietro la facciata

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 8.35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 * Canta il Kingston Trio

22.10 L'angolo del jazz

Quartetto Oscar Klein

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali italiane

Giovanni Gabrieli
(1557-1612)

Quattro Canzoni per ottoni e organo

Intonazione per organo e Canzone 1ª «La Spiritata», in sol minore - Intonazione e Canzone 2ª, in do maggiore - Intonazione e Canzone 3ª, in do maggiore - Intonazione e Canzone 4ª, in do maggiore

«The Boston Brass Ensemble» ed Edward Power Biggs, organo diretti da Richard Burgin

Massimiliano Neri
(XVII secolo)

Sonata a quattro per archi Quartetto Italiano

Alessandro Scarlatti
(1660-1725)

Toccata in la maggiore, per clavicembalo

Allegro - Presto - Partita alla Lombarda - Fuga

Clavicembalista Egida Giordani-Sartori

Giuseppe Torelli (1658-1709)

Sinfonia a quattro, per legni, ottoni e archi

«Milan Chamber Orchestra» diretta da Newell Jenkins

10.15 Musiche romantiche

Franz Schubert

Die Zauberharfe, ouverture

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehman

Mirjams Siegesgesang, cantata op. 136 su testo di Franz Grillparzer, per soprano, coro misto e pianoforte

Mirella Freni Magera, soprano; Massimo Toffoletti, pianoforte

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino), Presto ma non assai, Tempo 1º - Allegro con spirito

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

11.25 Anonimo

Messa Vespertina del Giovedì Santo

Introito - Kyrie - Gloria - Epistola - Graduale - Evangelo - Mandatum - Mandatum - Offertorio - Prefazio - Sanctus - Benedictus - Pater, Agnus Dei - Communio - Inno «Pange Lingua»

Coro dei Fratelli Benedettini dell'Abbazia di Ligrùe

12.10 Max Reger

Fantasia-Corale «Halleluja, Gott zu Loben», op. 52 n. 3, per organo

Organista Fernando Germani

12.25 Musiche di balletto

Christoph Willibald Gluck

Don Giovanni, suite dal balletto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Richard Strauss

Panna montata, balletto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giannandrea Gavazzeni

13.30 Un'ora con Béla Bartók

Rapsodia n. 1 per violino e orchestra

Iassu - Friss
Orchestra Roman Totenberg
Orchestra dell'Opera di Stato

di Vienna diretta da Wladimir Golschmann

Quattro Pezzi op. 12 per orchestra

Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre

Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato diretta da Janos Ferencik

Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace

Sollista Annie Fischer

The London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch

14.30 DON PASQUALE

Opera buffa in tre atti di Michele Accursi

Musica di Gaetano Donizetti

Don Pasquale - Italo Tajo

Dottor Malatesta

Ernesto - Cesare Valletti

Norina - Aida Notti

Un Notaro - Renato Ercolani

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede

Maestro del Coro Roberto Benaglio

16.25 Musica da camera

Karl Czerny

Variazioni «La Ricordanza»

Pianista Mario Federico Buri

Josef Suk

Quattro Pezzi per violino e pianoforte

Quasi ballata - Appassionato un poco triste - Burlesca

Edith Peinemann, violino; Magda Rusy, pianoforte

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re minore per archi

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)

Quartetto Borodin

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

La storia prodigiosa di Henry Royce

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

Selezione di periodici italiani

19 - Johann Sebastian Bach

Fantasia in do minore per clavicembalo

Clavicembalista Harriet Cohen

Cantata n. 53 «Schlage doch, gewünschte Stunde», per mezzosoprano, archi, cembalo e campane

Mezzosoprano Shirley Werret Carter

19.15 La Rassegna

Studi religiosi a cura di Benvenuto Martucci

La Bibbia nell'alto Medioevo - La Chiesa nella sua gerarchia

19.30 *Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti (1659-1725): Sinfonia in re maggiore n. 11

Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio - Presto

Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Rondo

Sollista Wilhelm Kempff

Orchestra da Camera di Stoccarda e strumenti a fiato dell'Orchestra de la Suisse Romande diretti da Karl Münchinger

Igor Strawinski (1882): Jeu de cartes - Marcialetto in tre mani (1937)

Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Rolf Liebermann

Concerto per jazz-band e orchestra

Introduzione - Jump - Scherzo I - Blues - Scherzo II - Boogie-woogie - Interludio - Mambo

Pianista Tony Lenzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Orchestra Jazz di Armando Trovajoli

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'ULTIMA STANZA

Commedia in tre atti di Graham Greene

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma

Michele Dennis - Roldano Lupi - Rosa Pomberton

Mila Vannucci

La signorina Teresa Browne

La signorina Elena Browne

Padre Giacomo Browne

Camillo Pilotto

La signorina Dennis

Maria - Evi Maltagliati

Regia di Orazio Costa

(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

7 Mese del Sacro Cuore: «Benedictus» di Polidori - «Cum jejunasset» meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della serenità dedicato agli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme», dibattito su problemi e argomenti del giorno. 20.15 Editorial della settimana. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, colonna e centro della verità. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: «Benedictus» di Polidori - «Cum jejunasset» meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della serenità dedicato agli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme», dibattito su problemi e argomenti del giorno. 20.15 Editorial della settimana. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, colonna e centro della verità. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



fastidio in bocca?

un dolce sollievo con
Rinstead

le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead. Le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



ora anche
in Italia

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963

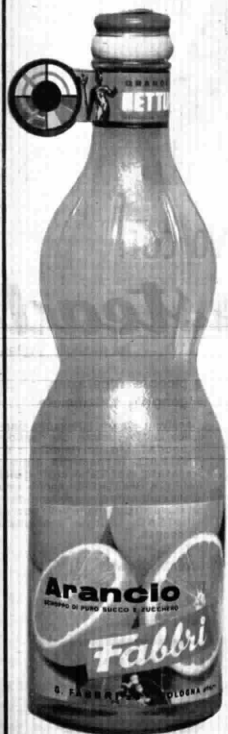
per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

SCIROPPI
e
AMARENA

FABBRI

Con **Sciroppi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta.

Inviare i collari del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.

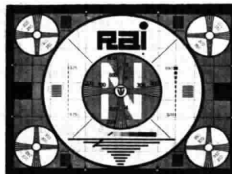


FABBRI

BOLOGNA - ITALIA

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Temprini

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

NALE
a tipo Industriale ed Agrario

14.15-16.20 Terza classe
Storia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

La TV dei ragazzi

18 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— **Italia:** Fabbrica di palloncini

— **Norvegia:** Festa nazionale

— **Australia:** La piccola fattoria di Lester

— **Belgio:** Gli amici degli uccellini

— **Austria:** Il circo delle trote ed il cartone animato

Una sera all'Opera

della serie

Chicco e Chicca

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Silvio Noto

Regia di Maurizio Cognigni

Ritorno a casa

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Calze Rede - Extra)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19.50 LASCIATE FARE A NOI

Racconto sceneggiato - Regia di Michel De Ville

Prod.: Paris Television

Int.: Macha Meril, Françoise Dorieac e Marina Vlady

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Camicié CIT - Lessio Galbani

- Monsavon - Neocid - Ennerev materasso a molle - Prodotti Squibb)

20.55 CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Alimenti Sagra - (3) Color up

Hélène Curtis - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Paul Film

21.05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETÀ

Osservazioni, divagazioni e commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani

a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini

con Lina Volonghi e Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianfranco Bettetini

22.10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

22.55 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica seconda dopo Pentecoste: La grande Cena

23.10 TELEGIORNALE

della notte



"Il Signore di mezza età" ospiterà in prossima puntata un popolare personaggio: Celentano, reduce dalle sue esibizioni a Parigi, il quale presenterà, nel corso di un numero cantato e danzato, la sua ultima canzone

15 GIUGNO

Questa sera per "L'Approdo,"

Wagner e l'Italia

nazionale: ore 22.20

C'è una lettera di Wagner a Boito, una lettera famosa, in cui il musicista auspicando solennemente l'incontro del genio tedesco con quello italiano, parlava dell'amore di Goethe per il nostro paese. Un amore che egli, nonostante il suo incontenibile entusiasmo per la Germania e la sua strenua difesa dei valori del germanesimo, condivideva in massima parte. D'altronde questa nostra terra «dove fioriscono i limoni» fu sempre per i poeti tedeschi, sepolti nelle brume del pallido nord, un luogo d'ideale felicità: un luogo dove l'oro degli aranci, splendente fra mezzo alle foglie scure, la dolcezza del vento che trascorre per il cielo limpido e accarezza il mirto e l'alloro, furono ardenti inviti alla gioia di vivere. Quanti, anche fra i musicisti, tesero dal nostro paesaggio solare ispirazione per le loro opere, energia di vita e speranze amorose? Vengono alla mente nomi e nomi: quello di Mozart per esempio, o di Mendelssohn, o di Wagner. Fra tutti, anzi, proprio Wagner ebbe con l'Italia contatti vitalissimi; e non soltanto per i suoi lunghi soggiorni, di mesi o di stagioni, nelle nostre città, o per quella cittadinanza onoraria che gli conferì Bologna nel '71, ma perché qualche dominante linea della sua vicenda umana ebbe qui il suo solco e s'intrecciò, con le altre dell'opera artistica. A Venezia, difatti, Wagner si rifugiò dopo la rottura sentimentale con Mathilde von Wesendonck, nel 1858; e furono le tranquille notti della città lagunare che gli ispirarono la sconvolgente scena amorosa del secondo atto del *Tristano*, il novalesiano *inno alla notte*, che rafforza il patto d'amore e di morte dei due amanti. A Venezia, inoltre, Wagner passò l'ultimo tempo di vita e morì, il 13 febbraio 1883. Ma non solamente qui è dato rintracciare qualche orma wagneriana. A La Spezia, nel dormiveglia, Wagner febbricitante, sentì risuonare nel rumore del mare che



Riccardo Wagner (1813-1883)

giunge fino alla sua stanza, quel possente accordo di «mi bemolle», il tema dell'elemento primordiale e del divenire, che apre in profondità e mistero la *Tetralogia*; a Ravello, il parco di Villa Rufolo, coi suoi insospettabili incanti, strapperà dalla bocca del musicista un grido d'ammirazione: «Ecco il giardino di Klingersor!» (e il giardino di Klingersor è il luogo dove Parsifal soffrì l'estrema tentazione del bacio di Kundry). E si potrebbe continuare, con Roma, con Napoli, con Sorrento, con Palermo, ecc. *L'Approdo TV* ha realizzato appunto in occasione dei centocinquanta anni dalla nascita di Wagner, un ampio servizio che dà modo ai telespettatori di ripercorrere le principali tappe degli itinerari wagneriani in Italia. Attraverso la descrizione dei luoghi che il musicista visitò, o dove visse più a lungo, Franco Simongini ha cercato di rivivere con la sua macchina da presa le suggestioni di Wagner a contatto con i nostri paesaggi; il testo, affidato al maestro Guido Turchi, ha voluto iscrivere quelle medesime suggestioni nella prospettiva delle opere musicali che da esse trassero pretesto.

I. p.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
MISSIONE SEGRETA

L'uomo del Texas
Racconto poliziesco - Regia di Norman Harrison
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfst, Michael Quinn

22.05 INTERMEZZO

(Sugòro Althea - Coca Cola - Società del Plasmon - Durban's)

22.10 IL PRINCIPIO DELLA FINE

Realizzazione di Mel Stuart «D-Day», «Il giorno più lungo», anche così uomini politici, generali, scrittori hanno chiamato il 6 giugno 1944, in cui avvenne lo sbarco delle truppe alleate in Normandia. A diciannove anni di distanza da quell'avvenimento, quando la pubblicistica, il cinema, il giornalismo, hanno messo in luce retroscena e particolari, rivediamo in questa documentazione cinematografica le fasi preparatorie e la cronaca della più grande operazione militare della storia contemporanea.

23 — The Paul Taylor Dance Company di New York presenta

INSETTI ED EROI

Interpreti: Paul Taylor, Elisabeth Walton, Dan Wagoner, Betty De Jong, Bonnie Mathis, Shareen Blair
Musica di John Herbert Mc Dowell

Coreografia di Paul Taylor
Costumi di Rouben Ter-Arutunian
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

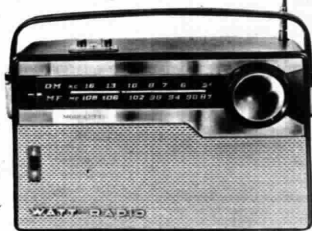
23.30 Notte sport

modello

MODULETE

radiorecettore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUITORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G SOFFIETTI & C - TORINO VIA BISTAGNO 10

TV 1° canale ore 21

adriano celentano

PRESENTA

GRAZIE, PREGO, SCUSI

disco **CLAN** ACC 24009

I balletti di Paul Taylor

secondo: ore 23

L'odierna apparizione sui teleschermi del balletto di Paul Taylor può essere considerata un avvenimento per coloro che desiderano tenersi aggiornati sull'evoluzione, sulle novità e sulle più recenti forme espressive dell'arte coreografica. Paul Taylor non è un nome del tutto nuovo per il pubblico italiano: il suo primo contatto europeo avvenne infatti nel '60 al Festival di Spoleto, dove egli presentò quattro coreografie negli spettacoli *Fogli d'album* e *Nuovi balletti americani*. I consensi che il ballerino-coreografo trovò al Festival del Due Mondi cancellarono definitivamente il disorientamento che la critica americana aveva provato, in un primo momento,

di fronte alle soluzioni radicalmente innovatrici e talvolta sibilline dei suoi primi lavori; e nel contempo confermarono chiaramente la validità della sua personalità creativa. L'incontro di Paul Taylor con la danza avvenne in modo curioso e fortuito. Studente di belle arti alla Syracuse University, nel cercare un lavoro per l'estate, com'è usanza di molti studenti americani, rispose ad un'inserzione che richiedeva un autista-fattorino alla scuola di danza di Bar Harbor, nel Maine. Una volta tornato all'Università capì che era la danza, più che la pittura, a dargli le maggiori possibilità di espressione. Studiò così a New York, cominciò a lavorare negli ambienti di Broadway, si esibì varie volte alla TV e ac-

cumulò una serie di esperienze tecniche ed artistiche, finché giunse al momento culminante della sua carriera: l'interpretazione di una parte importante in *Episodes* del «New York City Ballet», in cui si verificò il primo caso di collaborazione artistica tra George Balanchine e Martha Graham, massimi esponenti rispettivamente del balletto e della modern dance. Nella storica premiera di *Episodes*, i due generi, tradizionalmente considerati antitetici, si fusero in maniera sorprendentemente armonica. (Taylor, in quello spettacolo, interpretava un creatura spaziale radio-comandata, che destò molta sensazione). Il brano a cui potremo assistere questa sera, s'intitola *Insetti ed eroi*.

g. l.

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfresca

risparmiate 110 lire!



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

Brado: *Midnight in Jamaica*; Addinsell: *Jose*; Gogswell: *Teensville*; Jones: *Miss madison*

8.30 Fiera musicale

Anonimo: *Nick nack paddy wack*; Guarini: *La vetrina*; Nolan: *Tumbling tumbleweeds*; Gade: *Jalousie*; Van Boescher: *Semper paratus*

8.45 (Dip)
* Fogli d'albume

A. Scarlatti: *Toccata in sol minore* (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Wieniawski: *Legenda* (David Olstrakh, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte); Ravel: *A la maniere de Emanuel Chabrier* (Pianista Robert Casadesu)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Gross: *Tenderly*; Trenet: *Que reste-t-il de nos amours*; Fillipini: *Sulla carrozzeria*; Anonimo: *Londonerry air*; Porter: *You do something to me*; Leconsau: *Siboney*

9.25 (Invernizzi)
Interradio

a) *Canta Line Renaud*
Gasté: *Casino de Paris*; Daros-Wilson-Gasté: *Double twist*; Gasté: *Amour d'été*

b) *Il complesso di Jackie Davis*
Loesser: *A woman in love*; Wayne: *In a little Spanish town*; Donizetti: *Perfidia*; Barbour: *Manana*

9.50 (Confezioni Facis Junior)
Antologia operistica

Wagner: *Il divieto d'amare*, ouverture; Verdi: *Il Trovatore*; Puccini: *Turandot*; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; *«A un dottor»*; Gounod: *Romeo e Giulietta*; *«Angie adorabile»*; Puccini: *Turandot*; *«Signore ascolta»*

10.30 Roma: Inaugurazione della X Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica
Radiocronaca diretta di Luca Liguori e Ettore Corbò

11.30 Il concerto

Fauré: *Ballata* in fa diesis maggiore op. 19, per piano forte e orchestra (Sollista Jean Doyen - Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet); Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore* op. 34 su tema originale (Pianista Albert Ferber); Chopin: *Andante spianato e grande polacca brillante* op. 22, in mi bemolle maggiore per piano forte e orchestra (Sollista Arthur Schnabel); Beethoven: *Symphony of the Air* diretta da Alfred Wallenstein

12.15 Arelecchio

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Ignis)
* MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Ottava trasmissione
Pianista Carlo Bruno
1) Venti brani dell'Album per la Gioventù, op. 68; Canto della mietitura, Echi nel teatro, Non presto, Canone, Ricordo, Lo straniero, Molto largo, Canto del guerriero, Sbbierzade, Vendemmia, Tema, Mignon, Canzone di marinai italiani, Canto marinaro, Inverno primo, Inverno secondo, Preudio e piccola fuga, Canto nordico, Corale figurato, Canzonetta del nuovo anno; 2) Quattro notturni op. 23: a) Lento, ritenuto, b) Marcato e vivace, c) Con molta vivacità, d) Sempre; 3) Sei studi da concerto op. 10 (su capricci di Paganini): a) Allegro molto, b) Non troppo lento, c) Vivace, d) Maestoso, e) Moderato, f) Sostenuto

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giorno Radio-TV 1963

20.30 IL MESSAGGIO

Radiodramma di Ermanno Carsana

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Utile Corrado Galpa Sem Adalberto Maria Merli Elena Renata Negri Il Comandante Piero Nuti Lo speaker

Corrado De Cristoforo La madre Nella Bonora L'ascoltatore Franco Luzzi Il direttore della clinica Giorgio Piamonti

Il maestro Gianni Galvotti ed inoltre: Giuseppe Becherelli, Rino Benini, Giancarlo Cavalletti, Giuliana Corbellini, Tino Erler, Pinauccia Galimberti, Guido Gatti, Rodolfo Marti-

ni, Rinaldo Mirannati, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini
Regia di Umberto Benedetto

Articolo a pagina 23

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 Le grandi fughe
a cura di Clara Falcone

III - La fuga «romanesca»: Winston Churchill da Pretoria

22.30 *Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
*Canta Germana Caroli

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
*Pentagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancacci

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 (Franck Alimentare Italiana)
*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Bialetti)
La Signora delle 13 presentazioni

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Gabiani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Stimmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 *Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)
Angolo musicale

15 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pablo Casals
Beethoven: *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte, op. 102 n. 2: a) Allegro con brio, b) Adagio con molto sentimento d'affetto, c) Allegro; allegro fugato (Pianista Mieczyslaw Horszowsky)

16 *Rapsodia

Le romantiche

—Canta che ti passa

—Brillantissime

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosolotto

*Musica da ballo
Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 *Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ciclismo: Giro della Svizzera

Arrivo a Lugano
Radiocronaca di Enrico Ameri

18.50 *I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lay

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Orfeo ed Euridice di Christoph Willibald Gluck

Cantano Rise Stevens, Lisa Della Casa, Roberta Peters

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Pierre Monteux

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Schobert

Concerto n. 5 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra

Allegro non tanto - Andante - Allegro

Sollista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

9.50 Musiche di Orazio Fiume

Sinfonia in tre tempi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonelli

Concerto per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

10.55 Prime pagine

11.40 Compositori svizzeri

Frank Martin

Studi per orchestra d'archi

Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

André-François Marescotti

Il Concerto Carougeois, per quartetto d'archi e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Ernest Bloch

Israel, sinfonia per orchestra con due soprani, due contralti e basso

Orchestra dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale di Vienna diretti da Franz Litschauer

12.55 Alberto Ginastera

Variazioni concertanti per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Sergei Prokofiev

Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Vivace - Andante - Moderato - Vivace

Sollista Anatole Vedernikov

Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Leo Ginsburg

Sinfonia n. 7 op. 131 «Della gioventù»

Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Vivace

Orchestra Filarmonica Boema diretta da N. P. Anisolf

14.30 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2

Allegro moderato - Minuetto (Fresco ma non troppo) - Andante - Finale (Vivace assai)

Quartetto Vègh

Franz Schubert: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1

Allegro moderato - Scherzo (Prestissimo) - Adagio - Allegro

Quartetto Italiano

Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla mia vita»

Allegro vivace appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace

Quartetto Janacek

15.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Otetto op. 20 per archi (trascrizione per orchestra di Gian Luca Tocchi)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

16.15 Liriche da camera

Micael Glinka

Dubio

- Anonimo
Canzone antica
Alexander Dargomyski
Il vecchio Caporale
Peter Iljich Ciaikowsky
« Je vous bénis, forêts et prés »
Nicolaj Rimski-Korsakov
Il Profeta
Tikon Khrennikov
Melodia popolare
L'ubriaco
Ivan Petrov, basso; Stouchevsky, pianoforte
- 16.15 Divertimenti**
Jacques Ibert: *Divertissement*, per piccola orchestra
Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière
Alfredo Casella: *Paganiniana*, divertimento per orchestra su musiche di Paganini, op. 65
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
- 17.30 Università internazionale**
Guglielmo Marconi (da Londra)
Donald Kendrick: *Una insidia per i subacquei: l'estasi degli abissi*
- 17.40 Esploriamo i continenti**
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia
- 18** — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO
NOTTURNO

- 18.30 Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18.40 Libri ricevuti**
- 19** — Jean Absil
Peau d'âne, suite dal balletto
Moderato - Andante - Vivacissimo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doneux
- 19.15 La Rassegna**
Teatro
a cura di Renzo Tian
Lo Joneco della « seconda maniera » si azzuffa con la critica - Un giovane autore italiano tenta una cronaca parodistica dell'ultimo trentennio - Notiziario di pubblicazioni teatrali
- 19.30 * Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak (1841-1904):
Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello
Trio Hansen
Conrad Hansen, pianoforte;
Erich Roehn, violino; Arthur Troester, violoncello
Leos Janacek (1854-1928):
Quartetto n. 1 per archi (1923)
Quartetto Smetana
Jiri Novak, Li-bomir Kostecky, violini; Jaroslav Rybenzky, viola; Antonin Kohout, violoncello
Sergei Prokofiev (1891-1953):
Visions fugitives op. 22
Pianista Emil Gilels

- 20.30 Rivista delle riviste**
- 20.40 Luigi Cherubini**
Il crescendo, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- Il portatore d'acqua, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola antologia poetica**
La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
a cura di Giuseppe Tedeschi
XI - Vittorio Sereni - Mario Luzi
- 21.30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Vittorio Gui
Georg Friedrich Haendel
Sansone, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Solisti: Bruna Rizzoli, soprano (Dalla); Luisella Ciuffi, mezzosoprano (Mikah); Mirto Picchi, tenore (Sansone); Raffaele Ariè, basso (Haramph); Eftimos Michalopoulos, basso (Manoah)
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Boris Porena: Il trattato di armonia di Arnold Schoenberg
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.
L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche, che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.
Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!

Travate punti per i bellissimi regali in tutti i gradini della scala.

2	DOPPIO BRODO STAR	2	maccheroni "butterfly"	8	100 gr. pasta di semola di grano duro
4	maccheroni "tortiglioni"	4	maccheroni "tortiglioni"	2,54	maccheroni "tortiglioni"
6	maccheroni "tortiglioni"	6	maccheroni "tortiglioni"	2,54	maccheroni "tortiglioni"
8	maccheroni "tortiglioni"	8	maccheroni "tortiglioni"	2,54	maccheroni "tortiglioni"
10	maccheroni "tortiglioni"	10	maccheroni "tortiglioni"	2,54	maccheroni "tortiglioni"
12	maccheroni "tortiglioni"	12	maccheroni "tortiglioni"	2,54	maccheroni "tortiglioni"

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

Albo-Regali Star
12 PUNTI OMAGGIO!

PESA 56

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovata in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1963

Il Premio «La Rosa d'Oro della Propaganda», istituito dalla Federazione Italiana della Pubblicità per segnalare una manifestazione di propaganda di notevole risonanza ed originalità, è stato assegnato per il 1963 alla «Italia» - Società di Navigazione, di Genova, per le eccezionali manifestazioni di lancio del suo superatlantico Michelangelo e Raffaello, continuazione e coronamento di una decennale organica ed intelligente azione di propaganda, che è riuscita a richiamare nel modo più vivo l'attenzione di ogni categoria di persone, e ad destare il vasto interesse di tutto il mondo sulla rinascita della Marina Italiana, sulle particolari caratteristiche delle sue navi e sull'alto valore dei servizi da esse offerti. La giuria, presieduta dal Presidente della F.I.P. Dino Villani, è composta dai Soci della Federazione già insigniti del Premio «Vita di Pubblicitario». Il Premio è stato assegnato il 5 giugno u.s. al Circolo della Stampa.

DIETAGRIT SUBITO

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI • La Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviatelo in vs/indirizzo a: LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Catinaccio, 22/rv - MILANO

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

La Direzione del Festival Internazionale del Film Pubblicitario che quest'anno si terrà a Cannes dal 17 al 22 giugno p.v., comunica che a un mese dall'inaugurazione il numero dei film iscritti è di circa 850, dei quali 375 per il Gruppo Cinema e 475 per il Gruppo Televisione.

Inoltre sono in corso le iscrizioni dei delegati, il cui numero si avvicina ai 500 e numerose altre iscrizioni sono attese prima della loro definitiva chiusura.

Al fine di evitare dei ritardi, tutta la corrispondenza concernente il Festival deve essere ora spedita al seguente indirizzo:

«Monsieur le Directeur 10^e Festival International du Film Publicitaire, Boite Postale N° 263 - Cannes, A.M.» (Telefono: 39.46.20) (Telegrammi: Publifilm, Cannes).

Dalla SAWA (Screen Advertising World Association Ltd), ci perviene infine l'elenco delle persone componenti le due giurie, cinema e televisione. Sezione Cinema: Ernst Freiherr von Reitzenstein (Germania); Don Antonio Riviere (Spagna); Cleo Hovel (Stati Uniti); Jean de Lauzuze (Francia); Ivor Cooper (Gran Bretagna); Arnaldo Capellini (Italia); Paul Middleton (Sud Africa); Carl Klein (Svizzera); Jan L. Klein (Segretario della giuria).

Sezione Televisione: Edmond Bajart (Belgio); Harry Wayne McMahon (Stati Uniti); Jean Cerf (Francia); Philip Stobo (Gran Bretagna); Metello Rossi di Montelera (Italia); Don José Coelho da Silva Gil (Portogallo); Martti Santala (Svezia); Per Bustad (Segretario aggiunto della giuria). Non è ancora noto il nominativo che rappresenterà la Germania.

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
maxima mensili anticipo
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DI TTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italeidi, Piazza Cavour 19, Roma.

La Settimana Giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

L'Italeidi pubblica anche il mensile «Il Consiglio di Stato».

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA
12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)

SARDEGNA
8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

12.45 Caledioscopio isolano - 12.05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA
19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione)

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione)

TRENTINO - ALTO ADIGE
8.30 Sonntagssport - Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärungen - 10.45 Sonntagsvorgänge - 10.50 Die Brücke - Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.15 Nachrichten der Landwirte - 11.15 Speziell für Sied (1. Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)

13.30 Leichtes Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento -

to 2 e stazioni MF II della Regione)

14.30-14.55 Plederen in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV)

16. Speziell für Sied - 17.30 Fünfuhren - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino)

19.15 Zaubers der Stimme - Beniamini Gigli, Tenor, singt Arien von Bach, Handel, Giordano und Schubert - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 19.50 Nachrichten - 20. Kennen sie die Milchstrasse? Komödie von Karl Wittlinger - 20.15 Die Wiese (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21.20 Sonntagskonzert. L. Cherubini: Anacreonte, Ouverture; F. Schubert: Sinfonia n. 8 - 21.30 Unvollendetes - P. Tschaikowsky: Sinfonia n. 4 - 21.30 f-moll - Sinfonieorch. Haydn, Bozen-Trient, u. d. Lig. von Hermann Kluge - 22.45-23. Das Kaleidoskop (Rete IV)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1)

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione trisestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Mario Giacomini - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.15 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1)

12. Giradisco - 12.15 Oggi negli studi - Avvenimenti della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti sportivi - 12.30 Giorno di coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1)

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13.30 L'ora della Venezia Giulia - L'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana -

13.30 Musica richiesta - 14.14.30 «Cari stomei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fargnoli - Anno II n. 36 Compagnia di Friuli-Venezia Giulia della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14. «Il campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

13.30 Musica richiesta - 14.14.30 «Cari stomei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fargnoli - Anno II n. 36 Compagnia di Friuli-Venezia Giulia della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14. «Il campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con «Corale» «Publi Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

IL TECNICO risponde

Ripresa cinematografica di immagini televisive

«Ho seguito scrupolosamente i consigli da Voi dati sul Radiocorriere-TV sul modo di riprendere con la cinepresa le immagini televisive. Il film è riuscito veramente bene, però sistematicamente, mentre si proietta, si vede passare una fascia scura orizzontale che si muove lentamente dall'alto verso il basso. Come eliminarla?» (Sig. Giuseppe Torri - Viale del Vignola, 111 - Roma).

La fascia oscura orizzontale che passa sul film è dovuta al fatto che la velocità della pellicola non è esattamente uguale a quella con cui si succedono le immagini (o quadri) della televisione.

Il quadro televisivo è formato da righe orizzontali che si succedono, una dopo l'altra, dall'alto al basso ed in 1/25 di secondo completano un quadro. Se fotografassimo lo schermo televisivo con un tempo di posa molto inferiore a 1/50 di secondo troveremmo una zona più luminosa corrispondente alla porzione di immagine riprodotta dal pennello elettronico durante l'intervallo di aper-

tura dell'obiettivo, mentre il resto del quadro apparirà meno luminoso perché è semplicemente la persistenza luminosa dello schermo televisivo, eccitato precedentemente, a sensibilizzare la pellicola.

Con la ripresa cinematografica le cose si complicano perché ogni quadro televisivo è luminoso possono apparire con distribuzione diversa da un fotogramma all'altro, dando modo, quando si riproduce il film, a una ombreggiatura in movimento dall'alto al basso e viceversa. Questa ombreggiatura appare fissa, di minima intensità solo se la cinepresa ha una velocità di 25 immagini al secondo e l'apertura dell'otturatore è di 1/50 di secondo (cioè l'intervallo di apertura è uguale a quello di chiusura). Se gli intervalli di apertura e di chiusura dell'otturatore non sono uguali, l'ombreggiatura appare più evidente e quindi più fastidiosa, specie quando il moto della pellicola non è più in sintonia con le immagini televisive. Le macchine reflex permettono di controllare questo sincronismo durante la ripresa e, guardando attraverso il mirino, si riesce a regolare

la velocità in modo da ridurre al minimo lo scorrimento delle ombreggiature. Le cineprese con motore elettrico possono essere regolate molto facilmente, mentre per quelle a molla l'impresa è molto ardua.

Dischi a 16 giri

«Nonostante tutti i giradischi siano predisposti per la velocità di 16 giri al minuto, non si trovano in commercio dischi per 16 giri. Qual è la ragione? Ho visto sul tetto di un'abitazione un'antenna con tre lunghi bracci che misurano 5 metri ciascuno. Essa sovrasta tutte le altre antenne vicine ed è orientata a rispetto ai dipoli di queste ultime. A che cosa potrà servire?» (Abbontato di Pisa).

I dischi a 16 giri non offrono la qualità degli altri a velocità maggiore: con un moto così lento, specie nella zona interna del disco la incisione delle note alte risulta addensata e quindi la riproduzione diventa difficoltosa. Essi però danno la possibilità di riprodurre pezzi di lunga durata su un solo disco e sono specialmente adatti per discorsi o lezioni per i quali non necessita la riproduzione delle note basse. Il nastro portatile ha aperto nuove e migliori prospettive. Questa è la ragione della scarsissima diffu-

con la partecipazione della violinista Elena Turri. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore N. 85 (La Reine); Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra d'archi; Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso; Ludwig van Beethoven: VI Sinfonia in la maggiore, op. 68 «Pastorale»; - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 23 ottobre 1959 - 17 l'altro mondo», racconto di Ivo Sorli, adattamento di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Koprinar - 17,40 «Te danzante» - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Humbert Manolo - 19,15 La gazetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Soli con orchestre» - 21 «D. parmenio» - 21,15 «Temporali estivi», a cura di Lelja Rehar - 21,30 Musica sinfonica contemporanea. Charles Ives: Terza sinfonia; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Serata danzante» - 23 «La polifonia vocale» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intercambio (Cagliari 1).
12,20 Calzediscope isolano - 12,25 Marino Marini e il suo quartetto - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Liceo Musicale «Luigi Canepa» di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

sione di questo tipo di disco. L'antenna da FM descritta, avente una dimensione dei poli di circa 5 metri, appartiene con molta probabilità ad un radiodilattante per trasmettere e ricevere sulla banda di 40 Mc/s.

Sostituzione nel registratore

«Possiedo un registratore che può funzionare oltre che sulla rete, anche con un accumulatore tipo auto da 6, 12 o 24 V e un invertitore c/c a c/a. «Desidererei sapere se è possibile sostituire all'accumulatore, dato il suo costo, un insieme di pile a secco che abbia i suddetti vantaggi, naturalmente accoppiandolo sempre all'invertitore per il funzionamento del registratore» (Sig. Renato Cesario - Via Bonaparte 131 - Vicenza Eugense - Napoli).

In linea di principio la sostituzione può essere fatta, ma in pratica otterrà un sistema più costoso se tiene conto del numero di pile necessarie e del fatto che esse debbono essere sostituite periodicamente. Il registratore assorbe una potenza di circa 20 VA (volt x ampère) e l'invertitore richiede una energia un po' superiore a causa del suo limitato rendimento: occorre perciò che la corrente fornita dalle pile

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. 12. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gude Reisel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Katzenkind Rawulz. Eine Erzählung von Dora Marie von Willer - 11,10 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Die Rasmowsky-Quartette mit dem Amadeus Quartett. III Sendung: Streichquartett C-dur op. 59 n. 3 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmissions per i Luider (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtte 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Afrika heute: Nigeria - 2. Teil. Hörbild von Erik Verg (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 «Del Crepus del Sella». Transmissions in collaborazione coi comites de le valdes de Gherdeina, Badia e Fassò (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

sia almeno 2 Ampère per un invertitore a 12 V.

Relazione tra Kc/s e metri

«Vorrei sapere quali sono i Kc/s corrispondenti ai metri e alle relative onde delle seguenti reti: Francia Nazionale (III), Montecarlo, Monaco (Germania), Sottens (Germania), Monteceneri (Svizzera). Gradirei inoltre sapere se è possibile ascoltare lo audio della televisione con un apparecchio a onde corte, onde medie, onde lunghe - modulazione di frequenza» (Un abbonato - Bergamo).

La relazione fra frequenza e lunghezza d'onda è semplice: la frequenza di 100 Kc/s equivale a una lunghezza d'onda di 3000 metri; la frequenza di 1000 Kc/s (o 1 Mc/s) equivale a 300 metri, ecc.

Le frequenze delle stazioni richieste sono, per quanto riguarda le onde medie, le seguenti:

Francia Nazionale (III): 1070 Kc/s; 1241 Kc/s; 1349 Kc/s; 1277 Kc/s; Montecarlo: 1466 Kc/s; Monaco (Germania): 800 Kc/s; Sottens: 764 Kc/s; Monteceneri (Svizzera): 557 Kc/s.

I programmi audio della televisione possono essere ascoltati solo sui ricevitori aventi una estensione della banda FM,

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Sambroni - 20 Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten: Jascha Heifetz und Gregor Piatigorski spielen das Doppelkonzert für Violine, Cello und Orchester a-moll op. 102 von Joh. Brahms - 20,50 Aus Kultur und Geisteswelt. Dr. Franz Gurschler: Vincenzo Errante als Übersetzer deutscher Dichtung (Rete I - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,50 «Für jeden etwas, von jedem etwas». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 «Auf den Bühnen der Welt» - Text von F. W. Lieske (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva, di Corrado Iacini (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giadisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Romanelli D'Andrea: «Ho scritto una canzone»; Verbanica: «Pecchi me quande»; Savola: «La to vò»; Cimotti: «Nostalgie di Udin»; Viezzoli: «Quando un cuore fa così»; Degano: «Mentre bevo»; Boschetti: «Azzardo»; Vi. Pacchiori: «Tu non vuoi»; Giorgi Medici: «Tutto diventa amore»; 14 «L'amico del fior»; Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,10 Arte Viva - Paolo Mercu:

ad eccezione del canale C che può essere ascoltato sui normali ricevitori FM nella parte inferiore della banda (87,75 Mc/s).

Funzionamento registratore con batterie

«Desidererei sapere se ad un registratore funzionante a corrente alternata si possono applicare tante batterie da 4,5 V in modo da formare una tensione equivalente a 120 Volt» (Sig. Antonio Savastano - Via IX Settembre, 45 - Cancellor Arnone - Caserta).

Tutte le apparecchiature elettriche a trasformatore o autotrasformatore funzionano solo con corrente alternata: è perciò impossibile farle funzionare con batteria a meno di non introdurre un vibratore che trasformi la corrente continua della batteria in corrente alternata.

«Vari quesiti»

Nella risposta del Tecnico, apparsa nel Radiocorriere-TV n. 21 col titolo «Vari quesiti», nella frase che comincia «Durante il giorno le onde medie...» è stato erroneamente pubblicato che il raggio d'azione è di km. 1000-2000, invece che di km. 100-200.

E. C.

questo "posto" ad alto guadagno può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di evvisti economici denunciano una drammatica realtà: crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana che raddoppierà nei prossimi cinque anni, rinvale ai giovani un oppello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesto la giusta scelta. La specializzazione tecnico pratica in

ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro mirabile, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



RICHIESTE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

IN OGNI CASA vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO **L.4.750**

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA Luxe

la regina della casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOLEN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

Con il piatto supplementare pesaneonati L. 200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO



TOSCANA
14 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
8 Musik zum festlichen Tage - 9.30 G. Ph. Telemann: Wassermusik Joh. Pachelbel: Kanon - 10 Heilige Messe - 10.30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste Fronleichnam - 10.40 Eine halbe Stunde mit Fritz Kreisler - 11.10 Sinfonische Musik J. Haydn: Sinfonie n. 55 Es-dur «Schulmeister»; J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert n. 4 G-dur - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlegelexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Fünfthürte - 18 Der Kinderfunk. «Daumesdick». Märchen der Gebrüder Grimm. Gestaltung der Sendung: Anni Treibner. 18.30 «Dal Crepuscolo della Sella». Trasmissione in collaborazione coi comites de la valdes de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kländes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.40 Neue Bücher. E. Schönwiese: «Traum und Verwandlung» und andere Slawische Märchen. Besprechung von Dr. I. Bauer - 20.50 Die Geige und ihre Welt. Eine Begegnung von Gedicht und Musik. Eine Sendereihe von Tilde Petroni - Musikalische ausführung von Leo Petroni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Unterhaltungsmusik - 21.35 Recital mit John Sebastian, Mundharmonika - 22.45-23 Musik zur späten Stunde (Rete IV).

UMBRIA
14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).
VALLE D'AOSTA
12.45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO
14 **Giornale del Veneto** (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRUIVI-VENEZIA GIULIA
7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli - 10 Solenne Pontificale dalla Chiesa di S. Antonio taumaturgo in Trieste - 11.15-11.30 Musiche per archi (Trieste 1).

12.15-12.30 Giradisco (Trieste 1).
12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia dell'Estero. Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - 14.15-14.30 Incontro di italiano (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 «Bande in piazza» - 9 «Mattinata di festa» - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica, indl. «Suona l'orchestra George Melachroino» - 11.45 «11 giorni» - Nell'Intervallo (ora 12) Dalle opere morali di Giacomo Leopardi: (7) «Cantico del Gallo silvestre», traduzione di Aldo Rebula, note di Boris Tomazic - 12.30 Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indl. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Trio in San Dorligo - 15 «Maurice Ravel: Bolero. Nicola Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo, op. 34 - 15.30 Tre sorelle, dramma in quattro atti di Anton Pavlovic Cecov - Traduzione di Avgust Pirjevcev compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Joze Peterlin - 17.45 «Variazioni musicali» - 18.30 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 564 - 19 Saper scrivere, a cura di Letizia Krizmančić, indl. «Successi di ieri e di oggi» - 20 Radiosport

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Georges Enesco: Suite orchestrale, op. 9; Flavio Testi: Concerto doppio per violino, pianoforte e orchestra: Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto: Novità librerie: Renzo Rosso: «La dura spina», recensione di Josip Tavcar, indl. «Complessi si Dixieland» - 22.45 «Dal valzer alla bossa nova» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENEDIG'
ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Caledoscopo Isolino - 12.25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «I concerti Agimus di Sassari» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Morgen Melier e i suoi ritmi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 16. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Eichkatzen-Idyll. Eine Erzählung von Dora Morin Vonnüller - 11.10 Das Sängerpörtl, Hilde Zadek. Sopran, singt Arten von Haydn, Handel und Purcell - Musik von gestern - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dal torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

32 Craldo Piermani

Come funziona il Parlamento italiano

Lire 150



Carlo Izzo

135

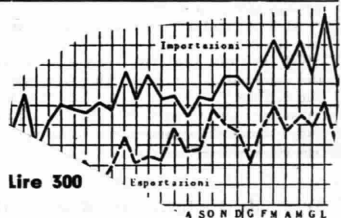
Umoristi inglesi

Lire 300

136 Pierpaolo Luzzatto Fegiz

Che cos'è la statistica?

Lire 300



Giorgio Petrocchi

142

Dante e il suo tempo

Lire 250

143 Luciano Petech

L'Asia ieri e oggi

Lire 250



Invio in omaggio, su richiesta, dell'elenco contenente i titoli già pubblicati e in preparazione

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di maggio

PRIMO CORSO

- "What a lovely (beautiful) day!"
 "It doesn't seem lovely to me. Look at the mosquitoes. It was so hot last night (that) I couldn't (wasn't able to) sleep."
 "Do you want something to drink? An iced beer?"
 "All right, thank you (thanks). Ugh! But this beer is warm! It isn't cold enough for me to (be able to) drink."
 "I'm sorry. Have this one. It is really cold."
 "But this (one) is iced. It's too cold for me to drink."
 "But you are a difficult man. The poor can't choose."

SECONDO CORSO

- "If you want to be (keep) cool, you must (should) go into the mountains."
 "Only the rich can afford to go into the mountains. If I had the money, I should go."
 "If you had worked more (harder), you would have earned enough money to go."
 "Listen, if I had wanted your opinion, I should have asked you for it."
 "Well, as I told you many years ago; the more you work, the more money you have. The richer you are, the better you can live."
 "You are right, I know. If I had listened to you ten years ago, I shouldn't be here now, asking you for a drink (to ask you...)"

Testo da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

- «Scusi, vorrei qualche informazione su questa chiesa».
 «Sì, signore, quello che vuole».
 «Quanti anni ha questa chiesa?».
 «Ha 300 anni. E' stata costruita nell'anno 1660».
 «Quanto è alta la torre?».
 «E' alta 150 piedi: è una delle torri più alte della nazione».
 «E' senz'altro più vecchia della torre della nostra chiesa».
 «Non è com'era 300 anni fa, perché è stata molto cambiata».
 «Com'era 300 anni fa?».

SECONDO CORSO

- «Guardi, le farò vedere delle fotografie».
 «Le dispiacerebbe farci vedere la chiesa?».
 «Devo chiedere al sagrestano (sacristan) se possiamo entrare. A loro non piace lasciare che la gente visiti la chiesa, perché l'anno scorso un dipinto (painting) importante è stato rubato dalla chiesa».
 «Se potesse persuadere (persuade) il sagrestano a farcela vedere, le sarei molto grato».
 «Non è facile far aprire la porta al sagrestano. Ma farò del mio meglio».

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhürtee** - 18 **Jugendfunk**, Heinrich Heine, Vortrag von Dr. Helmut Schrey, (Bandaufnahme des WDR, Köln), 18.30 **Rhythmisches Intermezzo** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Kurzer Prozess**, Hörspiel von Walter von Tilburg Clark, (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.00 **Italienisch im Radio** für Anfänger, Wiederholung der Morgensendung - 21.35 **Zeitgenössische Komponisten**: Sergei Prokofiev, Klavierkonzert n. 3 - Cdur op. 26 (Solist: Maria Ackerper) - Violinkonzert n. 1 D-dur (Solist: Salvatore Accardo) - Le pas d'acier, Ballettmusik op. 41 - 22.30-23 **Die Jazzmikrofilie**, kommentiert von Alfred Pichler (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradislo** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14 **Testimonianze** - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 **L'Orchestra della settimana**: Cedric Dumont - 13.35 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Nollani (3) - 13.50 **Concerto inaugurale della sala** - Santa Maria Maggiore - In Trieste: Wolfgang Amadeus Mozart: «Quintetto in la maggiore KV 581» - Complesso Triestino da Camera: Giorgio Brizzigari, clarinetto; Mario Simini, 1° violino; Angelo Vattimo, 2° violino; Sergio Luzzatto, viola; Guernino Bisiani, violoncello; Franz Schubert: Lieder per voce e pianoforte del ciclo «Il canto del cigno»: a) Serenata, b) Al mare.

c) **Atlante** - Baritone, Claudio Strudhof; al pianoforte, Ennio Silvestri (Dalla registrazione effettuata il 6 dicembre 1962).

14.55 **Umberto Saba**, a cura di Luigi Baldacci (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnamirto** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino**, nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con gli ascoltatori** - 12.30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dal festivals musicali» - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.20 **Canzoni e ballabili** - 18 **Incontro con il compositore** Franco Agostini, Frédéric Chopin: Polacca-Fantasia in la bemolle maggiore, op. 61 - 18.15 **Arti, lettere e spettacolo** - 18.30 **Musica per archi** di autori contemporanei friulani, Enrico d'Angeli-Valentini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi, Vittorio Faei: Oasi di malin-

conia per oboe solista e archi - Esecutori: Oboista Ugo Portograndi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 19 **Classica unica**, Maks Sahu - 19.30 **Giornale Friuli-Venezia Giulia**: (B) - Il bestiame e la produzione forestale - 19.15 «**Caleidoscopio**: Il flauto ed il sassofono di Bud Shank - Complesso The Tokens - Canto Ugo Calise - Machito e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidi Vrsi - 20.45 **Motivi sloveni** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Analoga di Ivan Trinko**: (7) - L'incontro con Simon Gregorčič, a cura di Rado Bednarčič - 21.15 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Siminbergi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22.15 **Concerto** - 22.30 **Concerti** - Giovanni Battista Serini: Sonata in do maggiore per clavicembalo - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchie e nuove musiche**, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio** isolano - 12.25 **Musica jazz** - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14.45 **Gazzettino sardo** - 14.52 **Conversazioni in ventata** - 14.58 **Parata d'orchestra** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Canta Aurelio Fierro** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Englisch von Anfang an**, Ein Lehrgang der BBC-London, (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes** 7.45-8 **Gule Reisel** - Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Von meinem Fenster...** Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11.10 **Der Sender im staatlichen Hörfunk**, II. Sendung, Musik aus andern Ländern - 12.10 **Nachrichten** - Werbedurchsagen - 12.20 **Das Giebelreich**, eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften - Von prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Terza pagina** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Melodisches Intermezzo** - 13.15 **Nachrichten**, Werbedurchsagen - 13.30 **Speziell für Sie!** - 13.50 **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhürtee** - 18 **Wir senden für die Jugend**, Reisen in Europa: Norwegische Fjorde, Hörbild von Rudolf Jacobs, (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 **Beitrag zu Gast** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.30 **Arbeiterfunk**, Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbedurchsagen - 20 **Die Stimmensstunden** - 20.35 **Die Stimme des Arztes**, Am Mikrophon: Dr. Egon Jenny - 20.50 **Die Welt der Frau**, Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 «Wir bitten zum Tanz» - Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23 **Englisch im Flug** an Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradislo** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la penna - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14 **Testimonianze** - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 **Opere che passione** - 13.50 **Canzoni senza patria**, estratta diretta da Alberto Casamassima - 14.40 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Battiloro - 14.45-14.55 **Lettura Dante** - Purgatorio - Canto 19° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnamirto** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12.30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 **Complessi musicali** - 15.30 **Piccolo concerto** - «L'isola», racconto di Giani Sturich, adattamento di Giorgio Bergamini, traduzione di Franz Jezza - Compagnia di prosa Rialto Radiofonica, regia di Lojzka Lombar - 16.40 **Giovani solisti** - Pianista Roberto Leniteri - Domenico Scattolonati in si bemolle maggiore: Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore; Johannes Brahms: Concerto, op. 118 - 17.40 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.26 **Vaticano II**, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18.15 **Arti, lettere e spettacolo** - 18.30 **Musica per archi** di autori contemporanei friulani, Enrico d'Angeli-Valentini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi, Vittorio Faei: Oasi di malin-

conia per oboe solista e archi - Esecutori: Oboista Ugo Portograndi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 19 **Classica unica**, Maks Sahu - 19.30 **Giornale Friuli-Venezia Giulia**: (B) - Il bestiame e la produzione forestale - 19.15 «**Caleidoscopio**: Il flauto ed il sassofono di Bud Shank - Complesso The Tokens - Canto Ugo Calise - Machito e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidi Vrsi - 20.45 **Motivi sloveni** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Analoga di Ivan Trinko**: (7) - L'incontro con Simon Gregorčič, a cura di Rado Bednarčič - 21.15 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Siminbergi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22.15 **Concerto** - 22.30 **Concerti** - Giovanni Battista Serini: Sonata in do maggiore per clavicembalo - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la penna - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14 **Testimonianze** - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 **Opere che passione** - 13.50 **Canzoni senza patria**, estratta diretta da Alberto Casamassima - 14.40 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Battiloro - 14.45-14.55 **Lettura Dante** - Purgatorio - Canto 19° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnamirto** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12.30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 **Complessi musicali** - 15.30 **Piccolo concerto** - «L'isola», racconto di Giani Sturich, adattamento di Giorgio Bergamini, traduzione di Franz Jezza - Compagnia di prosa Rialto Radiofonica, regia di Lojzka Lombar - 16.40 **Giovani solisti** - Pianista Roberto Leniteri - Domenico Scattolonati in si bemolle maggiore: Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore; Johannes Brahms: Concerto, op. 118 - 17.40 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.26 **Vaticano II**, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18.15 **Arti, lettere e spettacolo** - 18.30 **Musica per archi** di autori contemporanei friulani, Enrico d'Angeli-Valentini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi, Vittorio Faei: Oasi di malin-

conia per oboe solista e archi - Esecutori: Oboista Ugo Portograndi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 19 **Classica unica**, Maks Sahu - 19.30 **Giornale Friuli-Venezia Giulia**: (B) - Il bestiame e la produzione forestale - 19.15 «**Caleidoscopio**: Il flauto ed il sassofono di Bud Shank - Complesso The Tokens - Canto Ugo Calise - Machito e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Cronache dell'economia e del lavoro**, Redattore: Egidi Vrsi - 20.45 **Motivi sloveni** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Analoga di Ivan Trinko**: (7) - L'incontro con Simon Gregorčič, a cura di Rado Bednarčič - 21.15 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Siminbergi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22.15 **Concerto** - 22.30 **Concerti** - Giovanni Battista Serini: Sonata in do maggiore per clavicembalo - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del **Giornale Radio** con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la penna - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14 **Testimonianze** - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 **Opere che passione** - 13.50 **Canzoni senza patria**, estratta diretta da Alberto Casamassima - 14.40 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Battiloro - 14.45-14.55 **Lettura Dante** - Purgatorio - Canto 19° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnamirto** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12.30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 **Complessi musicali** - 15.30 **Piccolo concerto** - «L'isola», racconto di Giani Sturich, adattamento di Giorgio Bergamini, traduzione di Franz Jezza - Compagnia di prosa Rialto Radiofonica, regia di Lojzka Lombar - 16.40 **Giovani solisti** - Pianista Roberto Leniteri - Domenico Scattolonati in si bemolle maggiore: Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore; Johannes Brahms: Concerto, op. 118 - 17.40 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.26 **Vaticano II**, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18.15 **Arti, lettere e spettacolo** - 18.30 **Musica per archi** di autori contemporanei friulani, Enrico d'Angeli-Valentini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi, Vittorio Faei: Oasi di malin-

modoffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: Ottocento Italiano**

VERDI: *La Battaglia di Legnano*: Sinfonia; **Donizetti:** *Lucia di Lammermoor*; *Regnata nel silenzio*; **Rossini:** *Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore*; **Bellini:** *Il Pirata*; *«Col sorriso d'innocenza»*; **Paganini:** *Le Strephe*, introduzione e tema con variazioni; **Verdi:** *Il Trovatore*; *«Ah! sì, ben mio»*; **Cherubini:** *Due sonate per coro e piccola orchestra*; **Martucci:** *La canzone dei ricordi*; **Rossini** (revis. di A. Casella): *Variazioni per clarinetto e piccola orchestra*; **Bellini:** *Norma*; *«Sediziosa voce, voci di guerra»*; **Verdi:** *Don Carlos*; *Ballo della Regina*; **Donizetti:** *«Dirti addio»*, aria per voce, corno e pianoforte; **Martucci:** *Tarantella* op. 44; **Botti:** *Mefistofele*; *Ave, Signor*; **Catalani:** *Loreley*; *Danze delle Ondine*; **Ponchielli:** *La Gioconda*; *«Cielo e mar»*; **Rossini:** *Guglielmo Tell*; *Balletto atto III*

10 (20) **Musica da camera**

Weber: *Sonata in do maggiore* op. 24 per pianoforte - pf. H. Roloff; **Bartók:** *Quartetto n. 1* op. 7 per archi - Quartetto Parolin

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Leonora n. 2, ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel - *Canto elegiaco* op. 118, per coro e orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gul, M. del Coro N. Antonellini - *Sinfonia n. 7 in la maggiore* op. 92 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) **Recital del pianista Walter Gieseking**

Bach: *Partita n. 6 in mi minore* da «Clavierübung», vol. II; **Mozart:** *Fantasia in do minore K. 475*; **Schumann:** *Kreisleriana*, op. 16; **Debussy:** *12 Preludi*, libro I; **Ravel:** *Gaudeamus de la nuit*, 3 poem. Ondine, Le Gibet, Scarbo

14 (24) **Poemi sinfonici**

Liszt: *Tasso: Lamento e trionfo* (da un poema di George Gordon Byron) - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri; **Saint-Saëns:** *Deux macabre*, poema sinfonico op. 40 - Orch. Philharmonia di New York, dir. D. Mitropoulos

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**

Telemann: *Quintetto in sol maggiore* per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris; **Danz:** *Quintetto in mi minore* op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Francesi

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

Vivaldi: *L'inverno*, concerto in fa min. da «Le Stagioni» op. 8 n. 4 - V. W. Schneiderhan, Orch. d'archi del Festival di Lugano, dir. R. Baumgartner; **Mendelssohn-Bartoldy:** *Concerto n. 2* per violino e orchestra d'archi (rev. di Yehudi Menuhin) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; **Schubert:** *Sinfonia n. 5* in si bem. magg. - Orch. Filharmonica di Israele, dir. G. Solti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Joe Bushkin e Dimitri Tiomkin

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano The Hi-Lo's, Elizee Cardoso, Antonio Prieto ed Eartha Kitt

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Armando Trovajoli al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche fignine**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musica per vibrafono e chitarra**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Corali per organo**

Bach: *Sei Corali per organo*: «Aus der Tiefe rufe ich», «Schmücke dich, o liebe Seele», «O Mensch, bewein' dein' Sünde gross», «Herzlich tut mich verlangen», «Christ lag in Todesband», «Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist» - org. G. Zanaboni

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**
Mendelssohn-Bartoldy: *Variations agréables in re minore* op. 54 - pf. C. De Groot; **Chopin:** *12 Studi* op. 10: in do maggiore, in la maggiore, in mi maggiore, in do diesis minore, in sol bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in do maggiore, in fa maggiore, in fa minore, in la bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in do minore - pf. V. Askenazy; **Hindemith:** *Sonata per due pianoforti* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

8,25 (18,25) **Cantate profane**

A. Scarlatti: «Su le sponde del Tebro», cantata per voce sola, con violini e trombe - sol. T. Stich-Randea; **Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo**, dir. B. Paumgartner; **Bartók:** *Cantata profana*; **Cerpi** *fatto per tenore, baritone, corno e orchestra* - ten. T. Frascati, br. M. Stecchi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,05 (19,05) **Compositori contemporanei**

Prokofiev: *Quartetto n. 2 in fa maggiore* op. 92 per archi, su temi Kabardiniani; **Quartetto Endres:** *Rendezvous*, Rondò, variato, per pianoforte e orchestra - pf. E. Perrotta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (19,45) **Sonate del Settecento**

Marcello: *Sonata X in la minore* per flauto e clavicembalo; **Clari** (Tassinari, clav. M. De Robertis; **Ciani** (elab. di E. Bonelli): *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte - ve. R. Brancaloni, pf. C. David Fumagalli; **Haydn:** *Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore* per pianoforte - pf. W. Backhaus

10,25 (20,25) **Musiche per fiati**

Inert: *Trois pièces* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Ensemble instrumental à vent de Paris; **Janacek:** *Mládí*, suite per sestetto di strumenti fiato - fl. e ott. A. Danesini, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. bs. T. Ansalone, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner - *Sei Lieder* su testi di Geilert op. 48: *Bitte*, *Die liebe des Nachsten*, *Vom Tode*; *Die Ehre Gottes aus der Natur*; *Gottet Macht*, *um Verheißung*; *Bustied* - br. G. De Amicis Rota, pf. G. Favaretto - *Quartetto in do maggiore* op. 59 n. 3 - Quartetto Ungherese

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski**

con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia

Mozart: *Vesperae solennes de Confessore*, K. 339 per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M. del Coro N. Antonellini; **Korff:** *Concerto n. 2 in sol minore* op. 63 per violino e orchestra - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

Korff: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore* op. 10 - Orch. Sinf. di Torino della RAI; **Szymanowski:** *Harnasie*, suite dal balletto - ten. T. Frascati, Orch. Sinf. di Roma della RAI, M. del Coro N. Antonellini

14 (24) **Lieder di Hugo Wolf**

10 *Lieder* da «Spanisches Liebesbuch»: «Du bist ich dein», «Die du Gott gehst», «Die Reine», «Nun wieder, Mein», «Nur dir schwebet um diese Palmen», «Für mich, Kind, nach Bethlehem», «Ach, des Knaben Augen», «Mühvoll komm' ich und beladen», «Ach, wie lang die Seele schummert», «Herr, was trübt, der Boden hier», «Wunden trägtst du, mein Geliebter» - sopr. L. Agosti, pf. G. Agosti

13,05 (0,35) **I bis del Concerto**

Albeniz: *Evocation*, dalla suite «Iberia» - pf. Y. Loriod; **Dvorak:** *Waldesruhe* - ve. L. Hoelscher, pf. M. Rauchenstein; **Schubert:** *Marcha militare in re bemolle maggiore* op. 51 - pf. G. Ceifra; **Paganini:** *Capriccio in mi minore* - vl. I. Kawaciuk

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci alla ribalta:** Caterina Valente e Frank Sinatra

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Ted Shapiro e Ray Noble**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema «Easy to love»** di Porter, nell'interpretazione dell'orchestra Maynard Ferguson, del quintetto Milt Buckner, del sestetto Hank Mobley e di Charlie Parker al sax contralto; «I'll never be the same», di Meinel, nell'interpretazione del trombettista Bert Ezzard, del sestetto Benny Goodman e di Nat King Cole al pianoforte

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con l'orchestra Casa Loma, il quintetto Club de France, George Shearing e Bud Shank con il rispettivo quintetto, **Charles Billy Eckstine**

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

Sciothakov: *Tre Preludi e Fughe* dall'op. 87: in si minore, in sol minore, in do minore - al pf. l'autore

7,25 (17,25) **Musiche per archi**

De Bormont: *Sonate pour les violons* op. 34 - Compl. d'archi «Gérard Carigny»; **Francaix:** *Sinfonia per archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

7,55 (17,55) **Musica sacra**

Desvignes: *Messa «Pange Lingua»* - Complesso vocale «Philippe Caillard», dir. P. Caillard; **Vivaldi:** *Gloria*, per soli, corno e orchestra (revis. di A. Casella) - sopr. H. Nordmo Loeberg, msopr. F. Cossetto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni, M. del Coro N. Antonellini

9 (19) **Sonate di Schubert e di Liszt**

Schubert: *Sonata in la minore* op. postuma, per arpeggione e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. G. Borciani; **Liszt:** *Sonata in si minore per pianoforte* - pf. T. Vassary

9,55 (19,55) **Compositori giapponesi**

Matubudai: *Sa-Mai*, per orchestra da camera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen; **Miyoshi:** *Sonata per violino e pianoforte* - vl. A. Pelliccia, pf. N. Antonellini; **Matsumura:** *Tre Pezzi per pianoforte preparato e archi* - pf. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Iwak, **Maruyama:** *Mandala-Symphonia*, Orch. Sinf. della Radio Giapponese «N.H.K.», dir. H. Iwak

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, corno e orchestra - sopr. R. Nordmo Loeberg, msopr. C. Ludwig, ten. W. Kment, bs. H. Hatter, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer, M. del Coro W. Pitz

12,10 (22,10) **Recital del quartetto Borodin**

Haydn: *Quartetto in re maggiore* op. 64 n. 3 «Delle alodole»; **Chaiowski:** *Quartetto in fa maggiore* op. 22; **Sciothakov:** *Quartetto n. 3 in fa maggiore* op. 73 vl. R. Dubinski, vl. A. Aleksandrov, vl. A. Seebalin, vc. V. Berlinski

13,40 (23,40) **Serenate**

Mendelssohn: *Serenata in do minore* K. 388 per strumenti a fiato - Complesso di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna; **Petrassi:** *Serenata per 5 strumenti*; **Melior:** *Ensemble*, Orch. Sinf. D. Paris; **Onegio Salas:** *Serenata concert-*

tante op. 40 - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

14,40 (0,40) **Musiche di Bedrich Smetana**
Tre improvvisi: in mi bemolle minore, in si minore, in la bemolle maggiore - pf. V. Rejková

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

Bartók: *Egy Idealis*, da «Due ritratti» op. 5 per orchestra - vl. C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Cecchi; **Brahms:** *Concerto n. 2* in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. J. Krups

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Lord Foley e Frank Baron

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** il coro di Roger Wagner, Peggy Lee, Joe Williams e Line Renaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci** con i quartetti vocali Radar e Due + Due

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre** dirette da George Melachrino e Raymond Lefevre

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo**

Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche di Manuel Ponce**

Concerto del Sur - chit. A. Segovia

7,25 (17,25) **Concerti grossi**

Torelli: *Concerto grosso in do maggiore* op. 8 n. 1 per due violini obbligati, archi e contrino - vl. L. Kaufmann e G. Alés, vc. R. Albin, clav. R. Gerlin, Orch. d'archi «Oiseau Lyre», dir. L. Kaufmann; **Geminiani:** *Concerto grosso in re minore* op. 7 n. 2 - vl. F. Ayo e W. Gallozzi, vla B. Carrazzini, E. Altobelli, Orch. da Camera «I Musici» e **Barranti:** *Concerto grosso in re maggiore* op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo clav. G. Galin, Orch. «Concert Lamoureux», dir. P. Colombo; **Hændel:** *Concerto grosso in mi minore* op. 6 n. 3 - vl. O. Bühner e F. Berger, vc. H. Melzer, clav. K. Richter, Orch. Bamberger Symphoniker, dir. F. Lehmann

8,10 (18,10) **Oratori**

Bach: *Oratorio di Pasqua* per soli, coro e orchestra - sopr. L. Dutoit, contr. M. Nussbaumer, ten. J. Gruber, bs. O. Wiener, Orch. «Pro Musica di Vienna» e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. F. Grossmann; **Schubert:** *Lazarus*; *o La Festa della Resurrezione*, dramma religioso per soli, coro e orchestra - solisti: S. Schoener, A. Vercelli, E. Cundari, H. Handt, G. Siminbergi, U. Trama, Orch. Sinf. del Coro di Roma della RAI, dir. P. Maag, M. del Coro G. Piccillo

10,40 (20,40) **Musica da camera**

Falla: *Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello* - clav. M. De Robertis e **Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti»** di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; **Prokofiev:** *Contes de la vilette Grand-Mère*, op. 31 *Phantasie pastorale* op. 59 n. 3 - al pf. l'autore

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto - cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni - *Adelaide*, aria op. 46 - br. H. Prey, pf. G. Weissenborn - *Settimino* in mi bemolle maggiore op. 20 - *Strumentisti dell'Orchestra di Vienna*

12 (22) **Concerto sinfonico:** Orchestra Royal Philharmonica di Londra

Haydn: *Sinfonia n. 97* in do maggiore - dir. T. Beecham; **Walter:** *Concerto per viola e orchestra* - vla V. Primrose, dir. T. Sargent; **Chaiowski:** *Sinfonia n. 2* in do minore op. 17 «Piccola Russia» -

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 9
dal 16
dal 23
dal 30-VI

al 15-VI a ROMA - TORINO - MILANO
al 22-VI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
al 29-VI a BARI - FIRENZE - VENEZIA
al 6-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

dir. T. Beecham; BARROK: *Il Mandarin* meraviglioso, suite sinfonica dal balletto - dir. F. Previtali

13,40 (23,40) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Due Lieder dall'op. 32: «Wie rafft ich mich auf in der Nacht», «Nicht mehr zu dir zu gehen» - br. D. Fischer Dieskau, pf. H. Klust - Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido

14,40 (0,40) Virtuositismo vocale e strumentale
ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa», cavatina - msopr. T. Berganza, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Gibson; Wagner: *Konzertstück in fa minore* op. 79, per pianoforte e orchestra - pf. F. Gulda, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. V. Andrae

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) *Il canzoniere*: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico**: programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**
9 (15-21) **Stile e interpretazione**
9,20 (15,20-21,20) **Archì in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Les Baxter e il suo complesso**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Rita Pavone, Ricky Gianco e Los Espanoles**
12,05 (18,05-05,05) **Jazz da camera**
12,25 (18,25-05,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-04,40) **Luna park**: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Musiche del Settecento**
HASSE: *Sinfonia in si bemolle maggiore* con più strumenti obbligati (revis. di B. Giuranna) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. Franci - Concerto in sol maggiore per mandolini - Complesso «The Cecilia» Mandoline Players - dir. V. Dekker; DITTERSDORF: *Quartetto in mi bemolle maggiore* per archi - Gruppo «Musica Rare»; GLUCK: *Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Baumgartner - Don Giovanni, suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
8,15 (18,15) **Compositori contemporanei**
BOEHMER: *Potential*, decomposizione per pianoforte - pf. S. Bussotti; CASTIGLIONI: *Tropi*, per flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni - Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis; CLEMENTI: *Concertino in forma di variazioni per noni strumenti* - pf. M. Bogliacchino, Strumenti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI
8,45 (18,45) **Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande» - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwängler
9,40 (19,40) **Danze**
J. STRAUSS JUNIOR: *Frühlingsstimmen* op. 410 - Rosen aus dem Süden op. 388 - Morgenblätter op. 279 - Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay
10,10 (20,10) **Musiche di Theodor Berger**
Sinfonia omerica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
10,40 (20,40) **Strumenti a solo**
STRAVINSKY: *Tre Pezzi per clarinetto* - cl. P. Blacher; REGER: *Suite in re minore* op. 131 c, per violoncello - vc. A. Baldovino
11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**
Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein» - pf. W. Backhaus - Trio in si bemolle maggiore op. 57 - Trio di Trieste: pf. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana

12 (22) UNE ÉDUCATION MANQUÉE, opera in un atto di Eugène Iézier e Albert Vanloo - Musica di Emmanuel Chabrier

Maestro Pausanias (Carmelo Maugeri (Gianni Bortolotto)
Göran Carlin (Marino Carlin)
De Bolsmassier (Lorenzo Grechi)
Hélène de la Cérise (Angelica Tuccari (Itala Martini)
Orch. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto

E. CHABRIER: Trois Valses romantiques - Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus
12,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra
Viorri: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; R. STRAUSS: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra - cr. D. Brühl, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch; SCHUMANN: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Varsavia, dir. S. Wistocki

14,15 (0,15) Musiche cameristiche di Boccherini e di Ravel
BOCCHERINI: *Quintetto in la maggiore* op. 61, per pianoforte e archi - Quartetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl. R. Brengola e M. Benvenuti, vla G. Leone ve. L. Filippini; RAVEL: *Trio in la* - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAYDN: dalla *Messa Sanctae Caeciliae*: Kirie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei - sopr. M. Stader, msopr. M. Bontgen, ten. R. Holm, ba. J. Greindl, org. A. Nowakowsky, Orch. Sinf. e Coro del Bayerischen Rundfunk, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Buddy De Franco al clarinetto, Bill Butlerfield alla tromba, Sal Salvador alla chitarra
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora**: musiche per film di Sammy Fain e Max Steiner
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) «Rendez-vous», con Dalida
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore**: Eugenio Calzia
12,15 (18,15-05,15) **Archì in vacanza**
12,30 (18,30-05,30) **Esecuzioni memorabili**
12,45 (18,45-05,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Musiche clavicembalistiche**
HAEDEL: *Suite n. 4 in re minore* da «Suites de Pécs» (Lessons), vol. II - Clavicembalo in sol maggiore e variazioni - clav. R. Gerlin
7,25 (17,25) **Musiche di Virgilio Mortari**
Rapsodia Italiana - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi - Variazioni sul «Coronello di Venezia» per voce e orchestra - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa
8,45 (18,45) **Parodi e Toccatà «La strage degli innocenti»** - dir. A. La Rosa
Sinfonia «Festa a San Giorgio Maggiore» - A. Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. C. Abbado
8,30 (18,30) **Ultime pagine**
BARTOK: *Concerto per viola e orchestra* - vla B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra - pf. F. Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti
9,15 (19,15) **Compositori spagnoli**
FALLA: *Quattro pezzi spagnoli* - pf. J. Achucarro; DE ARRIAGA: *Quartetto n. 1* in re minore - Nuovo Quartetto di Mi-

lano: HALFFTER *Escriche: Tre danze* - pf. F. Santos; RODRIGO: *Soleriana*, suite per orchestra, sulle sonate di Martin y Soler - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. Alonso

10,30 (20,30) Variazioni
L'INDY: *Istar*, variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André - FRANCK: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. F. Fricsay

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven
Leonora n. 1, ouverture op. 138 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Strauss

Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempff, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Mander - La Consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

12 (22) Quartetti per archi
Viorri: *Quartetto in fa minore*, dal Duo op. 228 n. 1 per due violini - Quartetto Carmirelli; SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore* op. 41 n. 3 - Quartetto RAI; KOZAR: *Quartetto n. 2* op. 10 - Quartetto Vègh
13,10 (23,10) **Trascrizioni**
DEBUSSY-BÜSSER: *Petite Suite* - Orch. Sinf. N.B.C., dir. F. Reiner; DEBUSSY-CAPLET: *Children's Corner* - Orch. Sinf., dir. L. Stokowski

13,40 (23,40) Liriche di Ildebrando Pizzetti
Cinque Liriche per soprano e orchestra: I Pastori, Ninna nanna di Santa Uliva, Oscuro è il ciel, La prigioniera, La pesca d'argento - sopr. A. Martino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

14,05 (0,05) Suites e divertimenti
SCHENK: *Suite in si minore* - vla da gamma B. Horst; MOZART: *Divertimento in si bemolle maggiore K 287 «Serenata Lodron n. 2»* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**
8 (14-20) **Caffè concerto**: trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy**: canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio**: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) **Otello Ermano Profazio** canta le sue canzoni
10 (16-22) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Carloline da Berlino**
11 (17-23) **Invite al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-05,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Antiche musiche strumentali italiane**
BONONCINI: *Sinfonia n. 10 a sette* con due trombe, op. 3 - trombe L. Vaillant e F. Dupissien, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. F. Paillard; PASQUINI: *Toccatà con lo scherzo del cucù* - clav. E. Giordani-Sartori; ARNOST: *Sonata n. 3 in mi minore* per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli
7,30 (17,30) **Musiche romantiche**
SCHUMANN: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 61 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schürch
8,55 (18,55) **Polifonia classica**
VECCHI: *Il bando dell'assino*, gioco polifonico a sei voci, in due parti. Stranico: *Il cicalamento delle donne al bucato*, madrigale drammatico a sette voci (revis.

di G. Camillucci) - Complesso dell'Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camillucci

9,20 (19,20) Rapsodie e fantasie
BARROK: *Rapsodia per pianoforte e orchestra* - pf. A. Foides, Orch. «Concert Lamoureux», dir. R. Désormière; SARASATE: *Fantasia sull'opera «Carmen»* di Bizet, per violino e orchestra - vl. A. Rosand, Orch. del Sudwestfunk di Baden-Baden, dir. T. Szöke

9,55 (19,55) Musiche di scena
GRIEG: *Peer Gynt*, suite n. 1 op. 46, dalle musiche di scena per il dramma di Henrik Ibsen - The London Symphony Orchestra, dir. O. Feldstad; MENDELSSOHN-BARTOLINI: *Musiche per «Il sogno di una notte di mezza estate»* di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra - I. Elfo, R. Streich, II. Elfo: D. Eustrati, Orch. Filarmonica di Berlino e Rias-Kammerchor, dir. F. Fricsay

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven
Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Kempff - Trio Concerto in do maggiore op. 56 - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana

11,45 (21,45) «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
12 (22) **LA FANCIULLA DEL WEST**, opera in tre atti di Guelio Cavinini e Carlo Zangarini, dal dramma di David Belasco - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:

Minnie	Renata Tebaldi
Dick Johnson	Mario Del Monaco
Jack Rance, sceriffo	Cornell Macneil
Jake Wallace, cantastorie	Giorgio Tozzi
Nick, cameriere della «Polka»	Piero Di Palma
Asby	Silvio Maionica
I minatori:	Giorgio Girotti
Sonora	Enzo Guagni
Trin	Virgilio Carbonari
Sid	Edio Peruzzi
Bello	Mario Carlini
Joe	Angelo Mercuriali
Happy	Michele Cazzato
Jim Larkens	Giuseppe Morresi
Un pastore	Thos Casarini
Willy Jackrabbit, indiano pellicoso	Dario Caselli
Wowkie, la donna indiana di Billy	Gianna Maria Casini

Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. F. Capuana, M° del Coro B. Somma

14,10 (0,10) Musiche di Camille Saint-Saëns
Toccatà n. 6, dai sei Studi op. 28 - pf. D. Baucua - Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 - Duo pianistico Gold-Fizdale - Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 - vl. Z. Francescatti, pf. R. Woitach

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
STRAVINSKY: *Oedipus Rex*, opera oratorio in due parti
Edipo - Waldemar Kmentt
Gloasta - Vera Little
Creonte - James Loomis
Tiresione - Giorgio Taddei
Il Pastore - Salvatore Gioia
Il messaggero - James Loomis
Recitante - Luigi Vannucchi
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Giri di valzer**
7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù**: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Musical-hall**: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
9,45 (15,45-21,45) **Girotondo**: musiche per i più piccini
10 (16-22) **Le voci di Germana Carli e di Luciano Tajoli**
10,30 (16,30-22,30) **Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi**
Programma scambio con la Radio Svizzera Italiana. Studio di Lugano Monteceneri
11 (17-23) **La balera del sabato**
12 (18-24) **Epoque del jazz**: il «Cool jazz»
12,30 (18,30-05,30) **Motivi in voga**



QUI I RAGAZZI



L'architetto Mario Tedeschi (nella foto) che cura una nuova serie di sei trasmissioni nel corso delle quali i ragazzi potranno conoscere gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Il programma, in onda da venerdì 14 giugno, sarà presentato da Elda Lanza

**Una nuova serie
di trasmissioni
a cura
di Mario Tedeschi**

La vela

tv, venerdì 14 giugno

Va in onda, a partire da questo pomeriggio, una nuova serie di trasmissioni curate dall'architetto Mario Tedeschi, e presentate da Elda Lanza. Il grande protagonista di questo programma in sei puntate è il mare, immenso e possente, con le sue rabbie improvvise, con le sue burrasche e anche con le sue bonacce. Quel mare che gli uomini, fin dai tempi più remoti, hanno cercato di vincere, di domare, solcandolo, con le imbarcazioni costruite con le loro mani, per trarre da esso una fonte di vita e di nutrimento, per raggiungere terre lontane, sconosciute e inesplorate. L'architetto Tedeschi intende farvi conoscere e farvi apprezzare questo mare, a volte crudele, a volte generoso, attraverso le descrizioni delle navi che l'umanità, con tanta fatica e tanto rischio, ha costruito e impiegato attraverso i secoli.

Con pochi elementi Tedeschi riassume per voi il cammino che la tenacia degli uomini ha segnato sul mare. In una breve rassegna iniziale verranno mostrate alcune classiche imbarcazioni: una nave egizia, una galera greca, una trireme romana, una nave dell'alto medioevo, un galeone del Cinquecento, un vascello di primo rango della metà del Seicento, una fregata del primo Ottocento, un clipper della metà del secolo scorso, un modernissimo ketch dei nostri giorni. Non

verrà necessariamente seguito un rigoroso ordine cronologico, ma vi sarà illustrata la nave in sé, nel suo momento storico, nei viaggi, nelle scoperte, nelle lotte che sono legate ad essa, nella sua configurazione, nella sua struttura, nelle sue proporzioni. Per cominciare, Tedeschi vi presenterà la vela: fin dai tempi più antichi le navi hanno portato due tipi di vela: la vela quadra e la vela latina. La prima è a forma di trapezio isoscele, la seconda è triangolare. La vela latina, così chiamata non perché venisse usata dai latini, ma perché questo nome è una contrazione di « vela alla trina », può essere di due specie, come potrete vedere dal disegno che apparirà sul video.

Non stiamo qui ad elencare i diversi tipi di vela, ma facciamo soltanto un breve riassunto delle trasmissioni che da oggi vi vengono presentate: vi sarà spiegato come è nata la vela, quali sono gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Imparerete a conoscere i venti e saprete come e perché si muove la nave a vela. Una puntata sarà dedicata quasi per intero al « veliero » e alle popolazioni che lo usarono. In una rapida rassegna conoscerete gli svariati tipi di imbarcazioni che si sono susseguiti attraverso i secoli. Naturalmente non mancherà la puntata dedicata ai bucanieri, filibustieri, corsari e pirati ed alle loro navi. Venezia, « la Sere-nissima » non è stata dimenticata e con lei i suoi vascelli che hanno in lungo e in largo solcato i mari. E da ultimo eccovi la moderna vela sportiva: potrete assistere, attraverso i filmati, alle più importanti regate d'alto mare. Ogni puntata è illustrata con carte, modellini e inserti filmati.

L'eroe Davy Crockett (a sinistra) come appariva nel film di Walt Disney dedicato alle sue avventure, e interpretato dall'attore Fler Parker

Avventure in libreria

tv, lunedì 10 giugno

Elda Lanza inizia questo pomeriggio il programma in modo insolito: con un breve trattenimento musicale. Tre sono i protagonisti di questo concertino: un pianista, un giovanissimo cantante e... il libro dal quale vengono presi i « pezzi » che sentirete. Il titolo è: *Il grillo canterino*, a cura di Marta Ripamonti. Benché contenga canzoncine, non è un libro di musica, ma una raccolta di poesie per bambini, quasi tutte scritte da autori celebri. *Chico e Ci-ci*, di Charles Thorson è il secondo volume presentato oggi: *Chico*, l'indianetto, è una vecchia conoscenza dei bambini perché, durante una trasmissione precedente, Elda Lanza ha già parlato di lui. Ora, in queste nuove avventure, *Chico* vi farà ancora divertire insieme con *Ci-ci*, un uccellino, e con tanti altri animalletti della foresta.

Ai più grandicelli è dedicato il libro che segue, dal titolo:

Tutto è nuovo sotto il sole, di Heinrich Pleticha. Si tratta di una raccolta di notizie, racconti, curiosità in un affascinante viaggio attraverso tutti i continenti. Lo scopo di questo libro, che nel titolo capovolge l'ormai proverbiale espressione « nulla di nuovo sotto il sole », è appunto quello di dimostrare come certi luoghi comuni siano ormai superati e non abbiano più ragione di essere.

Alla narrativa infine è dedicata l'ultima parte dell'odierna trasmissione. *Avventura* è il titolo del volume. E' una raccolta di racconti di grandi scrittori come London, E. Allan Poe, Conrad, Kipling, Verne, Daudet, Tolstoj e Gorki: un libro di 700 pagine, illustrato da Leo Matijoli e curato da Betty Liberio e Piero Pieroni. Tutti i racconti sono stati scelti con cura particolare per dare la possibilità ai ragazzi di gustare più da vicino i capolavori della letteratura avventurosa.



Le avventure di tre ragazzi coraggiosi

L'aereo scomparso

tv, giovedì 13 giugno

Tre ragazzi, Fred, Anne e John riescono, attraverso una serie di avventurose imprese, a portare a compimento una delicata missione: quasi per caso, si trovano coinvolti in una strana vicenda e, con coraggio e abnegazione, mandano a monte un piano architettato da alcuni avventurieri per rubare un aereo di nuovo tipo.

La storia incomincia con l'arrivo di alcuni delegati della Repubblica di Fragonivia che sono stati mandati in missione in Inghilterra per trattare l'acquisto di questo nuovo aereo, un F. 3.9. L'apparecchio è considerato molto importante per il piccolo Stato. I delegati, nei pressi del campo di aviazione, incontrano i tre ragazzi, Fred, Anne e John e chiedono loro a chi devono rivolgersi per poter visitare l'F. 3.9. Anne li indirizza all'aeroporto, dopo aver avvertito telefonicamente il padre, addetto alla costruzione dell'aereo, dell'arrivo dei delegati di Fragonivia. Ma, mentre costoro si avviano verso il cam-

po per collaudare l'apparecchio, vengono rapiti da alcuni uomini che vogliono eliminare gli acquirenti ufficiali sostituendosi a loro e in tal modo rubare l'aereo. Solo i ragazzi hanno visto di persona i delegati del piccolo Stato e quindi soltanto loro si accorgono che quelle che trattano con il padre di Anne non sono le stesse persone che si erano presentate al mattino e avevano chiesto informazioni. Naturalmente sul momento non sono creduti e le loro asserzioni vengono prese come fantasie di ragazzini esaltati. Ma Fred, Anne e John non si danno per vinti e, nonostante tutto, seguono le tracce dei malandrini: comincia così la serie delle loro avventure. Con tempestive azioni i tre riusciranno ad avvertire la base dell'aeronautica militare inglese, comunicando la rotta dell'aereo rubato e il luogo dove i rapitori hanno intenzione di decollare per fare perdere le loro tracce. Alla fine l'astuzia e il coraggio dei ragazzi saranno giustamente premiati.

La storia del leggendario eroe americano

Davy Crockett

radio, martedì 11 giugno
programmazione nazionale

Incomincia oggi, narrata in tre puntate, la storia della vita di Davy Crockett, soldato ed eroe americano vissuto dal 1786 al 1836. Mario Van, che ha curato questa trasmissione, ha voluto raccontare ai giovani le gesta di quest'uomo la cui vita sta tra la realtà e la leggenda.

Davy fu modesto nella sua grandezza e generoso in ogni sua azione: nato da una umile famiglia del Tennessee, venne abituato dal padre, fin dalla più tenera età, a non aver paura di nulla, ad affrontare con il cuore leggero ogni avversità e pericolo. Il giorno del suo decimo compleanno Davy ricevette dal padre in dono un bellissimo fucile con il quale, in compagnia di un vicino di casa, riuscì ad uccidere un grosso orso. E' la prima straordinaria vittoria di Davy: ha imparato a vincere la paura ed essere veramente un uomo. Da quel giorno il ragazzo sogna di lasciare la casa paterna per andare in cerca di avventure.

Dapprima partirà, affidato ad un certo signor Dobbin, per la Virginia. Ma Davy non si accontenta di una vita tranquilla in una grande fattoria: il suo spirito di avventura lo spinge a fuggire per rendersi conto di persona del vasto mondo che lo circonda. Incomincia così la sua vita di vagabondaggio. Da

vy imparerà a temprarsi ad ogni difficoltà vagando senza una meta prestabilita, combattendo da solo contro tutti e tutti, nutrendosi di selvaggina. Durante questo periodo, Davy impara anche a leggere e a scrivere: una sua autobiografia diventerà famosa e sarà considerata un «classico minore». Intanto si farà il suo nome come quello di un uomo giusto e coraggioso, le sue gesta saranno conosciute ed apprezzate da tutti. Quello che intraprende gli riesce sempre con facilità. E' noto a tutti il motto che egli conia, e fu la legge della sua vita: «quando sei sicuro di essere nel giusto vai sempre avanti». Durante le sue peregrinazioni Davy girò tutti gli Stati dell'Est, e si sposò con una graziosa fanciulla che lo seguì con pazienza ed amore. La sua vita ebbe termine nel 1836, quando, nel Texas, cadde per difendere la missione francescana di Alamo.

Davy Crockett fu ed è ammirato da tutti gli americani non soltanto come un valoroso soldato, ma anche come un uomo che, pur possedendo una cultura men che mediocre, seppe risolvere, con intelligenza e senso pratico, i più gravi problemi della vita. Aveva la grande dote di sapere esprimere con chiarezza le sue idee: è rimasta proverbiale la sua frase: «Un'oncia di genuino buon senso vale quanto una libbra del sapere ricavato dai libri».

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Contemporaneamente alla messa in onda alla TV del Terzo Festival del melodramma di San Remo, la «Cetra» ha messo in

commercio un 45 giri che contiene due interpretazioni presentate alla manifestazione da Milva e da Villa, rispettivamente la *Serenata francese* di Leoncavallo e la *Matinata*, pure di Leoncavallo. Già conosciamo i grandi mezzi canori dei due cantanti, già conosciamo le simpatie di Milva e di Villa per la musica classica, e c'era quindi da attendersi delle esecuzioni di classe. Ma il risultato supera l'aspettativa, in particolare per quanto riguarda Milva; e c'è da chiedersi se la sua voce non sia sciupata in canzonette.

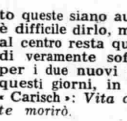


Dopo il successo di *Stasera pago io* ed il lungo silenzio dovuto ad una molteplicità di impegni, è apparso in questi giorni

un nuovo disco di Modugno. Il cantante-autore-attore ha raggiunto una maturità tale che non ci stupisce che il suo ultimo prodotto, la *Lettera di un soldato*, inciso in 45 giri dalla «Fontit», sia notevole. Il testo originale, la musica orecchiabile, una precisa ispirazione, pongono questa nuova canzone a fianco delle migliori di Modugno. Sul verso del disco *Alleluja*, un twist-mouré.



Peppino di Capri continua a trarre ispirazione dalle sue vicende private per scrivere nuove canzoni. Fino a quale punto queste siano autobiografiche è difficile dirlo, ma è certo che al centro resta qualcosa che sa di veramente sofferto. Così è per i due nuovi pezzi editi in questi giorni, in 45 giri dalla «Carisch»: *Vita difficile* e *Per te morirò*.



Gino Paoli ha cambiato casa discografica ed ora ha inciso il suo primo disco per la R.C.A., un 45 giri che contiene due sue nuove composizioni: *Da chiudete gli occhi* e *Domani*. I due pezzi del cantautore genovese sono stati affidati all'orchestra diretta da Morricone, il quale li ha «vestiti» di un arrangiamento particolare.



Il disco per l'estate proposto da Fred Bongusto, il cantante confidente, è ormai affermato, è un 45 giri che reca una sua caratteristica esecuzione della canzone *Malaga*, di chiara ispirazione sudamericana. Sul verso del disco «Primary», Tu non capire, un'altra canzone romantissima.

Canzoni alla TV



Marcello Marchesi, mattatore del Signore di mezza età, è anche coautore delle canzoni che ha presentato nella sua trasmissione televisiva.

Hanno collaborato con lui Bertolazzi e Beretta, anche loro signori di mezza età. E ne è nata una serie di canzoni di mezza età. Due di queste, *Che bell'età* e *Ah se avessi vent'anni di meno*, sono state incise in questi giorni su un 45 giri della «C.G.D.».

Musiche da film



Una ballata tratta dal film «Giorni del vino e delle rose» con Jack Lemon e interpretata dal grande Pat Boone. Sullo stesso 45 giri della «London», Boone si cimenta per la prima volta con la «bossa nova» eseguendo *Meditation*. Il cantante, con questa interpretazione, conferma le sue grandissime doti.



Dal film *Uno dei tre*, Vanna Scotti interpreta la canzone *Fino alla fine del mondo*. La cantante ormai entrata nel numero di quelle che si possono considerare «arrivate», questa sua interpretazione si mantiene sulla media, come qualità.



In un 45 giri, «Pathé» sono contenuti i sei motivi del film «Unoduetre», tratti direttamente dalla colonna sonora originale.

Le voci sono quelle di Anthony Perkins e di Cris Carol. Dalla colonna sonora del film «West side story», Maria e Tonight sono incise in un 45 giri della «C.B.S.».

Armando Sciascia e la sua orchestra, in varie incisioni. Vedette eseguono i motivi conduttori del film *Il grande e mister Pym*, «Love in the South sea», e «Una ragazza chiamata Tamiko». Dal film «Gli ammutinati del Bounty», Jack Jones, figlio di una celebre coppia dello schermo americano, Alan Jones e Irene Harvey, esegue il tema d'amore. Il 45 giri della «London» reca anche la canzone *Call me irresponsible*, da un film che sarà programmato in autunno in Italia.

Per i ragazzi



Robertino, nel mondo dei ragazzi, è un prodigio di un fenomeno a parte. Mentre in tutta l'Europa del nord era già conosciuta, è acclamato, in Italia era perfettamente sconosciuto. Ora la «Carosello» ce lo rivela con un

33 giri (30 centimetri) che reca le migliori canzoni incise dal sedicenne ragazzo romano in Danimarca. I titoli delle canzoni: *Spazzacamion*, *Non ti scordar di me*, *O mein papa*, *Lettera a Pinocchio*, *Mamma*, *Gli zingari*, *O sole mio*, *Santa Lucia*, *Torna a Surriento*, *Anema e core*, *Parlami d'amore Mariù* e *Rondine al nido*. Un repertorio che lasceràbre supporto esecuzioni musicali e che invece rivela una buona educazione musicale ed una originale impostazione di voce.

Musica classica



Ernest Ansermet, il direttore dell'impressionismo, si è andato riaccomodando negli ultimi tempi a grandi classici.

«Decca» egli ha inciso altre due sinfonie di Haydn della serie composta per i concerti di Parigi, la N. 83 in sol minore *La gallina*, e la N. 87 in maggiore. L'anziano maestro si trova anche qui nel particolare elemento. La cura del particolare è una delle sue doti principali e gli permette di mettere in evidenza tutte le linee del tessuto musicale. Le melodie hanno contorni nitidi, il gioco dei contrasti è accentuato. Chiara l'esecuzione della *Gallina*, il cui nome, inventato dal pubblico dell'epoca, non deve trarre in inganno: è una delle sinfonie meno sampedisti e più «serie» che Haydn abbia scritto. Nella solare *Sinfonia n. 87* vi è un gioioso abbandono all'euritmia. Ma l'adagio avrebbe richiesto forse un tempo meno veloce. Il disco è nelle due versioni stereo e mono.



Tra gli inni sacri lo *Stabat Mater* è quello che ha avuto forse il maggior numero di versioni musicali, tanto le

parole di Jacopo Todi hanno stimolato l'ispirazione dei compositori di ogni secolo. Uno dei più apprezzati nell'Ottocento, e poi caduto nell'oblio, è lo *Stabat* di Bocherini che l'autore scrisse verso la fine della vita, nel 1801. Musica antica che presenta una esecuzione integrale in un disco, affidata ai complessi vocali e strumentali della Polifonia Ambrosiana diretti da mons. Giuseppe Biella. Se da una parte l'opera è influenzata dallo stile religioso dell'epoca, soprattutto di Haydn autore di un altro *Stabat* famoso, dall'altra è soggetta a italianismi di origine melodrammatica che verranno ripresi ed esasperati da Rossini. Ma Bocherini non trasalita il contenuto drammatico pur senza raggiungere la purezza di Pergolesi, si mantiene in una zona di spiritualità radio-sa. L'opera si articola in una successione di arie, duetti, terzetti, cori e recitativi, i quali ultimi sono tra le parti più interessanti per la pienezza dell'espressione. Da notare la amabilità mozartiana dell'aria per tenore «Vidit suum dulcem natum» con un accompagnamento orchestrale pieno di grazia per quanto lontano dallo spirito del testo; e la dolce, bianca melodia della terzina «Virgo Virginum praecleara» cantata dal soprano. Altro punto culminante è il coro finale sulla parola *Paradisi*, il sentimento dei cristiani appare forte e sincero. L'interpretazione è impeccabile, l'incisione discreta.

la moda

la prima spiaggia

*Il mare fa già parte
dei primi programmi estivi
per trascorrere fuori città
il week-end. La prima
spiaggia appare come un'oasi,
dopo le lunghe ore
trascorse in ufficio
o al lavoro.
Ma la prima spiaggia
può anche non essere al mare,
bensì in riva al fiume.
Quest'anno andare alla ricerca
di insenature sabbiose,
di angoli solitari sui grandi fiumi
"fa" molto chic.
E perciò il guardaroba
dev'essere elegante e fantasioso,
specialmente per i costumi da bagno.*



Lia Zoppelli

in "Vivere insieme",
giovedì 13 giugno alle ore 20,05
sul programma nazionale tv

Il volto di questa signora sottile, di questa attrice di classe è ricco di contraddizioni: malinconico e ridente, severo e sbarazzino, aristocratico e sans gêne, irregolare e armonico, svagato e volitivo. Quando studia la sua parte, il mento aguzzo proteso nella meditazione, non presume mai di aver trovato l'interpretazione unica: sa bene che un personaggio nasce nella mente del suo autore con un'anima molteplice, come una miniera di possibilità, e Lia Zoppelli vorrebbe suscitarle tutte, e prova e prova, muta, modifica, davanti allo specchio, al buio, in piena luce, col registratore, da sola, coi famigliari, specialmente con quel terribile giudice di sua madre che è il piccolo Enrico, con un pubblico improvvisato o scelto a caso, e « pregato » di stare a sentire, insomma a fare da cavia.

Il timore di non riuscire espressiva ed efficace le getta sul viso un'ombra cupa capace di irrigidirla. Ma non ignora tuttavia una risorsa molto preziosa per l'atmosfera della vita artistica: il colpo dell'alzata di spalle, forse il miglior antidoto allo scoramento di chi ama la perfezione.

Lia, malgrado le sue notevoli affermazioni teatrali radiofoniche e televisive, ha mantenuto quasi intatta la semplicità di quando, a tredici anni, la mamma le concedeva di partecipare a qualche recita di filodrammatici dilettanti... per premio; e, come ancora recentemente notava in una confessione autobiografica, i segni esteriori del successo e della notorietà le danno sempre un po' d'imbarazzo.

Testo e disegno di Riccardo Chicco



LA DONNA E LA CASA

il consigli pic-nic

DI GRAN MODA nell' '800 (ricordate la mirabile scena nel *Gattopardo* con i domestici che stendono la tovaglia, i canestri che contengono cibarie e stoviglie, il servizio inappuntabile?) il *pic-nic* sino all'inizio dell'ultima guerra si svolgeva all'aperto, sull'erba. Poi cadde in disuso, nonostante l'agitatissimo *pic-nic* di Kim Novak nel film omonimo ed il recentissimo *pic-nic* di Ibn Saud, sorvegliato da un'infermiera in uniforme e con i termos in ordine sparso.

Eppure è un'abitudine che non dovrebbe scomparire, così pratica, soprattutto se ci sono bambini, e così poco impegnativa, se si vuol trascorrere un'ora lieta all'aperto, insieme ad amici occasionali o no. Per il trasporto delle vettovaglie, l'industria moderna ha creato scatole ermeticamente chiuse, termos e stoviglie in plastica, posate pure in plastica facili da lavare ed economiche. Esistono anche piccolissimi frigoriferi portatili, che trovano posto nel baule dell'automobile. Tovagliolini di carta, buste di cellofan per conservare il pane, piatti di cartone da gettar via dopo l'uso.

Tutto pratico, tutto funzionale, ma tutto

studiato per evitare complicazioni. La fantasia può però sempre sbizzarrirsi nella scelta della tovaglia da stendere sull'erba. Color viola con piatti giallo-oro e bicchieri infrangibili. Color fiordaliso con vasellame rosso papavero. Color blu mare con piatti bianchissimi. Poi un piccolo esercito di cuscini in gommapiuma dalle tinte vivacissime, accompagnati da « coperte » in tinta su cui stendersi all'ombra, per il riposino dopo la colazione o la lettura di un libro. Queste sono piccole raffinatezze che rendono delizioso qualsiasi *pic-nic*, semplice come quello a base di pane e salame, frittatine avvolte intorno ad un pezzetto di fontina, fette d'arrosti alternate con spicchi di pomodoro, oppure raffinato come quello che presenta il paté di fegato (sia pure fatto in casa) ed il filetto cucinato sul posto alla griglia.

Oggi però il vocabolo *pic-nic* si applica anche al pranzo in casa, a cui concorrono gli amici offrendo (gli scapoli) il vino e la frutta, (le massaie-cuoché) il timballo di maccheroni o la galantina di pollo, (le donne pigre) il dolce comperato in pasticceria o il gelato, ordinato all'ultimo momento e portato a domicilio. La padrona di casa, dal canto suo, si riserva il compito di preparare la tavola, servire o far servire le portate, riordinare. Al più a lei resta il compito degli aperitivi, e dei liquori dopo il pranzo. Ma questo non è più il *pic-nic* che, per essere ben riuscito, oltre alle vivande ed alle bevande, dovrebbe anche provvedere agli « invitati » un angolo fresco sotto gli alberi, un gaio (ed apparente) disordine, una piacevole atmosfera agreste così come venivano descritti da Matilde Serao o illustrati da Renoir.

m. c.

Completo in orlon
color arancione.
Calzoni confezionati
a maglia rasata,
casacca a kimono
lavorata in rilievo.
Modello
Veneziani-Boutique



La pettinatura
adatta per la vita
all'aperto
ha un motivo
di frangetta,
i bandeaux, e il ciuffo
raccolto
da un nastrino.
L'ha creata
Mario per Alma

Insieme da spiaggia
in maglia orlon.
Casacca a giro collo
e spalle cascanti
color turchese
con motivo a righe
color petrolio.
Calzoncini petrolio.
Modello Marucelli



LA DONNA E LA CASA



Copricostume
in spugna di lino
con motivo azteco:
un enorme sole
dai raggi viola e verdi.
Il lenzuolo di spugna
ripete il motivo.
Modello Glam



Sempre di moda il
costume classico:
un unico pezzo
con scollatura
non troppo profonda
davanti,
profondissima
sulla schiena.
Modello Triumph

LA DONNA E LA CASA

Le righe verticali (foto in basso) snelliscono sempre e quindi sono le preferite dalle donne formosette. Questo costume è in helanca. A fianco: meno classico più estroso e adatto alle figure molto snelle è il costume Arlecchino nei colori più brillanti. Sono due modelli Triumph



Dalla rubrica
radiofonica
di Luciana Della Seta,
in onda la domenica
sul « Nazionale »
alle ore 11,25

Le buone maniere

(Dalla trasmissione del 12 maggio 1963).

Prof.ssa Angela Maria Colan-toni (Vice Preside della Scuola dei Genitori di Milano) — Non è difficile che qualche anziano signore o signora manifesti il suo disappunto per la maleducazione dei ragazzi d'oggi, intendendo per maleducazione un modo scorretto o poco rispettoso di comportarsi, in contrasto con le cosiddette « buone maniere ». Dirò subito che noi pedagogisti non ne siamo così preoccupati, forse perché attribuiamo maggiore importanza agli aspetti sostanziali dell'educazione. A un ragazzo formalmente bene educato, ma poco sincero, per esempio, preferiamo il ragazzo che forse dimentica di salutare, ma che è spontaneo, capace di slanci generosi. Tuttavia, definire sbrigativamente come formali certe norme del vivere civile, sarebbe troppo comodo. Per questo crediamo interessante dare inizio oggi ad un ciclo di incontri proprio su questo argomento: le buone maniere a scuola, a casa, fuori casa. Questa volta

ci limiteremo alla scuola, il luogo dove, secondo i genitori, i ragazzi dovrebbero apprendere le norme elementari del galateo, e dove viceversa gli insegnanti desidererebbero trovare ragazzi già molto bene educati dalla famiglia. Ma cosa dobbiamo intendere per buone maniere? E' vero che i nostri figli-scolari sono così poco inclini ad osservarle? Su questo ed altri interrogativi si scambieranno impressioni ed opinioni, come al solito, alcune mamme e papà, da una parte, e dall'altra due capi d'Istituto, il professor Yoseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano e il prof. Rodolfo Lanocita, Direttore didattico.

Interpelliamo per prima la signora Castrini. Signora, il suo bambino è un modello di buone maniere, oppure possiamo fare degli appunti alla sua compitezza? Come si pronuncia la maestra?

Sig.ra G. Castrini — Nei primi giorni di scuola il bambino non andava molto bene, non osservava assolutamente la disciplina scolastica. Aveva atteg-

Personalità e scrittura

Sensazione padevole

Gibi - Roma. — Due elementi essenziali caratterizzano la sua scrittura: il bisogno di operosità feconda ed una forte esigenza di far valere la propria personalità. Subito spiegata, perciò, l'urgenza di crearsi nuovi scopi dopo aver assolti in precedenza quelli materni più assillanti. L'intelligenza ed il vigore fisico aiuteranno. La perplessità può stare nella scelta della migliore realizzazione; ma una volta deciso è certo che non mancherà il buon volere e la tenacia per concreti risultati. Che poi risolva il suo problema intellettualmente o praticamente può anche dipendere da suggerimenti opportuni di fattori esterni. Molto legata al campo culturale, preferirà darsi da fare nella cerchia che le è consona, benché non sia da escludere un ottimo successo pure nel mondo degli affari specie se di attenzione diretta ad interessi di studio, d'arte di cose belle ed appassionanti. Un ramo che ritengo a lei congeniale, sia per forma mentis sia per carattere, riguarda la funzione teorico-critica. Donna colta già per basi precedenti di preparazione, fornita di una tendenza spiccata ad accezione di giudizi che esercita anche nella vita privata quotidiana (più col senso del giusto che del benevolo) la vedrei al posto adatto nell'ambiente giornalistico con incarichi del genere. Veda un po' se le riesce di puntare a questo traguardo. In ogni caso le occorre un'attività che soddisfi la sua voglia combattiva e l'aspirazione di distinguersi, di sentirsi «importante», di sfuggire ad occupazioni mediocri, e prive d'interesse per una donna come lei.

non mi sento quasi mai

Ca - Fe*. — Si può essere più saggi di così a 17 anni? La scrittura ha talmente la fisionomia dell'uomo serio e ponderato che procede secondo ragione metodi e programmi fissi, senza concedersi un minimo di bizzarria, che quasi vien voglia di vederla «scompiata» un tantino per trarne fuori un pizzico di monelleria giovanile. Se davvero si sente talvolta preoccupato e nervoso interiormente, dev'essere in misura molto ridotta ed ha cura di nascondere nel comportamento esteriore; nessuno più di lei possiede quel grado di auto-controllo che può solo venire da un lungo esercizio della volontà o, come più mi pare le si addica, da un bisogno istintivo di ordine e di equilibrio fisico-psichico. Un tipo come lei, che la calma e la tranquillità dello spirito, vive bene in ambiente regolare, di buon accordo, con abitudini tradizionali, che presenti una sicurezza economico-sociale senza troppe incognite per il futuro. La mentalità è riflessiva, attenta, non esente da una certa pedanteria nelle idee e nei giudizi, il che non favorisce l'apertura d'orizzonte, la pronta sensibilità di comprensione dell'animo altrui. Si deve aggiungere che lascia pure uno sbocco alla presunzione, all'assolutismo ed all'ostinazione. Saprà condursi nella vita calcolando bene l'opportunità di ogni decisione; non è escluso che abbia a crearsi molteplicità d'interessi ma tutti ben vagliati e di sicuro beneficio personale. Tollera male le forti imposizioni e la troppa intransigenza altrui in ciò che la riguarda personalmente; ma sa e vuole per conto suo seguire un giusto orientamento; ha l'ambizione del proprio merito, indipendente da coazioni. Si può lasciarla fare con fiducia essendo un ragazzo di buon senso e già preparato ad una positiva della strada da percorrere.

Senza più nei 10 effetti

Della 1947. — Se cingiate come scrive mi permetto di dirle che, per ora, è un po' una pascionica. C'è tanto disordine e variabilità disarmonica nelle due pagine mandate in esame che si stenta davvero a capire se un po' di talento ce l'ha, e se potrà ricavarne qualche buon risultato. Evidente che la sua natura subalterna la situa a sfogo la pienezza interiore con un genere di vita movimentata del corpo e dello spirito, ma temo che sia uno sfogo fine a se stesso, perché non accompagnato da quella necessaria disciplina di criteri e d'intenti che permette di arrivare a concrete conclusioni. Va concessa l'attenuante dell'età giovanissima, anche se fisicamente più matura (senza alcun dubbio) di tante altre sue coetanee. È voglio anche ammettere, tenendo conto di tutti i segni grafici, che non le manchino certe facoltà naturali di estro, di fantasia, e l'entusiasmo per svilupparle. Perciò, mi dia retta: qualunque cosa intraprenda si guardi dalle facilonerie, dai dilettantismi sbrigativi, cerchi di evitare le trasandatezze nemiche del gusto e dello stile, che proprio non si addicono a chi intende arrivare a qualcosa di non comune. Se poi la sorte la indirizzerà al matrimonio, anziché alla carriera artistica, come tutto lascia supporre data la sua calda femminilità si troverà anche più impegnata per il bene della famiglia ad evitare negligenze, disordine, confusioni, squilibri, disattenzioni, rilassamenti della volontà, deficienze di organizzazione.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

le buone maniere

giamenti scorretti. Ad esempio, mentre stava scrivendo si alzava d'un tratto dal banco, smetteva di scrivere e chiedeva alla maestra di poter andar a fare un giro. Adesso, alla fine dell'anno scolastico, il suo comportamento è migliorato, è diventato educato, insomma è cambiato.

Prof.ssa Colantoni — Abbiamo quindi un caso positivo di inserimento nelle regole scolastiche. Vorrei ora chiedere al prof. Lanocita, che cosa oggi con più frequenza provoca le lamentele delle insegnanti elementari.

Prof. Lanocita — Anzitutto si lagnano di certi atteggiamenti di ragazzi che si sentono «superiori» e non sanno inserirsi nella piccola comunità della scuola. Altre volte si dispiacciono di certe forme di sproporzionata parte dei genitori nei confronti dell'opera dell'insegnante. C'è chi non esita a dire al bambino: «Questo compito va fatto come lo dico io, non come dice la tua maestra». Il ragazzo è incerto e molte volte assume un atteggiamento di superiorità di fronte all'insegnante. E questo è un danno, uno dei danni più gravi.

Sig. F. Calvelli — Quando mia figlia aveva 16 anni, per una frase male interpretata, si sentì offesa dall'insegnante e di conseguenza si mise a piangere. L'insegnante la espulse dall'aula; nell'uscire la ragazza sbatté la porta. Naturalmente la cosa ebbe un seguito, e io ritenni mio dovere intervenire, chiedendo scusa all'insegnante

e chiarendo col Preside il caso, per sistemare la cosa. Però io non so se l'episodio può essere considerato realmente un fatto di «cattive maniere» o se fu un impulso involontario, dato che la ragazza ha sempre sostenuto che la porta sbatte per una corrente d'aria.

Prof.ssa Colantoni — Può darsi che le cose siano andate oltre l'intenzione di sua figlia, anche a causa della corrente d'aria! Non dico che si tratti di una scorrettezza veramente imperdonabile; però una porta sbattuta è una scorrettezza ed un insegnante deve prendere qualche misura di fronte a simili atteggiamenti. E' evidente che la sua figliola avrebbe potuto spiegarsi in altro modo in un secondo momento, appena smorzata la tensione fra lei e l'insegnante. Vorrei chiedere al prof. Colombo se all'età di 17-18 anni, con ragazzi di liceo, accadono frequentemente queste scorrettezze.

Prof. Colombo — Atti, gesti direi, piuttosto che scorrettezze di linguaggio, perché naturalmente il ragazzo di liceo sa controllarsi. Qualche volta sfugge qualche frase, ma più spesso si tratta di gesti. Pensate per esempio al ragazzo che sbadiglia durante la lezione, oppure a quello che mastica la gomma americana. Talvolta sono più d'uno i ragazzi che ruminano davanti ad un professore che spiega! E questo li porta quanto meno a seguire passivamente la lezione. Considero «cattive maniere» anche l'uso di occhiali scuri da

parte dei ragazzi, quando non esista una prescrizione medica. Il ragazzo che ha gli occhiali neri vede ma il professore non può rendersi conto dell'attenzione dell'allievo. E così la vecchia tradizione di tutte le scuole della Penisola (e credo anche fuori della Penisola) di scrivere sui banchi.

Prof.ssa Colantoni — Parlando di «buone maniere», abbiamo detto che non ci si può sbarazzare di certe norme della convivenza umana, definendole forme solo «convenzionali». D'altra parte, è vero che alcuni aspetti del comportamento esterno non corrispondono a un atteggiamento sostanzialmente scorretto, come è vero che alcune norme del galateo variano col mutare dei tempi. Per esempio, noi stessi insegnanti oggi non saremmo soddisfatti di allievi che non osassero mai interrompere a tempo debito l'insegnante per fare qualche domanda. Sia a noi educatori saper distinguere tra le buone maniere, che sono soltanto frutto di determinate convenzioni o appartengono ad un costume di altra epoca, e buone maniere, come espressione di rispetto verso altri o verso le cose, cioè di gentilezza d'animo, di autentica cortesia, di civiltà, insomma. Sulle prime si potrà indulgere e magari discutere con i ragazzi stessi; le seconde fanno parte di una vera e propria formazione morale e quindi debbono essere oggetto della nostra opera educativa.

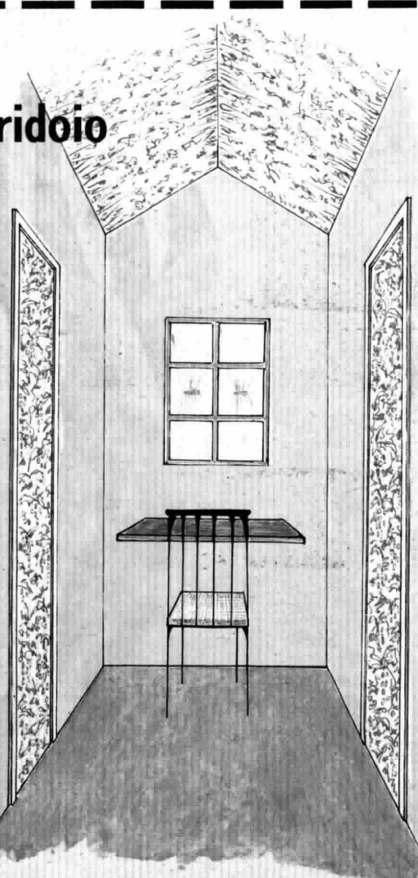
arredare

il fondo del corridoio

Il sapersi arrangiare, nelle piccole cose, è arte squisitamente femminile.

Molte donne hanno, infatti, una capacità innata di destreggiarsi nelle difficoltà, nell'aggiungere gli ostacoli, capacità che permette loro di risolvere i problemi spiccioli di ambientazione con facilità e buon senso. Ho fatto questo preambolo per presentare una soluzione sottopostami da una lettrice: l'idea mi è sembrata così ingegnosa e di gusto da presentarla all'attenzione dei lettori. Si trattava di risolvere esteticamente la parte finale di un lunghissimo ed alto corridoio di un alloggio di vecchia costruzione. Sul corridoio lungo 12 metri, largo 1,20, alto 5 metri, si affacciano numerose porte: le ultime due che vediamo nel disegno rappresentano rispettivamente la porta del bagno e dello sgabuzzino. Si è pensato di chiudere la parte finale, per circa 3 metri da una porta o soffitto, scorrevole lateralmente. Questo accorgimento serve ad isolare un piccolo ambiente che, nelle intenzioni della lettrice, funziona da spogliatoio. Il soffitto è stato abbassato per mezzo di tende arricciate in cintz che partono dalle pareti e si radunano al centro, in forma di V rovesciata: il tessuto è stato usato per tappezzare anche le porte. Il pavimento è stato ricoperto in linoleum bleu chiaro: le pareti tinteggiate in giallo limone. Il cintz ha un disegno di fiori in vari toni di blu e azzurro su fondo avorio. Sotto la finestra una mensola in noce davanti alla quale vi è una seggiolina di Chivari scura. Soffitto, pavimento, pareti e porte possono essere ripetuti all'esterno dello sgabuzzino: qualora la soluzione sembri eccessivamente costosa si ripiegherà su una tinteggiatura giallo limone per pareti e porte.

Achille Molteni





....ha i **TRE**
SEGRETI!
E' il vero ragu'
d'una volta

**CONOSCETE I TRE SEGRETI
DEL VERO RAGÙ?**

● Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISIMA.**

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei **10 INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragù non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.



Ecco il vero ragù d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragù ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragù così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragù pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!

PESA-20

regali!

Trovate punti
per i bellissimi regali
in tutti i prodotti
STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR
2 PUNTI margarina FOGLIA D'ORO
6 PUNTI formaggio PARADISO
2 PUNTI succhi di frutta GO

4 PUNTI comamilla SOGNI D'ORO
3 PUNTI BUDINO STAR
3 PUNTI MINISTRONE STAR
8 PUNTI olio puro di semi OLITA

2-3-4 PUNTI TE STAR
2-4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR
3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA

bastano pochi punti
Chiedete subito al vostro negoziante
il magnifico
ALBO-REGALI STAR
contiene le tessere con
12 PUNTI OMAGGIO!